

OPEL

VW

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Boglione Franco & C. Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER

SKODA

il nuovo BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

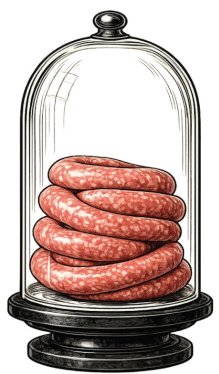
SABATO 5 SETTEMBRE 2026 **Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani** N. 23 - ANNO LIV - EURO 1,00

dicaf
GHIGO

Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN



AI NASTRI DI PARTENZA: BRA DIVENTA CAPITALE ITALIANA DEL GUSTO

BRA'S LA GRANDE ATTESA

IL FESTIVAL DELLA SALSICCIA
del formaggio, del pane e del riso di Bra
17-20 SETTEMBRE 2026

Il ricchissimo programma alle pagine 2 e 3

IL FONDO di Claudio Bo

Maestro d'inchiesta

L'anno scorso, nel manifestare la mia solidarietà, come quella di tutti i colleghi, a Sigfrido Ranucci, vittima di un vile attentato intimidatorio, avevo tirato in ballo la figura eroica insita nel suo nome: Sigfrido. Il giovane coinvolto nella lotta fra due fratelli per il possesso del tesoro dei Nibelunghi, che, dopo aver ucciso un drago, ottiene particolari poteri soprannaturali e diviene padrone del tesoro.

Un po' di retorica con una buona dose di piaggeria. Non era questa la mia intenzione ma, rileggendomi, un po' di imbarazzo lo provo. Non tanto perché non fosse comunque doveroso sostenere un giornalista coraggioso impegnato nel mestiere più difficile per tutti noi: l'inchiesta. Quando perché tutta la vicenda, di cui voi lettori sarete ormai sazi, si è trasformata nel canovaccio di una brutta commedia all'italiana, di quelle in cui nessuno è quello che sembra. Del resto lo stesso giornalista maximo mi ha superato nei paragoni scomodando Falcone, Borsellino, Regeni e implicitamente, tutti gli affamati e assetati di Giustizia.

Per questo vi risparmio la "Lavitoide" e cerco di concentrarmi sul tema che a me pare più serio: l'inchiesta giornalistica. Incuranti del ridicolo i difensori di Ranucci urlano che il giornalismo d'inchiesta è morto perché stava di casa solo a Report e solo con quel condottiero.

(segue a pagina 4)
direttorebo@gmail.com

Il saluto di Bra a don Riccardo Frigerio

A PAGINA 19

FINE DELLE VACANZE

...COME SAREBBE ADIRE CHE
IN ITALIA È INIZIATO IL
CONTROESODO...?!

la vignetta di Danilo Paparelli

A PAGINA 26

Grazie Anita!

Unipol
FRECCIAR

Santo Stefano Roero, per un giorno capitale dell'informazione

«Il Braidese» trionfa in giornalismo

Le donne sono state grandi protagoniste al Premio Giornalistico del Roero 2026 svoltosi a Santo Stefano Roero, per un giorno diventata capitale dell'informazione italiana. Premiate infatti Valentina Bisti e la nostra Silvia Gullino che coglie l'ambito alloro per la terza volta. Fra le anime di questo premio giornalistico anche una nostra prestigiosa firma, Gian Mario Ricciardi, segno che il nostro giornale è stato davvero al centro dell'attenzione degli organizzatori e della giuria.

In foto Silvia Gullino con Negro e Ricciardi

SERVIZIO A PAGINA 20



BANCA DI ASTI

Ci piace prenderci cura di te.

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info o su Facebook



BRA'S

IL FESTIVAL DELLA SALSICCIA

DAL 17 AL 20 SETTEMBRE BRA DIVENTA CAPITALE ITALIANA DEL GUSTO CON IL FESTIVAL NAZIONALE DELLA SALSICCIA, DEL FORMAGGIO, DEL PANE E DEL RISO DI BRA

Ai nastri di partenza

La città di Bra si prepara ad accogliere **BRA'S**, il Festival nazionale della Salsiccia, del Formaggio, del Pane e del Riso di Bra, in programma dal **17 al 20 settembre**. Per quattro giorni la città della Zizzola diventerà un grande palcoscenico diffuso dedicato alle eccellenze enogastronomiche, alla cultura, alla musica, al turismo e alla convivialità, con un programma pensato per raccontare l'identità piemontese e proiettarla verso un pubblico sempre più ampio. Al centro del Festival ci saranno la **Salsiccia di Bra**, prodotto simbolo della città e patrimonio gastronomico unico, il **Formaggio Bra DOP**, il **Pane di Bra** e il **Riso di Bra**: quattro protagonisti di un racconto che intreccia tradizione artigianale, qualità delle materie prime, cultura del territorio e capacità di fare sistema.

UN FESTIVAL DI IDENTITÀ, CULTURA E ACCOGLIENZA

L'edizione in partenza avrà un particolare significato per il territorio nel ricordo di Carlin Petrini, figura che da Bra ha contribuito a diffondere nel mondo una nuova cultura del cibo fondata sulla qualità, sul rispetto dei produttori, sull'attenzione alla terra e sulla consapevolezza del valore sociale e culturale dell'alimentazione. Dpo il successo delle due precedenti edizioni in plein air, che lo hanno promosso a Festival Nazionale, BRA'S torna con l'ambizione di confermarsi tra gli appuntamenti più rappresentativi dell'Italia del gusto. La manifestazione valorizza una filiera fatta di produttori, consorzi, botteghe, ristoranti, istituzioni e realtà associative che contribuiscono ogni giorno a custodire e promuovere le eccellenze locali. Il programma animerà piazze, vie e luoghi simbolo della città con appuntamenti gastronomici, show cooking, masterclass, degustazioni, spazi dedicati alle famiglie, iniziative culturali, concerti gratuiti, percorsi turistici e momenti di incontro. Bra aprirà così le proprie porte a visitatori, appassionati, operatori e curiosi, offrendo un'esperienza capace di unire sapori, storia, creatività e accoglienza. Tra gli elementi distintivi dell'edizione, **BRA'S** afferma la propria attenzione all'inclusività e all'accessibilità. Grazie alla collaborazione con UICI Piemonte, nell'ambito del progetto VISTA SENZA LI-

MITI di Confcommercio Provincia di Cuneo, e con il sostegno della Regione Piemonte, il festival rende i propri menù accessibili anche alle persone cieche e ipovedenti, attraverso trascrizioni in Braille e QR code scansionabili, realizzati con supporti stampati in 3D.

IL PROGRAMMA DI BRA'S VIAGGIO D'AUTORE VERSO L'EDIZIONE 2026

Il conto alla rovescia verso **BRA'S 2026** entra nel vivo con appuntamenti di prestigio che raccontano la vocazione più autentica del festival: trasformare le eccellenze gastronomiche di Bra in un linguaggio contemporaneo, capace di dialogare con l'alta cucina, con i territori del Piemonte e con un pubblico sempre più ampio. Dopo le tappe al Festival di Sanremo, passando per fiere internazionali di settore come Vinitaly e TuttoFood, attraverso il matinée al Ristorante Cracco Galleria, tempio della gastronomia contemporanea di Milano, fino al successo della presentazione del Bramezzino (il trammezzino con la salsiccia di Bra per celebrarne il centenario) al Caffè Mulassano di Torino e l'evento

presso il Bistrot Cannavacciuolo di Torino con la presenza del celebre chef, poi la salsicca consegnata al maestro Bocelli al Teatro del silenzio a Laia-tico, le "trasferite estere" a Montpellier nell'incontro internazionale Francia-Italia a ridosso della festa di San Rocco, e infine la conferenza stampa a Lugano presso lo Swiss Diamond Boutique Hotel "la Romantica" il percorso di avvicinamento prosegue con un incontro in cui la Salsiccia di Bra, il Formaggio Bra DOP, il Pane di Bra e il Riso di Bra diventano materia viva di racconto, degustazione e identità. Il prossimo appuntamento, fissato per **10 settembre a Serralunga d'Alba**, sposterà il baricentro nel cuore delle Langhe, al ristorante La Rei Natura, con **Michelangelo Mam-moliti**, altro prestigiosissimo Chef stellato che, per l'occasione, sarà insignito del titolo di BRA'S Chef Ambassador.

Qui il percorso di avvicinamento al festival assumerà una tonalità diversa, più intimamente legata alla natura, al paesaggio e alla materia prima. La Rei Natura, progetto gastronomico fondato sull'idea che ogni piatto debba raccontare al tempo stesso l'identità dello chef e quella del luogo, rappresenta un conte l'attenzione sto particolarmente si-

gnificativo per ospitare i sapori braidesi: le colline, le vigne, l'orto, la serra e alla componente vegetale diventano parte di una narrazione che intreccia alta cucina, territorio e sostenibilità. A Serralunga d'Alba, la conferenza stampa sarà dunque l'occasione per leggere i prodotti di Bra attraverso una sensibilità gastronomica profondamente simbiotica, territoriale e contemporanea. Waiting for BRA'S non è quindi solo un semplice tour di tappe promozionali, ma una dichiarazione d'intenti di una città con un grande festival gastronomico che diventa brand e viaggio lontano, forte del riconoscimento come manifestazione nazionale e del lavoro condiviso tra istituzioni, consorzi, operatori economici e realtà culturali.

BRA'S 2026 PRESENTA IL PROGRAMMA: DAL 17 SETTEMBRE BRA DIVENTA CAPITALE DEL GUSTO E DELLA CULTURA

Un programma in cui si incrociano eccellenze enogastronomiche, gran-

di chef, cultura, intrattenimento e turismo per portare Bra nel mondo, ma soprattutto il mondo a Bra, per conoscere straordinari prodotti, a partire da una salsiccia unica, sana, leggera, irresistibile, ma al contempo delicata e fragile, da degustare entro poche ore dalla produzione, affidata a sole **sette** macellerie cittadine che tramandano di padre in figlio una tradizione unica. Quella della salsiccia di Bra è una storia antica, una ricetta segreta che viaggia nei secoli attraverso il rispetto del sapere artigianale, oggi custodita dal **Consorzio di Tutela** che ne controlla la qualità e ne autorizza la produzione con alcune piccole varianti segrete per ogni macellaio, che la rendono ancora più esclusiva e ricercata.

Nata nel '600 per rispondere alle esigenze della prosperosa comunità ebraica della vicina Cherasco, che si riforniva presso il mercato braideso ed esigeva insaccati senza carne suina, ancora oggi è prodotta con prevalenza di carni magre di razza bovina piemontese, unicità riconosciuta poi nel 1847 da Regio Decreto Sabauda, emanato da Re Carlo Alberto che autorizzava i macellai di Bra a utilizzare carne di vitello nella preparazione della salsiccia fresca.

La Salsiccia di Bra è una delle eccellenze gastronomiche più identitarie del territorio piemontese, protagonista, con gli altri tre assi del poker del gusto braideso - il FORMAGGIO BRA (Tenero e Duro DOP), il RISO DI BRA e il PANE DI BRA - di **BRA'S** un festival gastronomico eclettico e poliedrico a cadenza biennale (in alternanza a Cheese), che racconta una tradizione unica al mondo, attraverso **un grande palcoscenico popolare e culturale del sapore e della convivialità**.

L'edizione 2024 ha richiamato oltre 80.000 visitatori in un weekend, un record che sarà sicuramente superato nel 2026 grazie a un prodotto inimitabile, sempre più amato dal pubblico e ad un evento unico ed eclettico. In pochi anni **BRA'S** Festival è stato classificato come manifestazione nazionale, grazie al grande lavoro di squadra di Confcommercio Ascom Bra, Città di Bra, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, i Consorzi della Salsiccia del Pane, del Riso e del Formaggio Dop "di Bra", Coldiretti Cuneo, Confartigianato Cuneo, Mercato della Terra condotta Slow Food Bra, al sostegno di importanti part-

ner come la Fondazione CRC di Cuneo e la Fondazione CRT di Torino, Banca d'Alba, Baratti & Milano, Dicafe, Iren Egea Holding e San Bernardo, e alle tante realtà agroalimentari, imprenditoriali, finanziarie, culturali e sociali del territorio che collaborano alla realizzazione dell'evento.

Dopo le anteprime di avvicinamento, **BRA'S 2026** prenderà il via giovedì 17 settembre con un programma diffuso che trasformerà la città di Bra in un grande palcoscenico dedicato alle eccellenze enogastronomiche, alla cultura, alla musica, al turismo e alla convivialità. Al centro del festival ci saranno la **Salsiccia di Bra**, il **Formaggio Bra DOP**, il **Pane di Bra** e il **Riso di Bra**, protagonisti di un percorso capace di unire alta cucina, tradizione popolare, botteghe storiche, mercati, laboratori, spettacoli e iniziative per tutte le età.

L'apertura ufficiale è prevista **giovedì 17 settembre alle ore 20.30** con la tradizionale cena di apertura del Festival, il **Gran Galà della Salsiccia di Bra**, quest'anno affidato al **BRA'S** Chef Ambassador Massimo Camia, del ristorante **Massimo Camia** di Novello, con gli ultimi posti ancora prenotabili.

SEGUE A PAGINA 3

IL FESTIVAL DELLA SALSICCIA

del formaggio, del pane e del riso di Bra

17-20 SETTEMBRE 2026

UN PROGRAMMA PER CHI AMA LE BUONE COSE IN GASTRONOMIA, MA ANCHE IN CULTURA

Bra's occasione da non perdere

Venerdì 18 settembre alle ore 17, in occasione dell'inaugurazione ufficiale di BRA'S 2026, nel centenario della scomparsa, **Margherita di Savoia, prima** Regina d'Italia, farà il suo ingresso in città a bordo di una meravigliosa carrozza storica, accolta da **danze in costume, figuranti e sbandieratori**, insieme alla colonna sonora della **Banda Musicale Giuseppe Verdi della Città di Bra** e alle autorità cittadine e regionali. Il momento inaugurale culminerà nella **"Piazza delle Eccellenze"**, dove si terrà il tradizionale **taglio del nastro** alla presenza di tutti gli ospiti. A seguire, il corteo raggiungerà il **"Villaggio delle Regioni"**, dove il **brindisi inaugurale** accompagnerà simbolicamente l'inizio di BRA'S 2026, celebrando l'incontro tra territori, eccellenze e sapori.

Venerdì 18 settembre, dopo il taglio del nastro, con l'arrivo della sera **BRA'S entra nel vivo** e si anima di sapori ed esperienze da vivere con il sound di Leo Live e Tutta fuffa in piazza Caduti della libertà. Dalle **19 fino a mezzanotte**, le attività musicali accompagneranno il pubblico in un percorso diffuso tra le vie e le piazze del Festival, mentre prenderanno vita le proposte gastronomiche della **"Piazza delle Eccellenze"** e le specialità regionali del **"Villaggio delle Regioni"**. Sotto l'**Ala Stellata**, il gusto sarà ancora protagonista: accanto ai cocktail proposti nel suggestivo **"Regio Caffè Sabauda"**, il pubblico potrà assaporare anche gli **hamburger gourmet preparati con la Salsiccia di Bra**, per una serata in cui musica, convivialità e grandi eccellenze enogastronomiche si incontrano nel cuore della città.

Piazza Caduti per la Libertà sarà poi, il sabato e la domenica, il fulcro di **VIBRATIONS**, l'**area talk** dedicata a incontri, interviste e dibattiti che, al calare della sera, si trasformerà in un palco per musica live e intrattenimento. La giornata di **sabato 19 settembre** si aprirà alle **ore 11** con l'inaugurazione dell'**Ala Stellata**, uno degli spazi simbolo di BRA'S, che vedrà protagonisti i **Resident Chef Gabriele Boffa e Pasquale Laera**.

Durante il giorno, intanto, decine di ospiti importanti saliranno sul palco di VIBRATIONS, dando vita a una vera e propria agorà del gusto e delle idee: già attesissimi gli **Chef Ambassador Antonino Cannavacciuolo, Carlo Cracco, Michelangelo Mammoliti, Enrico Crippa e Massimo Camia**.

BRA'S VIBRATION dedicherà un ampio spazio alla cucina in rosa con un talk tutto dedicato alle donne dell'enogastronomia alle 16 di sabato 19 settembre con protagoniste la **produttrice e imprenditrice Roberta Ceretto, la regina delle cuoche di Langa Gemma Boeri, la produttrice e cuoca Maria Teresa Ascheri, e le chef Elisabetta Camia, giovane talentuosa figlia di Massimo, e Antonella Ricci**, nata professionalmente dentro Al Fornello da Ricci, fondato a Ceglie Messapica nel 1966 dalla sua famiglia, cresciuta tra le mani operose della nonna Rosa, della madre Dora e della zia Maria: tre generazioni di donne per le quali cucinare significava nutrire, accogliere e prendersi cura degli altri.

Non eredita soltanto un ristorante: eredita una disciplina, una memoria e un modo profondo e meridionale di intendere l'ospitalità. prima chef donna stellata di Puglia ed erede di una storia familiare nella ristorazione iniziata sessant'anni fa, nel 1966, a Ceglie Messapica, con lo storico "Al Fornello da Ricci"



Tra gli ospiti anche i volti noti della tv **Evelina Flachi** e **Fulvio Marino**, mugnaio e panificatore piemontese di terza generazione, amato protagonista TV e social della cultura dei lievitati contemporanei e, grazie alla collaborazione con il **Distretto del Cibo del Roero**, anche il professor **Giorgio Calabrese** medico nutrizionista, importante volto televisivo, docente di Dietologia umana e Dietoterapia presso il Dipartimento di Medicina e Farmacia della Scuola di Specializzazione in Chirurgia delle «Molinette» di Torino e della Facoltà di Tecnologie Alimentari per la Ristorazione collettiva del polo universitario di Asti dell' e dell'Università del Piemonte Orientale, presidente della sezione «sicurezza alimentare» del Comitato Nazionale Sicurezza Alimentare (CNSA) del Ministero della Salute, organo consultivo governativo, che presenterà in anteprima il suo ultimo libro.

Il 19 settembre **BRA'S LIVE** offrirà concerti gratuiti della **Banda kadabra**, in Corso Garibaldi alle 18.00, e poi dalle 21 in Piazza XX Settembre con i **Neri per Caso**. Il gruppo a cappella più noto del panorama italiano, diventato noto al pubblico nel 1995 vincendo la sezione "Nuove Proposte" del Festival di Sanremo con il brano "Le ragazze" che li ha sbalzati in vetta alle classifiche traghettando l'omonimo album alla conquista di ben 6 dischi di platino con quasi 700.000 copie vendute, nel corso della lunga e salda carriera, ha collaborato con i più importanti artisti italiani tra cui Jovanotti, Lucio Dalla, Gino Paoli, Claudio Baglioni, Renato Zero, Mario Biondi e stranieri come Bobby McFerrin e so-

no presenza fissa di importanti trasmissioni televisive come il Giallo Show. Lo spettacolo, coinvolgente ed emozionante, comprende nel suo repertorio, oltre ai pezzi che hanno portato il gruppo al successo, anche importanti brani della musica nazionale ed internazionale, un viaggio tra i successi dei più grandi esponenti della musica internazionale come Sting, Michael Jackson, George Gershwin, per ritornare in Italia e poi a Napoli con il sound dal sapore blues di Pino Daniele e agli inediti che hanno reso celebre il gruppo.

Corso Garibaldi ospiterà alcune delle esperienze più identitarie del festival. Sotto la meravigliosa **ALA STELLATA** gli Chef Resident Stellati proporranno show cooking d'autore e piatti pensati per rendere accessibile al pubblico un'esperienza gastronomica di alto livello. Protagonisti dell'edizione 2026 saranno gli Chef Resident **Pasquale Laera**, del ristorante Borgo Sant'Anna di Monforte d'Alba, e **Gabriele Boffa**, della Locanda Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango, interpreti di una cucina capace di valorizzare territorio, creatività e materia prima, che proporranno due piatti stellati a testa con i sapori di Bra per i pranzi e le cene del festival, per un totale di migliaia di pasti stellati al prezzo popolare di 15 € cadauno. Sempre in Corso Garibaldi prenderà vita il **Regio Caffè Sabauda**, omaggio agli eleganti bar torinesi di fine Ottocento, realizzato in collaborazione con l'**Associazione Caffè Storici di Torino e del Piemonte**, dove il pubblico potrà ritrovare atmosfere, sapori e prodotti simbolo della tradizione sa-

bauda. Protagonisti saranno il **Consorzio del Vermouth di Torino**, **Acqua S. Bernardo**, **Dicaff**, **MoleCola**, **Baratti & Milano** ed **Erbalatte**, tra caffè, cioccolato, Vermouth e altre specialità, insieme a proposte come il Bramezzino e i Brajoux. Nello stesso tratto troveranno spazio anche l'**Antica Bottega dei Macellai**, fedele ricostruzione di una macelleria braidese dell'epoca di Re Carlo Alberto, dove acquistare la **Salsiccia i Bra** fresca, e **Profumo di Pane**, una panetteria cittadina che racconterà l'arte dei maestri panificatori del **Consorzio del Pane di Bra**.

Piazza XX Settembre sarà invece il cuore della **Piazza delle Eccellenze** del Piemonte, un grande padiglione dedicato alle migliori produzioni agroalimentari regionali, tra consorzi di tutela, piccole etichette e produttori. Accanto a questo spazio, il progetto **Our Land** offrirà un punto istituzionale e informativo dedicato a Bra, Langhe, Roero, Monferrato e alla Regione Piemonte, con attività di accoglienza e promozione del territorio.

Tra Corso Cottolengo e Piazza Spreitenbach troveranno spazio i **Mercati del Gusto**, vetrina delle produzioni locali a cura di **Coldiretti, Confartigianato e Mercato della Terra della Condotta Slow Food di Bra**.

Piazza Spreitenbach accoglierà inoltre il **Villaggio delle Regioni**, con il meglio dell'enogastronomia piemontese che dialoga con le specialità delle regioni amiche Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Ro-

magna e Calabria, e l'attesissima area **Around the World**, dedicata ai sapori internazionali. BRA'S amplia i propri orizzonti proponendo uno spazio esclusivo dedicato ai sapori e alle **tradizioni gastronomiche internazionali** ospitando l'Association **EURAF Europe Afrique Côte d'Ivoire** con la **Chambre de Commerce Afrique Occidentale CISA**O che porteranno a Bra le **eccellenze gastronomiche e artigianali africane e francesi**, offrendo un viaggio indimenticabile tra culture, profumi e gusti etnici.

Il programma esperienziale proseguirà con **BRA'S LAB**, il laboratorio del festival dedicato a show cooking, masterclass, degustazioni guidate, ricette e narrazioni immersive. Tra gli ospiti sono annunciati Fulvio Marino, Alex Li Calzi, conosciuto come **L'Orso in Cucina**, e **Antonella Ricci**, chef stellata, volto televisivo di Raiuno e Food Network e figura autorevole della cucina italiana contemporanea, formatasi alla scuola Paul Bocuse di Lione. Grande attenzione sarà riservata anche alle **famiglie** e alla **cultura** con il il **Paese dei Bralocchi**, uno spazio gratuito per i più piccoli ispirato a Pinocchio, in occasione del bicentenario della nascita di Carlo Lorenzini, in arte Collodi. Immersi nel verde dei Giardini del Belvedere i bimbi potranno vivere giochi, animazioni, attività creative e momenti educativi e di divertimento gratuiti in compagnia dei più amati personaggi della fiaba, dalla Fata Turchina al Grillo Parlante con Maestro Geppetto, Lucignolo, il Gatto, la Volpe e Mangiafuoco.

BRA'S CULTURE proporrà l'importantissima e attesissima mostra **"Egitto, sulle tracce degli Dei"** a Palazzo Mathis, a cura del Museo Egizio di Torino con il Comune di Bra, un viaggio affascinante nel cuore del pensiero religioso e magico della civiltà egizia attraverso tredici amuleti originali e altri reperti inediti legati al culto del faraone.

L'itinerario culturale prosegue con il del **Barocco piemontese** nella Chiesa della Santissima Trinità della Confraternita dei Battuti Bianchi, che quest'anno festeggia 400 anni di storia e attività, e l'apertura di tutti i meravigliosi **musei cittadini**.

Con **BRA'S EXPERIENCE** il festival inviterà il pubblico a scoprire la città e il territorio attraverso **percorsi turistici guidati**, lezioni di cucina, visite alle Cantine Ascheri e alle macellerie braidesi, laboratori del gusto a Palazzo Mathis, bike tour e trekking tour. A completare il programma saranno **BRA'S SHOP**, con il coinvolgimento del centro commerciale naturale di Bra tra iniziative speciali, offerte, musica e spettacoli, e **BRA'S RESTAURANT**, progetto che renderà i ristoranti cittadini amba-

sciatori del festival attraverso un piatto speciale dedicato ai prodotti e alle tradizioni gastronomiche braidesi, degustabile dal 1° al 30 settembre 2026 nei locali aderenti.

Iniziative che puntano a coinvolgere tutti gli esercenti cittadini in un grande **evento collettivo** in grado di mostrare al mondo il volto migliore della città di Bra, una città che ha un respiro internazionale e punta sui giovani, anche grazie ai percorsi di studio ITS ACADEMY ICT Piemonte e Università di Scienze Gastronomiche.

«BRA'S dimostra come le eccellenze enogastronomiche siano il motore trainante di un turismo dinamico e consapevole, capace di far scoprire Bra sotto ogni suo aspetto: dalla storia al commercio, dall'arte all'accoglienza - commenta il sindaco di Bra Gianni Fogliato - Non presentiamo solo un festival e grandi prodotti d'autore, ma una vera e propria Città da Vivere: vi invitiamo a lasciarvi coinvolgere, dal 17 al 20 settembre 2026, nelle vie e nelle piazze barocche del centro storico, da un'esperienza unica e autentica, guidata dall'orgoglio di una comunità che sa fare squadra e valorizzare la propria identità».

«Continua l'avvicinamento a BRA'S con una edizione che punterà a dimostrare una vocazione internazionale - spiega il direttore di Ascom Bra Luigi Barbero - il ricchissimo programma nasce dalla volontà di raccontare Bra attraverso gli elementi che la rendono unica: la qualità dei suoi prodotti, la forza delle sue tradizioni, la capacità di accogliere e di fare sistema. La Salsiccia di Bra, il Formaggio Bra DOP, il Pane di Bra e il Riso di Bra non sono soltanto eccellenze gastronomiche, ma simboli di una comunità che ha saputo trasformare il proprio patrimonio identitario in un progetto culturale, turistico ed economico di respiro nazionale. L'attenzione di un grande chef come Antonino Cannavacciuolo, il rispetto che ha messo nel reinterpretare i prodotti braidesi dimostrano come le eccellenze della nostra città siano ormai riconosciute a livello nazionale e internazionale. Siamo orgogliosi anche del percorso sull'inclusività, che rende BRA'S un evento sempre più accessibile, aperto e attento a tutti i pubblici. Dietro questo risultato c'è un grande lavoro di squadra tra Ascom Bra, istituzioni, consorzi, operatori economici, associazioni e realtà del territorio: è questa collaborazione che permette al festival di crescere, di innovare e di confermarsi come una delle manifestazioni più rappresentative del Piemonte e dell'Italia del gusto».

«Bra's è una manifestazione che ha saputo crescere nel tempo e diventare un appuntamento importante anche a livello nazionale. È l'occasione per celebrare un patrimonio gastronomico unico, la salsiccia di Bra, insieme al formaggio, al pane e al riso di Bra. È una festa della gastronomia, ma anche della storia e della cultura di questi prodotti e di chi, nel tempo, li ha custoditi e valorizzati. L'edizione di quest'anno ha poi un sapore particolare nel ricordo di Carlin Petrini; grazie a lui, proprio a Bra è nata una cultura del cibo che ha insegnato a guardare alla qualità, ai produttori e al legame profondo con la terra e chi la custodisce. Il Festival racconta tutto questo e porta l'eccellenza braidese verso il futuro, con l'ambizione di farla conoscere sempre più anche oltre i confini del Piemonte e dell'Italia» - spiega il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'inchiesta a scuola di deontologia

Premetto che ritengo il trasferimento di Sigfrido da parte della Rai una baggianata, a meno che non lo si volesse portare eroicamente martire nel Cielo di Odino dove, fra l'altro, abbondano le Valchirie che non dovrebbero dispiacerli, a leggere il suo libro. Se Ranucci è così bravo e "pericoloso" in qualsiasi trasmissione potrebbe imbastire inchieste visto che le fonti non gli mancano, magari portandosi dietro qualche fedelissimo di Report.

In realtà il suo posto è e resta a Report, nonostante tutto, perché non è questo il punto dolente. La Rai avrebbe semplicemente dovuto fare quello che fa ogni azienda editoriale: valutare la consistenza delle inchieste stesse, le smentite, le eventuali querele non ancora risolte. Principalmente, però, verificare quante di queste inchieste non abbiano sortito effetti al di là del clamore giornalistico che

resta nella testa dei telespettatori anche se non prova niente. Dopodiché varare una linea editoriale inattaccabile sulla massima libertà professionale dei giornalisti nell'ambito però, come vedremo in seguito, della rigorosa deontologia professionale. Perché il conduttore è libero di scegliere gli argomenti e di approfondirli, ovviamente deve rispettare la legge e la deontologia professionale e non esiste un manuale Cencelli per i personaggi o le fazioni da mettere sotto il torchio.

La Destra sbraita perché il numero delle inchieste contro propri esponenti è stato esorbitante. Evidentemente, viene da dire, erano i più malandrini. Ma molta parte di questi servizi non hanno provato nulla, hanno magari scavato nella privacy di amici, parenti, portaborse dei potenti creando anche qualche imbarazzo e niente più.

La Sinistra, però, difende



Report affermando che ci sono state inchieste anche al suo interno: a parte quella di Prodi, il sinistro beccato a ripetizione è

stato Renzi, uno dei più qualificati uomini di destra d'Italia. Tutto questo, però, non vuol dire nulla perché il



giornalismo d'inchiesta ha le sue regole e può anche incappare in svarioni. Può capitare, ad esempio, che la redazione individui (grazie alle fonti) un filone di indagine e mobiliti giornalisti e inviati. Il risultato può essere più modesto delle aspettative, magari si cambia il taglio, ma non si butta via il lavoro. Oppure si hanno più fonti "dentro" una parte politica rispetto ad un'altra rimanendo sbilanciati. Il vero bubbone delle inchieste giornalistiche è quando finiscono di essere tali: si decide a tavolino chi attaccare e si parte una direzione che non cambierà per nessun motivo. Basta fare attenzione a non attribuire "fatti determinati" e a mantenere generiche alcune accuse. La querela può scapparci comunque, ma si spera sempre nella benevolenza dei Giudici pronti ad osannare il loro giornalista eroe. In questo caso il «bersaglio» viene comunemente tirato in ballo, ma con appostamenti e interviste che poi vengono «aggiustate» in fase di montaggio. Vi è poi un altro modus operandi, quello delle inchieste di cui è campione

Marco Travaglio, collega di lungo corso, allevato alla scuola di Montanelli e, indubbiamente, un grande professionista. Difficile sfuggirgli e metterlo in difficoltà. Probabilmente Ranucci, a sua volta giornalista di vaglia, si è iscritto alla scuola di Travaglio. Il metodo potrebbe essere descritto in modo semplice, ma non renderebbe l'idea, vale a dire lavorare sulle veline delle Procure prendendo per buona la verità dell'accusa, che non ha alcun valore di prova perché la verità processuale si forma solo nel dibattimento. Detto così si svisciva il lavoro di questi colleghi perché non basta una velina per imbastire l'inchiesta. Bisogna studiare tutti gli aspetti giurisprudenziali, valutare le eventuali prove a discolpa che trapelano dalle carte per screditarle, cercare riscontri (a conferma) evitare di dare spazio alla controparte, contattarla in maniera da metterla in difficoltà, far percepire l'accusa come sentenza e ignorare del tutto la presunzione di innocenza. Un impegno di questo tipo, spesso, richiede un la-

voro di conserva fra giornalisti e Procure per arrivare all'udienza col colpevole già impacchettato. In realtà non è neppure essenziale arrivare alla condanna in giudicato: sentenza e sanzione si sono già consumate.

Talvolta istruttorie così potenti hanno portato a casi di malagiustizia giganteschi di cui abbiamo poi appreso sui giornali, ma con molta meno enfasi dell'inchiesta stessa.

Ecco, siccome sono convinto che non ci siano solo Ranucci e Report in grado di allestire inchieste approfondite - non mancano certo professionisti, testate e trasmissioni capaci di farlo scovando le tematiche più spinose - mi piacerebbe che prima di tutto ci si ricordasse che comunque esiste un codice deontologico a cui i giornalisti, compresi quelli di inchiesta, devono attenersi tutelando le fonti, ma mettendo anche in gioco la controparte, col medesimo impegno con cui si costruisce la gabbia. Con l'onestà intellettuale di ammettere gli errori e di ribaltare, quando emergono fatti nuovi, il teorema di partenza.

Insomma le inchieste si concludano con i fatti a confronto e non con le condanne.

Noi giornalisti ci siamo autoregolamentati per la tutela dei minori, per i dati sensibili, per il rispetto del diritto del cittadino-paziente alla tutela della propria dignità personale. Autoregolamentiamoci anche quando andiamo a caccia di scoop e smettiamola di correre dietro al Web.

Infine un appello alla Tv: piazzate di nuovo Ranucci al timone di Report (nel tentativo di recuperare credibilità e di governare la redazione) e moltiplicate le trasmissioni di inchiesta facendo crescere altri professionisti, senza paura di pestare i calli a qualcuno.

Claudio Bo

Lavitola e Ranucci, foto AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il vento urticante di Ceuta

Bari, 8 agosto 1991; Ceuta, 30-31 luglio 2026. I numeri: 20mila allora; 60mila ora. Una nave e le persone aggrappate all'armatura allora; migliaia di donne e uomini nell'acqua ora. Sono passati 31 anni. Non è cambiato nulla. È semplicemente il vento che varia direzione e lancia un altro allarme di massa. Al centro c'è l'Europa: divisa, insensibile, afona, inutile. Gli albanesi scappavano dalla dittatura comunista, la fame, le rinunce; dal Marocco si scappa per voglia di vita nuova. Negli anni s'è fatto nulla o poco. Si è passati dalle marce contro gli immigrati a quelle contro la presunta violenza (leggi Bologna e Lepore) contro i nuovi arrivati. Non è cambiato nulla. Allora tutte le Caritas si mobilitarono per accettare la prima, con quella grande ondata marocchina verso il Vecchio continente; ora, al di là della frettolosa e discutibile sospensione del trattato di Schengen, voluta dal governo italiano, ci sono 21 Paesi in Europa che scrivono un "punto esclamativo" e lì si fermano: né progetti di accoglienza, né di integrazione. Solo controlli, come la "democratica" America. Che delusione!

Allora, a Ceuta i casi sono due: o c'è un mega-movimento di gruppi criminali che hanno contattato, invogliato, gettato in acqua 60mila persone o c'è una manovra planetaria di Russia e Usa per mettere in difficoltà l'Europa. Rischiare la vita per agguantarne una più dignitosa con lavoro e speranza è un gesto epocale. Nessuno sa o chi sa tace. Tuttavia, Bari allora e Ceuta ora aprono nuovi orizzonti. Negli anni Novanta e Duemila, nella più solitaria solitudine, l'Italia ha organizzato migliaia di hub, mobilitato

centinaia di cooperative (non sempre trasparenti), realizzato una rete di accoglienza dignitosa con il coinvolgimento dei comuni. L'Europa ha riversato un fiume di parole inutili e per l'immigrazione, a parte la Merkel, non ha fatto nulla o quasi. Anzi, la Germania rimanda in Italia, dove sono sbarcati, gli immigrati che

che sta succedendo è un'immagine plastica di come L'Unione Europea sia divisa.

Ora, al di là di Sanchez, dei guai del suo governo e dei suoi famigliari, ci si ritrova nella stessa situazione. Quelle migliaia di persone in acqua, disperate (e morte), a nuoto nel Mediterraneo che negli anni ha inghiottito migliaia di vite, sono il grande segnale geopolitico dell'estate al di là di tutte le "letture" fatte finora. Cogliero o no è una prova di civiltà. Il Vecchio continente e il Medio Oriente, sono le culle del futuro. Ignorare quelle immagini che arrivano da Ceuta, vuol dire cancellare l'umanità dell'accoglienza, della fratellanza, del progresso. Nell'estate dei 40 gradi all'ombra, il "fulmine a ciel sereno" che giunge dalla Spagna è, come scrive san Paolo, un altro drammatico "segno dei tempi", al di là degli allarmi terroristici e di tutto il resto. Non capirlo sarebbe, oltre ad una scelta d'egoismo, l'inspiegabile inizio del tramonto di una civiltà, quella occidentale: quella che ha fermato fascismo, nazismo, comunismo, quella che ha scoperto l'America e cancellato lo schiavismo, ma ancora non ha capito il riequilibrio geo-politico del mondo.

Bisogna superare il taglio ideologico della questione che c'è in ogni partito e passare a quello di un pianeta destinato a rimescolarsi. Sono i ricorsi della Storia: l'Europa invecchia; l'Africa, l'America Latina, l'India e la Cina crescono. Nasceranno nuovi equilibri per forza, meglio governarli. Alla faccia delle invasioni che qualcuno vaneggia!

chiedono asilo. Come pure la Svizzera, l'Austria, la Finlandia, la Svezia, i Paesi Bassi, l'Irlanda ed altri. È la risposta alla sospensione italiana di Schengen? Un boomerang per il governo? La presidente Meloni nega. Tuttavia, ciò



ARGOMENTANDO

Scomparsi

Pierpaolo Faccio

Ci sono notti insonni in cui pretendo di capire, sbagliando, filosofie troppo complesse, perché sono in bilico tra ricordi e melanconie, progetti e rinunce. Perciò accendo il laptop e scrivo, proprio come in questo momento, per chiarire a quel me stesso che batte le lettere sui tasti concetti e parole; in effetti, però, nulla intendo. L'unica ovvietà, in questo momento, è quella luna maledetta che da millenni rompe le scatole a poeti e sognatori, quella luna che illumina un paesaggio urbano fatto di silenzio, di lampioni vecchio stile con le loro luci aranciate e di rari sussulti di motori diesel che arrancano su strada buie, in curva, in salita. Non c'è Selene, non c'è l'ebbrezza di Dioniso a sconvolgermi l'animo e non c'è quella dolce dea, svanita nella ghiacciata brezza di inizio Dicembre. Tra qualche giorno ci saranno feste che non sento, mentre amici e cari conoscenti se ne sono andati nelle pieghe di un'ombra triste ed inattesa, lasciando nelle orme invisibili del loro cammino molte speranze ed altrettanti desideri. Bizzarra cosa la vita: ti permette di sognare e di soffrire, ma non di decidere il tuo futuro. Ti lascia l'illusione di sentirti libero, poi ti lascia alla falce notturna, di luna e di Morte. La quale irride tutti nel momento stesso in cui agisce, nera padrona del mondo, portando con sé respiri ed atti. **Scomparsi** per sempre ai nostri occhi imperfetti.

Per il sesto anno consecutivo ottiene il riconoscimento della Foundation for Environmental Education

Anche per il 2026 la Città di Bra ottiene il riconoscimento “Spighe Verdi”. La relativa bandiera è stata recapitata alla Giunta comunale martedì 4 agosto dal responsabile di zona di Confagricoltura Fabio Fogliati. Quello della Spighe Verdi è marchio di qualità che certifica lo sviluppo virtuoso del territorio rilasciato dalla Foundation for Environmental Education, la stessa associazione che ogni anno assegna le Bandiere Blu ai Comuni costieri, di cui la città della Zizzola si fregia oramai da sei anni consecutivi. Quest’anno sono stati 97 i comuni italiani ad aggiudicarsi il marchio, 7 in più dello scorso anno. Il Piemonte guida la classifica nazionale con 22 riconoscimenti. “Per noi è una prestigiosa conferma che le strategie attuate in materia ambientale, di gestione dei rifiuti e politiche agricole si muovono nella giusta direzione”, commentano il sindaco Gianni Fogliato e l’assessore all’ambiente Francesca Amato. “È necessario proseguire in questa direzione e sensibilizzare sempre più i giovani su queste tematiche”. Il progetto Spighe Verdi si rivolge ai comuni che intendono valorizzare il proprio patrimonio rurale, migliorando le buone pratiche ambientali. Per ottenere la certificazione ogni comune interessato



deve rispettare specifici criteri contenuti in diverse aree tematiche (acqua, energia, agricoltura, rifiuti, assetto urbanistico, tutela del paesaggio) sottoponendosi al controllo annuale di una

commissione di valutazione nazionale che riunisce esperti provenienti da diversi enti pubblici e privati. Tra questi, il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e del-

le foreste; il ministero per il Turismo, il CNR, l’Arma dei Carabinieri e Confagricoltura. (rb)

La bandiera del riconoscimento sventolata in Comune

Torna a Bra il “Mercatino di via Vittorio”

Dopo il debutto di giugno, domenica 6 settembre 2026 ritorna a Bra l’appuntamento con i “Mercatini di via Vittorio”. Organizzato dal Comune in collaborazione con l’associazione Folle-mente, il mercatino ospiterà gli espositori lungo via Vittorio Emanuele II, fino all’incrocio con via Provvidenza. Ogni edizione proporrà un focus tematico specifico. La giornata del 6 settembre sarà incentrata su libri, musica e cultura, pur offrendo un’ampia varietà di altre occasioni tra le bancarelle. I prossimi appuntamenti sono in programma per il 4 ottobre (pop culture, fumetti e gaming), l’8 novembre (oggettistica, artigianato e arredo) e l’8 dicembre (edizione speciale mercatino di Natale). Il regolamento con le modalità di partecipazione e il modulo di richiesta sono pubblicati sul sito internet del Comune nell’apposita pagina dedicata al Mercatino dell’usato (link diretto: <https://www.comune.bra.cn.it/it/page/mercatino-dell-usato-dell-antiquariato-minore-e-del>). Ulteriori informazioni chiamando l’Ufficio Cultura e Manifestazioni allo 0172.430185 o scrivendo a promozione@comune.bra.cn.it. (em)



Riapre lo sportello di facilitazione digitale

Dopo la pausa estiva del mese di agosto, lo Sportello di Facilitazione Digitale di Bra – il cui servizio a inizio estate era stato prolungato di alcuni mesi, grazie a risorse del Fondo per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione – riprende l’attività a partire dal 4 e fino al 29 settembre 2026, quando si giungerà al termine del progetto territoriale finanziato con fondi PNRR. Dal 4 al 29 settembre gli operatori saranno a disposizione dei cittadini con i seguenti orari e sedi:
MARTEDÌ dalle ore 9.00 alle 12.00 presso la Casa delle Associazioni (Piazzetta Valfrè di Bonzo, 2)
VENERDÌ dalle ore 9.00 alle 12.00 presso la Casa della Comunità (nell’ex ospedale “Santo Spirito”).
L’accesso allo sportello è libero e gratuito. È consigliabile prenotare il proprio appuntamento sul sito <https://retefacilitazionedigitale.it/>. Per parlare con un operatore o richiedere informazioni è possibile contattare il numero 0171-1680375. (em)

Banca CRS è il punto d'incontro tra le radici locali e l'innovazione futura

Aiutare il territorio ad evolversi, senza dimenticare le sue tradizioni!

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it o sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali di Banca CRS S.p.A.

TENDA: LA SCELTA «STORICA»

È di poche settimane fa l'ultimo passaggio decisivo per il futuro dei collegamenti transfrontalieri e dell'accessibilità tra il Nord-Ovest italiano e la Costa Azzurra. Anas ha infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara per i lavori di alesaggio e allargamento della canna storica del Tunnel di Tenda. La gara ha un valore d'appalto pari a 120,12 milioni di euro, all'interno di un quadro d'investimento complessivo per la galleria storica che ammonta a circa 140 milioni di euro. La pubblicazione della gara giunge a pochissimi giorni dal via libera definitivo al progetto esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione di Anas e dal successivo parere favorevole espresso dalla Commissione Intergovernativa Italia-Francia. Un passaggio che segna il for-

INFRASTRUTTURA / OPERA	COSTO E RISORSE	CARATTERISTICHE TECNICHE E DETTAGLI COSTRUTTIVI	STATO ATTUALE
Nuovo Tunnel di Tenda	~ 210 Milioni € (Compresi interventi post-alluvione Alex)	• Lunghezza: 3.200 metri • Carreggiata: 6,50 m complessivi (corsia di marcia 3,50 m; corsia d'emergenza 2,70 m; banchina 0,30 m) • Sistemi tecnologici: Sensori antincendio, rilevatori avanzati di particolato/gas e monitoraggio continuo collegato in tempo reale con la Sala Operativa Anas di Torino	Operativo Aperto al traffico dal 28 giugno a senso unico alternato
Canna Storica (Alesaggio & Allargamento)	120,12 Milioni € (Gara) ~ 140 Milioni € (Totale)	• Lunghezza: 3.200 metri • Intervento: Scavo e alesaggio per l'allargamento della sagoma con medesima sezione stradale (carreggiata da 6,50 m) • Configurazione finale: Traforo separato monodirezionale in direzione Italia per completare il sistema a doppia galleria	In Bando di Gara Bando pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE. Avvio fase operativa
Viadotto del Cà (Versante Francese)	Incluso nel budget post-alluvione	• Lunghezza: 66 metri a campata unica • Struttura: Ingegneria in acciaio ad alta resilienza • Scopo: Sostituzione dei ponti distrutti e garanzia di un'ampia luce sottostante per il deflusso libero di colate detritiche montane	Completato Completato e fully operativo per l'accesso ai trafori

Anas pubblica in Gazzetta UE il bando da 120 Mln di euro per l'allargamento della canna storica

male ingresso nella fase operativa di un'opera attesa da anni da comunità locali, categorie economiche e pendolari di Piemonte e Liguria. Soddisfazione è stata espressa dai vertici operativi di Anas e dalle istituzioni ministeriali, che hanno sottolineato il rispetto della tabella di marcia concordata in sede internazionale. «A pochi giorni dall'approvazione del progetto esecutivo da parte del nostro Consiglio di Amministrazione e dal successivo via libera della Commissione Intergovernativa siamo arrivati alla pubblicazione della gara d'appalto - il commento di Claudio Andrea Gemme, Commissario Straordinario e ad di Anas - Un risultato apprezzabile anche in termini di efficienza amministrativa. Con la pubblicazione del bando entriamo nella fase operativa di un progetto che potenzierà in modo concreto la mobilità tra il Piemonte e le Alpi Marittime». Un passo importante che premia anche il lavoro del governo italiano, come ha rimar-



cato il viceministro Edoardo Rixi, commentando la notizia del nuovo bando. «La pubblicazione del bando per l'allargamento della canna storica del Tunnel di Tenda segna un nuovo passo avanti verso il completamento di un'infrastruttura strategi-

ca per i collegamenti tra Italia e Francia - ha detto Rixi - È un risultato che rispetta il cronoprogramma e gli impegni condivisi con il ministro francese dei Trasporti Philippe Tabarot nel corso del vertice italo-francese di Cannes. Con questo intervento raffor-

ziamo sicurezza, capacità e funzionalità di un collegamento fondamentale per il Piemonte, la Liguria e l'intero sistema del Nord-Ovest. Il Tunnel di Tenda dimostra che quando Italia e Francia lavorano insieme, gli impegni si trasformano in opere concrete». L'avvio della gara d'appalto segue il traguardo raggiunto il 28 giugno 2025, data fondamentale in cui è stato riaperto al traffico il nuovo tunnel di Tenda. Il ripristino della circolazione - attualmente regolato a senso unico alternato - ha consentito di riattivare il collegamento diretto tra Italia e Francia attraverso le valli Vermenagna e Roja, ponendo fine all'isolamento viario causato

nell'ottobre del 2020 dalla devastante violenza della tempesta alluvionale Alex. L'infrastruttura riveste un ruolo nevralgico all'interno della rete di trasporto trans-europea: posizionata lungo l'itinerario europeo E74, la direttrice permette di collegare direttamente la Pianura Padana (in particolare i poli di Cuneo e Torino) con la costa ligure e la Costa Azzurra, salendo lungo la SS20 fino all'imbocco del traforo a 1.320 metri d'altitudine per poi scendere in territorio francese lungo la RD6204 verso Ventimiglia e le Alpi Marittime.

Per la sola realizzazione del nuovo traforo - compresi gli interventi d'emergenza post-alluvione e le varie opere esterne - l'in-

vestimento complessivo ha raggiunto quota 210 milioni di euro. Il progetto originale, concepito prima del 2020, prevedeva la realizzazione di due canne parallele e monodirezionali lunghe circa 3.200 metri ciascuna: una nuova galleria costruita ex-novo destinata al traffico verso la Francia, e la contestuale espansione (ale-saggio) della canna storica riservata al traffico in direzione Italia. La logica costruttiva imponeva di non operare mai contemporaneamente su entrambe le gallerie per preservare la continuità del transito stradale.

Tuttavia, gli eventi meteo estremi dell'ottobre 2020 hanno stravolto la morfologia del territorio sul versante transalpino. Una drammatica colata di detriti ha spazzato via la sede stradale della RD6204, distruggendo sia il ponte storico in muratura sul vallone del Cà, sia il nuovo viadotto in calcestruzzo appena terminato per accogliere i flussi diretti in Francia. Di fronte ai gravissimi danni idrogeologici, le autorità e i tecnici intervenuti sotto l'egida della Conferenza Intergovernativa Italia- Francia hanno dovuto riprogettare integralmente l'accessibilità sul lato francese. Il nuovo o Viadotto del Cà è stato progettato e realizzato un unico imponente viadotto in acciaio della lunghezza di 66 metri, posizionato a una quota tale da garantire l'ampia luce necessaria per il deflusso e lo scorrimen-

to di eventuali future colate di detriti montane. Inoltre, la necessità di far confluire il traffico di entrambe le gallerie su un unico viadotto ha imposto di riavvicinare e rendere paralleli i due ingressi in territorio francese. Ciò ha comportato lo scavo ex-novo di due ulteriori tratti di galleria di circa 150 metri ciascuno, deviati verso valle per raccordarsi con i tracciati principali già realizzati.

Non solo. Il riallineamento degli imbocchi sul versante francese ha richiesto soluzioni ingegneristiche avanzate a causa della complessa e instabile natura geologica dei terreni, caratterizzati da scarsa copertura rocciosa e abbondanti depositi detritici. Per garantire la piena stabilità durante l'avanzamento dei lavori, lo scavo si articola in rigorose fasi. In parallelo, sul versante italiano si procederà con gli interventi accessori sulla statale SS20, con la sistemazione dei piazzali d'accesso, il rifacimento della storica Casa Cantoniera Anas e la demolizione con ricostruzione del ponte sul rio Panice per garantire l'accessibilità alle frazioni locali.

L'aggiudicazione del bando e il successivo avvio dei cantieri sull'arteria storica consentiranno, al termine delle lavorazioni, di disporre di un'opera infrastrutturale moderna, sicura e con gallerie perfettamente separate e monodirezionali, restituendo piena fluidità all'asse strategico Nord-Sud tra Italia e Francia.

*Avviata la fase operativa per il completamento
dell'infrastruttura transfrontaliera tra Italia e Francia.
Tra il ripristino post tempesta Alex e le nuove tecniche
d'ingegneria di scavo, il punto completo sui lavori,
le dichiarazioni istituzionali
e il quadro d'investimento*

EXCELSIOR
V E N D I N G
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Il gusto del
territorio
nella tua pausa

Servizi di distribuzione automatica
di bevande calde, fredde e snack per
uffici, piccole, medie e grandi imprese;
con attenzione alle eccellenze del
territorio e alla qualità
dei prodotti locali

Contattaci per info e preventivi
excelsiorvending@torrefazionexcelsior.it



CAFFÈ
EXCELSIOR

Via Laghi di Avigliana 210 - 12022 Busca (CN)
Tel. 0171 944454 - interno 3



LA FOTO DELLA SETTIMANA

Estate al galoppo sui sentieri di Langa e Roero per i Cavalieri del Bandito

Che cosa succede se il caro benzina incontra la passione per i cavalli? Succede probabilmente come per i Cavalieri del Bandito che, mentre gli altri imprecano al distributore, loro galoppo in allegria sui sentieri di Langa e Roero.

In tempi passati la gente viaggiava a piedi, a dorso di mulo oppure a cavallo, tra mille difficoltà, lungo sentieri e strade tortuose, raramente selciate, niente a che vedere con l'invidiabile rete stradale di oggi. Cowboy da film, cowboy da sogno, cowboy per davvero, non importa di quale categoria fate parte, gli ingredienti per essere un cowboy sono sempre gli stessi: un

Una gita a cavallo è ideale per godere la bellezza della natura. E si risparmia pure in benzina

amore per i cavalli e per le vaste praterie. Perché un vero cowboy sta bene solo in sella, alla rincorsa del sapore di libertà che la natura sa regalare. Cavalcare è così: un viaggio fatto lentamente, cullati dalla brezza e dai profumi, lungo percorsi inaccessibili ai mezzi di trasporto moderni, per avere un punto di vista nuovo, ma al tem-

po stesso antichissimo. Dicono sia rigenerativo. Dicono sia indimenticabile. Dicono sia un'esperienza unica. E poi andare a cavallo fa bene per tanti motivi. Tipo: allontana lo stress attraverso i gesti di cura per l'animale che richiedono profonda calma, Ippocrate suggeriva lunghe cavalcate per sconfiggere l'insonnia; favorisce



l'autostima; mantiene giovane il cervello; s'impara la comunicazione non verbale; migliora l'equilibrio; re-

gala un grande senso di libertà e contatto con la natura; è un allenamento che sollecita tutti i muscoli e li

tonifica. Non vi basta? Bene, sappiate che in un mesetto la vostra silhouette sarà rimo-

dellata. Provare per credere.

Silvia Gullino

Cavalieri del Bandito

Bra, niente Messa festiva delle 9 nella parrocchia di Sant'Antonino nel mese di settembre

Nella bacheca della parrocchia di Sant'Antonino Martire a Bra è affisso un avviso: «La Messa delle ore 9 della domenica viene sospesa nei mesi di agosto e settembre. Riprende domenica 4 ottobre».

In quante altre chiese d'Italia potrebbe essere appeso un cartello simile? Molte, moltissime, purtroppo. Non diciamo niente di nuovo: c'è da fare i conti con la diminuzione progressiva dei sacerdoti. Ce ne sono pochi e (forse) ce ne saranno sempre meno.

Tuttavia niente campane a morto: non è ancora il momento di vedere Bra trasformata in una di quelle città con magnifiche chiese trasformate in sale da concerto o, peggio, con i portoni perennemente chiusi. Basta pensare alla Novena in onore della Madonna dei fiori, quando nel Santuario sono presenti così tanti fedeli durante le Messe feriali che ogni giorno sembra domenica.

Per tutti, questo appuntamento è diventato una vera occasione di grazia che travalica i confini cittadini e va oltre, grazie all'impegno del rettore don Gilberto Garone e dei suoi collaboratori, oltre alla presenza di predicatori speciali.

Quindi «Non dire: "Come mai i tempi antichi erano migliori del presente?"», perché una domanda simile non è ispirata a saggezza» (Qoelet 7,10).

Silvia Gullino

Con il libro "I miei giorni a Lodokejek"

Un viaggio in Africa con don Adolfo Ferrero

Quando all'inizio dell'epidemia di Covid, a Bra, presso la Casa del Clero Sebastiano Valfrè gestita dalle suore del Cuore Immacolato e ospitata nei locali del Santuario della Madonna dei Fiori, arrivò don Adolfo Ferrero, quasi nessuno si rese conto del grande regalo che la Provvidenza aveva fatto alla comunità braidese.

Già piuttosto anziano, il 26 luglio scorso ha compiuto 89 anni, seppe esprimere e continuare a farlo, nelle sue celebrazioni, un modo originale di calare le scritture nella quotidianità della vita familiare e sociale, senza escludere prese di posizione decise, ma sempre coerenti con lo spirito evangelico.

La comunità di Bescurone che gli è stata affidata e per la quale si prodiga lo ha convinto e aiutato a risistemare e a pubblicare i suoi appunti sul periodo trascorso come missionario in Kenia dal 1991 al 2003.

Il libro "I miei giorni a Lodokejek" è stato pubblicato nel 2022 e nel 2026 è stato ristampato con l'intento di aiutare la comunità del distretto di Samburu a costruire una chiesa. La lettura del testo è lineare e discorsiva oltre che piacevole e descrive le peculiarità umane e naturalistiche del territorio; soprattutto però evidenzia il rapporto che don Adolfo ha costruito con la comunità indigena, non solo di aiuto spirituale.

Il rispetto, la consapevolezza di fare emergere le positività insite in una cultura diversa, ma parallela dalla quale abbiamo molto da imparare.

Grazie don Adolfo che, anche con il modo con il quale ci parli della "Tua Africa", ci aiuti a capire l'assurdità del razzismo.

Angela Massa

In foto don Adolfo





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700



Ad Alba dal 4 al 12 settembre

Salotto Letterario Rosa in Giallo e Noir

Alba. Palazzo Banca d'Alba, via Cavour 4 - 12 settembre ore 17.00. Salotto letterario di Rosa in giallo e noir.

Rosa in Giallo e Noir compie sette anni, essendo nato nel 2019. Questa nuova edizione si rinnova e si decide di aprire la prima tappa del Salotto letterario 2026 nella prestigiosa Sala Eventi di Palazzo Banca d'Alba.

Non solo noir e talk show con gli scrittori di gialli, ma anche personaggi e autori che, talvolta, prediligono altre tematiche. Per esempio temi sociali, come è nel caso di Margherita Oggero che nel suo ultimo libro "Le piccole viltà" edito da Einaudi Editore descrive una sorta di piccolo galateo che ci permette di vivere e convivere nella società. Bruno Gambarotta famoso per le sue parodie di uomo poliedrico e ironico. Bruno Gambarotta che, in Banca d'Alba è di casa, autore tra gli altri di "Torino Lungodora Napoli", ristampato da Manni Editore trent'anni dopo, segno di come le tematiche in esso affrontate siano ancora valide.

Massimo Tallone che in ogni nuovo romanzo declina un modo nuovo di scrivere gialli. Orso Tosco che da Ospedaletti approda in Alta Langhe e dedica l'ultimo suo noir al Tartufo.

Elena Biondo, "Malaluna" Golem Edizioni la psicologa da cui tutti ci vorremo far psicanalizzare e leggendo i suoi libri in effetti lo fa.

Barbara Frandino, "Tremi chi è innocente" di Einaudi Editore che si cimenta a suo modo nell'assioma di giustizia e imputato. L'innocente rischia di più del colpevole nell'andare in giudizio perché ha tutto da perdere mentre il colpevole non ri-



schia nulla in quanto se gli va male viene condannato per ciò che ha fatto.

Maurizio Blini, "E se domani" Capricorno Editore, un noir che si ispira ad un refrain di Mina e ha una preveggenza valutazione dei fatti. Orso Tosco, "La malinconia del tartufo" Rizzoli Editore. È un noir divertente in cui l'autore trova il tempo anche per una appassionante

descrizione del Tartufo.

Moderano Maura e Vera Anfossi, con Tommaso Lo Russo.

Lo scenario del Salotto Letterario sarà anche occasione del passaggio di consegne da Tommaso Lo Russo, presidente per sette anni del Lions Club Alba Langhe all'effervescente Michele Sandri.

Per informazioni: info@boscostregato.com cellulare 3395768480

UN NUOVO BEST SELLER

Ghisolfi sfida Manzoni: ecco gli sposi oggi

Sotto l'egida della casa editrice «Nero Su Bianco» di Cuneo, e della sua massima rappresentante Sabrina Ferrero, è già ordinabile sulle piattaforme on-line il nuovo best seller del Banchiere scrittore che sarà fisicamente acquistabile nelle librerie a partire dal prossimo 15 settembre

Si tratta di una iniziativa libraria che, pur diversificata dalle precedenti produzioni letterarie dello stesso Autore, sancendo il debutto dello stesso nel genere stilistico del Romanticismo di Manzoni, si pone come ulteriore evoluzione del segmento generale dell'educazione civica, poiché il Professor Ghisolfi - all'interno di una macchina del tempo narrativa non solo ideale - porta i personaggi di Renzo e di Lucia dagli anni Venti del 1600 agli anni Venti del 2000: un viaggio di quattro secoli - spiega Ghisolfi con una punta della propria consueta

ironia - al culmine del quale sorge spontaneo chiedersi se, per uscire dalle sventure o prevenirle, «sia sufficiente affidarsi alla Provvidenza, oppure se occorra integrare quest'ultima con altri fattori legati ai fabbisogni economici e sociali delle comunità moderne». La soluzione a questo dilemma arriverà dalla lettura integrale del Libro edito da Nero Su Bianco e dall'editrice Sabrina Ferrero, ma fin da ora possiamo trarre, come prima conclusione, che l'educazione civica resta la grande protagonista trasversale poiché - non va dimenticato - nel finale del capolavoro del Manzoni, la tormentata unione della coppia promessa mette al mondo dei figli che Renzo è determinato a far studiare, poiché vede nell'apprendimento un antidoto alle sventure che - va ricordato - colpiscono purtroppo sia gli imprudenti che gli innocenti. E qui i paralleli con l'educazione finanziaria sono innumerevoli.

Insomma, «questo best seller s'aveva da fare», poiché è prima di tutto un «Matrimonio fra Storia ed educazione Civica».



**DAL MARTEDÌ
13 OTTOBRE**

BALANDO
Le Cupole

**NUOVA STAGIONE
2026/2027**

CENA CON DIRETTA TV DALLE 20.30

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI, PIERO MONTANARO, MARCO ZETA**

 **PRENOTA LA TUA CENA
IN DIRETTA 33 €
SCONTO GRUPPI**

 **STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333 / 0172.381280**

Grande festa alla Birba del Lions Club Bra Host, una serata che parla di amicizia

C'è un modo molto semplice per capire cosa significhi essere un Club Lions: vedere una serata che si riempie di soci, di calore e di amicizia. È quello che è successo sabato 18 luglio al ristorante Atipico di Bra, dove è tornata la tradizionale Birba d'estate del Lions Club Bra Host.

Una festa nella festa per il presidente Silvia Gullino, iniziata con il primo tocco di campana del suo mandato all'insegna dei valori che da sempre contraddistinguono il Lions: dimostrare, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servire, secondo il motto: "We serve! Noi serviamo".

Tanti gli ospiti illustri, a partire dai past governatori Oscar Bielli ed Erminio Ribet, accompagnati dalle rispettive consorti. E ancora il presidente della zona 2B, Giacomino Beltrando, i soci Lions arrivati da Racconigi e Cherasco, oltre ai giovani del Leo Club Bra guidati da Alessandro Brizio per un evento all'insegna dell'amicizia nella quale Silvia Gullino crede fortemente.

«Un evento così vive delle



persone che lo riempiono. Il grazie più grande va ai soci e agli amici che hanno scelto di passare insieme questa sera d'estate all'insegna della condivisione e dello spirito di gruppo». Ha detto il presidente del L.C. Bra Host a margine di una serata di festa e sguardo ai futuri service, che ha saputo unire in maniera armoniosa i valori lionistici con la voglia di stare insieme e fare del bene alla comunità.

La Birba d'estate si è dunque confermata non solo un classico nel calendario degli eventi lionistici, ma anche il simbolo di un Club che dopo 51 anni di attività al servizio della comunità, è ancora fiero testimone di

traguardi significativi e grandi successi.

Si apre davvero in bellezza l'anno sociale 2026-2027. Sotto le stelle e le note musicali di una bella notte di mezza estate c'è stato l'atteso taglio della torta e il brindisi collettivo, fino al tocco di campana di Silvia Gullino, che ha reso nel migliore dei modi omaggio al proprio motto. In poche e semplici parole: "L'Amicizia serve".

Chi sono i Lions?

I Lions sono gruppi di uomini e donne orientati al volontariato e interessati al miglioramento della loro comunità. Essere Lions significa diventare volontari attivi, soci di una stimata organizzazione internazionale leader delle comunità e amici di coloro che hanno bisogno di aiuto. 1,4 milioni di soci, oltre 45.000 club presenti in oltre 200 paesi, rendono Lions Clubs International l'organizzazione di club di servizio più grande al mondo.

RDB

In foto la presidente del L.C. Bra Host Silvia Gullino con i past governatori e il presidente di zona

AUGURI A..

Passaggio della campana al Lions Club Bra Host, Silvia Gullino presidente



Silvia Gullino è la presidente del Lions Club Bra Host per l'anno sociale 2026-2027, dopo il tradizionale "passaggio della campana" con Andrea Molineris.

Un anno che sarà sicuramente all'insegna del "We Serve", ovvero, prendersi cura degli altri e migliorare il mondo attraverso la solidarietà. Un'azione che ha segnato anche la vita del Club con i suoi 51 anni ruggenti.

Tanta emozione nella serata di giovedì 25 giugno presso il ristorante La Porta delle Langhe, soprattutto per la neo presidente, chiamata a portare in alto i valori lionistici attraverso un esempio di cui oggi le donne sono sempre più interpreti.

Silvia Gullino è giornalista pubblicista iscritta all'Ordine del Piemonte con ruolo di co-direttrice del giornale Il Nuovo Braidese, insegnante al Cnos-Fap di Bra e impegnata in iniziative di promozione culturale e sociale come responsabile

del Caffè letterario, consiglia dell'associazione Albedo e Donne per la Granda, nonché socia della Confraternita della Salsiccia di Bra.

Per lei i migliori auspici di buon lavoro da parte di Andrea Molineris che nel suo intervento ha tracciato il bilancio della sua presidenza, ringraziando tutti coloro che gli sono stati vicino e hanno collaborato alla buona riuscita dei progetti.

La continuità e la collaborazione saranno senz'altro garantite, visti i sentimenti di amicizia che caratterizzano il Club, racchiusi persino nel motto scelto da Silvia Gullino: "L'amicizia serve".

Dopo la spillatura Silvia Gullino ha ringraziato i soci per la fiducia accordata e ha illustrato le linee programmatiche da attuare durante il suo mandato, con particolare attenzione alle iniziative a favore del territorio e al rafforzamento dei rapporti di amicizia e collaborazione con gli altri club Lions.

«Il nostro Club è storico, ma moderno - spiega -

perché è ben innestato nella società di oggi, dove tiene sempre presenti i propri compiti, tra solidarietà, attenzione ai più fragili, a chi ha bisogno e alla collettività. La strada sarà quella tracciata, per cui sarà un anno all'insegna di continuità, innovazione e futuro, attraverso azioni nel solco dello spirito "We Serve"».

Infine la foto di gruppo con la torta celebrativa e l'annuncio del Direttivo Lions e Leo 2026-2027 che sposa una frase dell'industriale americano Henry Ford «Riunirsi è l'inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo».

Tanti nomi che riaffermano con l'esempio l'attualità delle impostazioni del fondatore dell'associazione, Melvin Jones, a cominciare dallo slogan Liberty Intelligence Our Nations Safety (Libertà e Intelligenza sono la Salvezza della Nostra Nazione). In una parola, Lions.

RDB

Passaggio di campana a Silvia Gullino

La Biblioteca torna a funzionare a pieno regime

Con l'avvio del nuovo anno scolastico torna a funzionare a pieno regime anche la Biblioteca civica "Giovanni Arpino" di Bra. Peraltro, a partire dal 14 settembre la biblioteca adotterà un nuovo orario mirato a venire incontro alle esigenze degli utenti.

Così, la sala adulti sarà accessibile il lunedì dalle 14 alle 18,30, il martedì dalle 9 alle 18,30 con orario continuato, il mercoledì dalle 9 alle 12,30, il giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30, il venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30, il sabato dalle 9 alle 12,30.

La sezione bambini rispetterà invece il seguente orario: lunedì 14-18,30; il martedì e il giovedì 9-

12 su prenotazione per le scolaresche e 14-18,30; il mercoledì 9-12 su prenotazione per le scolaresche; il venerdì 9-12 su prenotazione per le scolaresche e 14-17,30; il sabato (dalle 9 alle 12,30) secondo un calendario di aperture il secondo e ultimo sabato del mese (salvo festività ed eccezioni), da settembre a giugno.

Nel dettaglio, le aperture del sabato per la Sala Bimbi avverranno nelle seguenti date: 12 e 26 settembre 2026; 10 e 31 ottobre 2026; 14 e 28 novembre 2026; 12 e 19 dicembre 2026; 9 e 30 gennaio 2027; 13 e 27 febbraio 2027; 13 marzo 2027; 10 e 24 aprile 2027; 8 e 22 maggio 2027; 12 e 26 giugno 2027.

Ritornano gli Olandesi a Bra!



Per il terzo anno consecutivo Singh nell'ultima settimana di agosto si è realizzato a Bra il Camp specialistico Sport Way di matrice olandese itinerante in Europa grazie alla collaborazione organizzativa tra la HF Lorenzoni e la Scuola Hockey Insider.

Presenti sui campi di Viale Madonna Fiori i due tecnici olandesi della Scuola DI Thomas Tichelman tra le più prestigiose al mondo coadiuvati da una decina di tecnici braidesi.

In una tre giorni di full immersion sono stati attivi

ben settantasette ragazzi e ragazze locali con altri provenienti dai clubs di hockey di tutta Italia. Ottimo il coordinamento di Massimo Anania e Gianpaolo Lanzano che hanno organizzato un vero villaggio sportivo nel verde degli impianti Hockey.

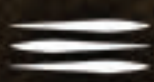
Uno straordinario modo di modo di ripartire dopo la calda vacanza estiva, vacanza, ma non per tutti: Marco Garbaccio il centrale dell'Hockey Bra ha affrontato in questi giorni con la Nazionale Italiana quella maltese a Roma in una competizione che ha registrato un buon successo degli azzurri.

PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa



 CREDIT DATA RESEARCH | ITA

Nel cuore della città, in piazza Giolitti, la solidarietà e l'assistenza sanitaria viaggiano di pari passo

Le attività dell'Ambulatorio Cri

Presso il Comitato territoriale della Croce Rossa Italiana, tra le tante attività offerte alla popolazione l'Ambulatorio delle Crocerossine situato a Bra in piazza Giolitti al civico 1, si conferma un presidio fondamentale per la cittadinanza, offrendo servizi sanitari di prossimità con professionalità e dedizione. La struttura opera sotto la guida attenta e coordinata del direttore sanitario, il dott. Gianfranco Berrino e dell'ispettrice Demichelis. Il punto di forza dell'ambulatorio risiede nella sinergia tra il personale medico e le Crocerossine. A prestare servizio nell'ambulatorio sono medici in pensione che mettono gratuitamente a disposizione la propria esperienza e professionalità, offrendo un prezioso contributo alla comunità. Ad affiancare il dott. Berrino, garantendo una copertura specialistica e un supporto costante, c'è un team composto dai dottori: Marino Da-



como; Lorenzo Gola; Emma Actis Perinetto; Anna Santoro. Insieme a loro, le Crocerossine si alternano con costanza e

sensibilità nelle attività quotidiane, accogliendo i pazienti e gestendo le operazioni ambulatoriali con la cura che da sem-

pre contraddistingue la Croce Rossa. Per rispondere al meglio alle esigenze dei cittadini, l'ambula-

torio garantisce un'apertura quotidiana nei giorni feriali, comprendo la fascia tardo-pomeridiana: dal lunedì al venerdì con

orario dalle 17 alle 18.30. All'interno della struttura di Piazza Giolitti, l'équipe medica e delle Crocerossine offrono le seguenti prestazioni sanitarie: misurazione della pressione arteriosa; misurazione della glicemia, colesterolo e trigliceridi; terapia iniettiva intramuscolare e sottocutanea, su richiesta del medico curante; piccole medicazioni; rimozioni punti di sutura; ECG. L'ambulatorio della Croce Rossa di Bra rappresenta un perfetto esempio di medicina del territorio, dove l'esperienza di medici in pensione, che continuano a mettere le proprie competenze al servizio della collettività, si unisce alla dedizione delle Crocerossine, offrendo un punto di riferimento prezioso per la salute dei cittadini.

Maurizio Mangino

In foto l'Ambulatorio delle Crocerossine di Bra

Bra è ancora Spiga Verde, però...

In via Aldo Moro ci sono sempre meno alberi

Per il 6° anno consecutivo, Bra ha ottenuto il prestigioso riconoscimento "Spiga Verde", assegnato dalla FEE (Foundation for Environmental Education), in collaborazione con Confagricoltura, alle realtà rurali che adottano politiche virtuose di gestione del territorio. Amiamo tutti le piante, il senso di fresco, l'ombra che riposa gli occhi, il colore luminoso e rilassante. In questa estate caldissima il polmone verde di Bra ha fatto il suo, regalando refrigerio e pace in abbondanza. Peccato che ora ci siano degli alberi in meno. Si tratta delle lagerstroemie che abbellivano via Aldo Moro, a due passi dal centro. Punti di ritrovo, prima visione quando a primavera si lasciano aperte le finestre, ombra vera per chi occupava la panchina alle sue radici. Quelle piante non erano solitarie, sempre nell'aiuola si parla di altri arbusti e rampicanti eliminati. Si erano ammalati fino a seccare completamente. Una triste fine che ha visto l'abbattimento completo, lasciando, però, il posto ad un nuovo germoglio (si spera).



La presenza di alberi in città contribuisce a combattere lo smog, a mitigare le temperature e a migliorare nel complesso la qualità della vita. Perché l'albero, appunto, è vivo. Meglio la natura dei climatizzatori elettrici, che riscaldano ancora di più il clima. Proprio l'energia termica sprigionata fa sì che maggiore sia la frequenza di eventi eccezionali. La prova? Le bombe d'acqua mai viste prima d'ora. Un albero ha bisogno di tempo, di

anni per crescere grande, orgoglioso e forte, per dare ombra al nostro fisico e aria nuova alle nostre giornate. Se abbiamo la fortuna di averlo vicino, dobbiamo pensare solo a proteggerlo. In questo senso, il Comune di Bra non ha solo il pollice verde, ma entrambe le mani. Perciò aspettiamo fiduciosi le nuove piantumazioni.

Silvia Gullino

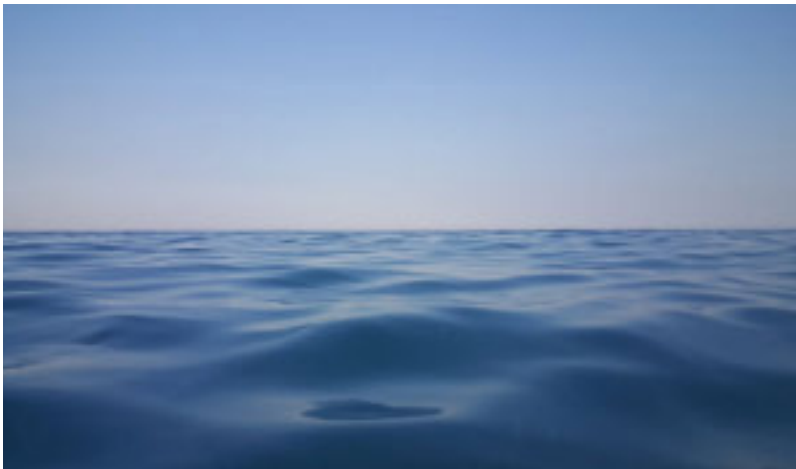
Un punto dove c'erano alberi in via Moro, a Bra

Sino al 4 ottobre: Acqua viva

Il 1° settembre, Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, è iniziato il Tempo del Creato, un tempo ecumenico di preghiera, conversione e azione per la Casa comune, giunto all'11° anniversario dell'istituzione, avvenuta in concomitanza con la pubblicazione dell'Enciclica Laudato si'. L'iniziativa invita i fedeli di diverse confessioni a riflettere sull'impatto ambientale, promuovendo una profonda conversione ecologica attraverso stili di vita sostenibili e iniziative comunitarie concrete per proteggere il pianeta. Da qui la necessità di stili di vita rinnovati, sia nelle relazioni, sia nel rapporto con l'ambiente, sull'esempio delle comunità Laudato si' di Bra, che hanno ricordato questa occasione con suggerimenti pratici. Ci vuole poco per restituire dignità alla Terra. L'acqua non sprechiamola; il condizionatore usiamolo con parsimonia, non a manetta; in inverno mettiamoci una maglia in più per riscaldarci; muoviamoci con mezzi che non inquinano; facciamo be-

ne la raccolta differenziata; limitiamo l'uso della plastica e non disperdiamola nell'ambiente; non sprechiamo il cibo. È dunque importante vivere con impegno il Tempo del Creato che durerà fino al 4 ottobre, festa di san Francesco d'Assisi (il patrono dell'ecologia), in risposta al tema "Acqua viva", ispirato al libro di Ezechiele (47,1-12), come un'efficace visione biblica di speranza e guarigione ecologica. Perché la custodia del creato non riguarda un giorno solo, ma chiede di essere costantemente traddotta in pratica tutti i giorni. E custodire il creato significa custodire chi lo abita.

Silvia Gullino



con il patrocinio di

in collaborazione con

con il principale supporto di

50

RADIO ALBA

1976 - 2026

#50anniconvoi

10 anni di

festival

Nella Notte Bianca di Alba, Fino all'Alba

Sabato 5 Settembre

dalle 19 in Piazza Ferrero

FESTIVAL DI MUSICA INDIPENDENTE LOCALE

con l'elezione di Miss Radio Alba e della Bela Trifolera



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Bra, inaugurata la nuova sede del Museo della Bicicletta

Grande festa domenica 28 giugno a Bra per l'inaugurazione del Museo della Bicicletta nella nuova sede di via degli Alpini, 3. Attorno al Presidente dell'omonima associazione, cavalier ufficiale Luciano Cravero, si sono raccolti soci, famosi ciclisti del passato, sostenitori e tanti amici.

Applausi, per Franco Balmamion (vincitore di due Giri d'Italia) e per Italo Zilioli (vincitore del Campionato di Zurigo), che hanno rivissuto con il pubblico le epiche sfide del mondo che gira sulle due ruote.

C'era anche il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, accompagnato da una larga quota di amministratori comunali, la sindaca di Magliano Alfieri, Giulia Adriano, oltre alle autorità militari, in prima fila con la Polizia Locale e gli Alpini, che hanno seguito con emozione la cerimonia, fino al classico taglio del nastro.

L'occasione di ritrovarsi tutti insieme, non è stata solo l'ultima tappa di un percorso lungo 21 anni, ma anche la prova che questa attivissima Associazione è più simile a una famiglia, un ambiente dove i valori di condivisione e di amicizia vengono al primo posto.

È con questo spirito che don Enzo Torchio ha impartito la solenne benedizione, del resto la bici è il mezzo giusto per godere le meraviglie del Creato, che in ogni stagione dà il meglio di sé in natura (e pure rimettersi in forma se ce ne fosse bisogno). Foto di gruppo e visita ai locali ricchi di cimeli sono stati i momenti che hanno chiuso una bellissima esperienza collettiva ed aperto una nuova pagina di cultura, all'insegna della passione e dello sport.

L'allestimento è un'idea e un progetto nato dall'impegno del presidente Luciano Cravero, che dedica anima e corpo alla salvaguardia ed alla diffusione del patrimonio storico del ciclismo. Dentro c'è tutta l'essenza del ciclismo, quello recente e quello del dopoguerra. Oggetti che raccontano la corsa e ciò che le ruota intorno, il lavoro delle squadre, le macchine al seguito, i giornalisti. Un mondo eroico e colorato, che trasuda di fatica e trionfo. Dalla maglia della gloria locale Diego Rosa a quella gialla di Marco Pantani, dalla maglia rosa di Vincenzo Nibali a quella celebrativa del tricolore 2018 dell'Androni Giocattoli Sidermec donata dal compianto Gianni Savio, fino alla bicicletta olimpica di Francesca Fenocchio.

Tra le maglie di corridori famosi, figurano ancora quella della Ursus indossata da Gino Bartali nel 1945, quella della Bianchi del campionissimo Fausto Coppi e quella di lana della squadra torinese dedicata a Serse Coppi, fratello di Fausto. Più attuali, invece, la maglia rossa della Vuelta di Spagna ancora di Nibali e la maglia da gara di Elisa Balsamo.

Un oceano di borracce, borse da rifornimento, cappelli, autografi, pagine seppiate di vecchi giornali che esaltano un mezzo, la bicicletta, che guarda con il sorriso al passato e strizza l'occhio al futuro.

Non solo. Dietro il racconto di ciascuna bici c'è un pezzo di storia d'Italia e del mondo. Ci sono ricordi dell'infanzia, dei genitori e dei nonni. In questo tempio vivo del ciclismo è possibile trovare bici di ogni tipo: quella da



Tanti ospiti, autorità e appassionati si sono dati appuntamento in via degli Alpini, 3



bersagliere per il settore militare, da panettiere, da barbiere, da arrotino, da spazzacamino, da pompiere, da calzolaio, da stagnino per il settore componibili e catrechet. Più accessori, dalle pompe ai campanelli, portapacchi, ceste e cestini, tutto ad ispirazione ciclistica. Alcune bici sono state donate dai privati in ricordo dei nonni e dei genitori, mentre altre sono repliche ottenute, grazie al sapiente lavoro del cavaliere ufficiale Stefano Milanesio.

Nel corso dell'evento, Luciano Cravero ha voluto salutare ed esprimere i suoi ringraziamenti a tutti i presenti, oltre che ai soci, che rappresentano un tassello importante per la crescita del Museo della Bicicletta di Bra.

«Dopo due anni di attesa l'associazione Museo della Bicicletta di Bra ha trovato il locale in via degli Alpini, 3. Come presidente e ideatore del Museo desidero ringraziare il sindaco di Bra Gianni Fogliato per il locale. Ringrazio gli amici che hanno aiutato a realizzare il Museo, cavaliere ufficiale Armando Ver-

rua (vice presidente dell'associazione), cavaliere ufficiale Stefano Milanesio, cavaliere Walter Cravero, Giuseppe Milanesio, Francesco Gramaglia, Cesare Palladino, coniugi Davide e Marina Milanesio, che hanno donato la scrivania, la ditta Brased che ha regalato una sedia, la BCC di Cherasco per un contributo, don Enzo Torchio per la benedizione, gli ospiti Franco Balmamion e Italo Zilioli».

La visita al Museo rappresenta il full immersion in uno spettacolare contenitore di cultura, fascino e passione sportiva, che è possibile vivere gratuitamente in giorni e orari, che saranno resi noti dal mese di settembre. E ora tocca pedalare!

Storia della bicicletta

La prima idea di bicicletta è attribuita a Leonardo Da Vinci, come attesta un disegno a matita e carboncino, risalente al 1493 e contenuto nel Codice Atlantico. Il grande genio pensò a una macchina con due ruote, un'asse di legno che le teneva assieme, un manubrio e una specie di catena che collegava i pedali alla ruota posteriore.

Bisognò però aspettare 324 anni, perché la bicicletta si concretizzasse nell'invenzione del barone tedesco Karl von Drais nel 1817, che la battezzò "laufmaschine" (macchina da corsa). In onore del suo inventore molti la chiamarono draisina o draisienne in francese. Due anni dopo, nel 1819, arrivò anche in Italia. Costruita in legno, con le canniche due ruote, la bicicletta era inizialmente priva di pedali, mentre lo sterzo consisteva in una leva anziché un manubrio: per spostarsi era dunque necessario spingersi con le gambe, camminando da seduti.

La svolta arrivò nel 1885, quando gli inglesi Sutton e Starley fondarono la loro casa costruttrice, lavorando ad un modello migliore, con l'adozione della trasmissione a catena e il ridimensionamento delle ruote. Quasi un secolo dopo, nel 1970 in America Gary Fischer inventò la mountain bike, che arrivò in Italia nel 1985 con il nome di rampichino.

Silvia Gullino

In foto il vernissage del Museo della Bicicletta di Bra

L'illusionismo visto e interpretato da uno psicologo

A Cherasco arriva la "Psicomagia"



Una serata evento in cui la magia incontra la psicologia, tra illusionismo, meraviglia e colpi di scena. Inserito nel cartellone degli appuntamenti più attesi della nuova stagione culturale piemontese, arriva al teatro Salomone di Cherasco (via San Pietro 41/a), l'anteprima di "Psicomagia - L'illusionismo visto e interpretato da uno psicologo", il nuovo spettacolo di Alexander, illusionista, mentalista, paragnosta e studioso di ipnosi.

Il plus è dato dall'allestimento, che è curato dal celebre illusionista torinese Arturo Brachetti, che sarà anche ospite d'onore della serata, pensata per incantare, divertire e sorprendere il pubblico di tutte le età.

Lo spettacolo si annuncia di grande impatto, capace di parlare ai bambini con la forza dello stupore e agli adulti con la qualità di una proposta artistica raffinata. Alla fine tutti si renderanno conto che davvero "non c'è trucco e non c'è inganno".

Allora tutti pronti sabato 12 settembre, alle ore 20.45, con biglietto intero al costo di 15 euro e ridotto (per bambini dai 4 ai 10 anni e per i residenti a Cherasco) 12 euro. Il tagliando comprende anche l'ingresso nei 6 mesi successivi al Museo della Magia di Cherasco (via Cavour, 35), un luogo che attraverso la magia veicola il messaggio di non smettere mai di inseguire i propri sogni. Lo so, avete già i brividi, quindi ecco i contatti per informazioni e prenotazioni: www.museodellamagia.it - info@museodellamagia.it - 0172/1908030 - 335/473784. Buona magia a tutti.

Silvia Gullino

In foto il Museo della Magia, a Cherasco

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

DAL GRUPPO OPERATIVO DEI SINDACI ALLE ATTIVITÀ PER VALUTARE LE POTENZIALI RICADUTE AMBIENTALI

Termovalorizzatore in Val Bormida: un gruppo di lavoro di 100 sindaci?

Una struttura più snella per affrontare gli aspetti operativi, una rappresentanza territoriale destinata ad allargarsi e un lavoro tecnico da avviare con anticipo per arrivare preparati alle eventuali successive fasi autorizzative. Sono i principali elementi emersi dal nuovo incontro dell'Osservatorio sul termovalorizzatore, convocato mercoledì 26 agosto dall'Unione Montana Alta Langa a Bossolasco per proseguire il percorso avviato sulla possibile realizzazione di un impianto in Liguria e sulle sue eventuali ricadute sui territori piemontesi. Al confronto hanno preso parte amministratori e rappresentanti degli enti coinvolti. Tra gli interlocutori Davide Falletto, presidente dell'Unione Montana Alta Langa, Roberto Bodrito, delegato della Provincia di Cuneo per le tematiche ambientali in Alta Langa, ed Enrico Brizio, direttore e responsabile del Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest di ARPA Piemonte. Il punto di partenza resta la posizione già assunta dal territorio. Quarantaquattro Comuni, insieme alla Provincia di Cuneo e all'Unione Montana Alta Langa, hanno sottoscritto un documento di contrarietà alla realizzazione di un termovalorizzatore sul territorio o nelle aree limitrofe. A questa presa di posizione si sono aggiunti atti e deliberazioni adottati dagli enti locali. L'Osservatorio entra ora in una fase maggiormente operativa, con l'obiettivo di affiancare alla posizione istituzionale un lavoro di approfondimento tecnico capace di accompagnare l'evoluzione dell'iter ligure.

UNA RETE CHE PUNTA A SUPERARE I 100 COMUNI

Uno dei temi affrontati il 26 agosto è stato proprio il funzionamento dell'Osservatorio. Il modello individuato prevede due livelli di partecipazione: un gruppo ristretto, chiamato a seguire con maggiore continuità gli aspetti operativi e gli incontri tecnici, e una componente più ampia, nella quale mantenere coinvolti e informati gli enti e le realtà territoriali aderenti. Per la rappresentanza dei sindaci nel primo livello sono stati individuati, in questa fase, il sindaco di Cortemilia Marco Zunino, o un suo delegato, e Pietro Zaotini, consigliere comunale di Prunetto delegato dal sindaco Luigi Costa. La composizione potrà essere ulteriormente integrata in relazione alle esigenze che emergeranno. La scelta di un gruppo operativo ristretto non riduce quindi la partecipazione degli altri soggetti, ma risponde alla necessità di rendere più efficaci gli incontri tecnici e istituzionali, mantenendo contemporaneamente un flusso costante di informazioni verso l'intera rete. E proprio la dimensione della rete è destinata a crescere. Ai 44 Comuni che



hanno sottoscritto il documento di contrarietà si stanno affiancando ulteriori territori e Unioni. Dopo l'ingresso della Langa Cebana e il coinvolgimento del coordinamento delle associazioni ambientaliste della Valle Bormida, le prime interlocuzioni con altre realtà territoriali indicano la possibilità di un ulteriore ampliamento. L'obiettivo è superare i 100 Comuni rappresentati all'interno

dell'Osservatorio, rafforzandone il peso istituzionale e la capacità di coordinamento.

IL SUPPORTO TECNICO NELLE DIVERSE FASI

L'altro passaggio rilevante riguarda il lavoro tecnico. ARPA Piemonte partecipa all'Osservatorio con una funzione di supporto tecnico nelle diverse fasi del procedimento, contribuendo alle attività prodeutiche a una corretta va-

lutazione ambientale delle potenziali ricadute sui territori interessati. Durante l'incontro è stato chiarito un elemento importante rispetto all'iter. L'eventuale individuazione di una localizzazione da parte della Regione Liguria non coinciderebbe con l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto. A una possibile scelta del sito seguirebbero infatti la progettazione e, successi-

vamente, l'eventuale procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nel quale dovrebbe essere verificata la compatibilità ambientale dell'opera. In presenza di possibili ricadute su territori di un'altra Regione, gli enti piemontesi interessati potranno inoltre avere un ruolo nel procedimento secondo quanto previsto dalla normativa ambientale. Da qui

l'importanza di accompagnare le eventuali fasi successive con un adeguato supporto tecnico e una base conoscitiva che consenta di valutare correttamente le potenziali ricadute ambientali. Il lavoro dell'Osservatorio consentirà così di seguire l'evoluzione del procedimento mantenendo un raccordo tra il livello istituzionale e quello tecnico, in modo che il territorio possa affrontare gli eventuali passaggi successivi disponendo degli elementi necessari alle proprie valutazioni.

LA PROVINCIA NEL PERCORSO ISTITUZIONALE

Nel corso dell'incontro Roberto Bodrito, delegato della Provincia di Cuneo per le tematiche ambientali in Alta Langa, ha ribadito la posizione dell'ente provinciale e la necessità di considerare, accanto agli aspetti strettamente tecnici, anche la storia della Valle Bormida e il percorso di sviluppo che il territorio sta portando avanti. La Provincia di Cuneo continuerà a seguire l'evoluzione della vicenda e a partecipare al coordinamento istituzionale. Il lavoro dell'Osservatorio punta, infatti, a mantenere in relazione Unione Montana, Comuni, Provincia, Regione e organismi tecnici, con ruoli

distinti ma all'interno di un percorso condiviso. La contrarietà espressa dagli enti piemontesi riguarda la possibile localizzazione dell'impianto in prossimità di questo territorio, anche alla luce delle sue caratteristiche ambientali, morfologiche e climatiche. Nel confronto è stata sottolineata proprio la necessità di non aggiungere nuove pressioni a un'area nella quale alcuni parametri ambientali, a partire dalla qualità dell'aria, richiedono particolare attenzione.

DALLA TUTELA ALLO SVILUPPO: 12 MILIONI INVESTITI SULL'AREA INTERNA

Accanto alla tutela ambientale, l'Unione Montana Alta Langa intende porre l'attenzione anche sul percorso di sviluppo che la Valle Bormida sta costruendo. Il territorio è interessato da una strategia di Area interna sostenuta da circa 12 milioni di euro di risorse pubbliche, destinati a interventi e misure pensati per contrastare le criticità strutturali e creare nuove opportunità. La logica stessa della Strategia nazionale per le Aree interne parte dall'individuazione dei territori maggiormente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, in particolare istruzione, salute e mobilità, e affianca al rafforzamento dei servizi azioni orientate allo sviluppo locale. Tra gli ambiti individuati rientrano la tutela del territorio e delle comunità locali, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali e del turismo sostenibile, i sistemi agroalimentari e il sostegno alle economie locali.

In Valle Bormida questo percorso si sta traducendo in una serie di interventi che interessano, tra gli altri ambiti, turismo e valorizzazione territoriale, mobilità lenta, prevenzione degli incendi boschivi e recupero del patrimonio storico, insieme a misure rivolte alle comunità e alle attività economiche. In questo percorso si inseriscono anche gli interventi e le iniziative portati avanti dalla Provincia di Cuneo, che concorrono al più ampio lavoro di valorizzazione e sviluppo dell'area.

È questo il quadro nel quale l'Unione Montana colloca anche il lavoro dell'Osservatorio: non soltanto difendere il territorio da possibili nuove criticità, ma tutelare un percorso di rilancio sul quale sono già state impegnate importanti risorse pubbliche. Preparare per tempo gli strumenti tecnici, costruire una rappresentanza istituzionale sempre più ampia e mantenere un confronto costante tra gli enti significa quindi accompagnare le eventuali prossime fasi dell'iter con dati e competenze, salvaguardando al tempo stesso le prospettive di sviluppo della Valle Bormida e dell'Alta Langa.

Ad Alba, Bra e Santo Stefano Belbo si svolgeranno cicli di 10 incontri

PERCORSO PER CAREGIVER FAMILIARI, VOLONTARI E BADANTI DI ANZIANI FRAGILI

Negli ultimi anni è in continua crescita il numero di famiglie che si trovano a dover gestire un anziano fragile a domicilio. Pertanto il supporto dei caregiver – e la conseguente loro formazione – costituiscono sempre più una priorità a livello sociale e sanitario.

Come sostegno concreto per questo importante compito, l'ASL CN2 organizza quest'anno la X edizione del "Percorso per Caregiver Familiari, Volontari e Badanti di Anziani Fragili", ciclo di incontri con operatori sanitari ed esperti sul tema dell'accudimento dell'anziano fragile, che forniscono indicazioni e spunti per affrontare le necessità della vita quotidiana.

Quest'anno sono previste 3 edizioni del corso, che si svolgeranno in contemporanea nei comuni di Alba, Bra e Santo Stefano Belbo tra settembre e novembre 2026.

Per ognuno dei 3 Comuni sono previsti 10 incontri – uno alla settimana – durante i quali saranno trattati temi fondamentali per la prevenzione o la gestione delle problematiche più comuni: dall'alimentazione all'igiene personale, dalla gestione dei farmaci al primo soccorso, dai primi segnali di fragilità cognitiva all'accompagnamento nel fine vita, dalla comunicazione e relazione nella cura alla prevenzione vaccinale, fino agli aspetti logistici e legali con la presentazione dei servizi territoriali e la protezione dell'anziano e responsabilità del caregiver.

Gli incontri si svolgeranno in orario 17.00-18.00 (salvo pochissimi casi, ben indicati nei calendari) presso le seguenti sedi:



- Alba: Casa della Comunità (Aula "Alba") – via Pierino Belli, 26
- Bra: Casa della Comunità (Locale "Palestrina") – corso Vittorio Emanuele II, 3
- Santo Stefano Belbo: Casa della Comunità (Atrio) – via San Maurizio, 1.

Per tutte le lezioni ci sarà anche la possibilità di collegamento da remoto. La partecipazione è totalmente gratuita, ma con obbligo di iscrizione attraverso il seguente form: [CLICCA QUI PER IL](#)

FORM

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web o contattare la struttura coordinatrice, SSD Epidemiologia Promozione Salute e Coordinamento attività di Prevenzione, ai seguenti recapiti:

- email: epidemiologia@aslcn2.it
- telefono: 0173.316650

Foto AdnKronos

Nella foto AdnKronos il termovalorizzatore di Orbassano

COLDIRETTI CUNEO CHIEDE MISURE URGENTI

Lupo entra in una stalla in pianura e predà un vitello



Il lupo non è più un problema circoscritto alle montagne e agli animali al pascolo. Nei giorni scorsi, nell'areale di pianura del Morozzese, un vitello è stato predato all'interno di una stalla. Un episodio particolarmente grave, che si inserisce in un quadro di crescente preoccupazione per i sempre più frequenti avvistamenti del predatore nelle campagne della zona. Il fatto che un lupo si sia spinto fin dentro una stalla rappresenta un ulteriore salto di livello rispetto alle predazioni registrate in alpeggio e nelle aree montane.

I dati regionali confermano la gravità di un fenomeno che continua a pesare sugli allevamenti. Nel 2025 i Servizi veterinari hanno registrato sul sistema informativo regionale 498 eventi di predazione, con 1.631 capi coinvolti: 1.069 morti, 68 feriti e 494 dispersi. Nel 2024 gli episodi erano stati 534, per un totale di 1.894 animali coinvolti. A fronte di una diminuzione degli

attacchi, il numero dei capi morti è calato appena del 2%, passando da 1.092 a 1.069. Un dato che conferma la crescente letalità delle predazioni, all'interno di un andamento complessivamente in aumento dal 2021.

“La predazione avvenuta in stalla dimostra quanto la situazione sia cambiata. Non parliamo più di animali attaccati durante il pascolo in montagna, ma di un vitello appena nato predato all'interno di un allevamento di pianura – dichiara Bruno Bertola, Presidente della Sezione Coldiretti di Morozzo –. Nella pianura tra Mondovì, Cuneo e Fossano gli avvistamenti sono sempre più numerosi e

la preoccupazione degli allevatori è forte. Non possiamo abituarci a convivere con episodi di questo genere, né lasciare sole le aziende di fronte a un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più difficili da controllare”.

“Di fronte a una situazione simile dobbiamo porci una domanda molto chiara: dobbiamo aspettare che ci scappi il morto prima di fare qualcosa? – afferma Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo –. È necessario prendere atto della realtà. Quando un predatore entra in una stalla in pianura e gli avvistamenti diventano sempre più frequenti, significa che il problema ha superato ogni confine. La

tutela delle persone, degli allevamenti e del lavoro agricolo deve tornare a essere una priorità”.

“Non è più sufficiente limitarsi a monitorare il fenomeno e a risarcire, spesso con tempi lunghi, i danni subiti – conclude Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo –. Servono procedure rapide per intervenire sugli esemplari problematici, strumenti di prevenzione realmente applicabili e una gestione della popolazione dei lupi coerente con la situazione attuale. Gli allevatori non possono essere lasciati soli a sostenere i costi economici e sociali di una presenza ormai strutturale anche nei nostri territori”.

CNA IMPRESE CUNEO

Tutela della salute: sinergia a misura d'impresa tra MdImed e Symed

Proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori non rappresenta soltanto un obbligo di legge ma, soprattutto per le micro e piccole imprese, una scelta fondamentale per tutelare il capitale umano, garantire serenità organizzativa e sostenere la produttività aziendale.

Con l'obiettivo di ampliare e rafforzare i servizi offerti alle imprese del territorio, MDLMED ha scelto di avviare una collaborazione strategica con SYMED, realtà di riferimento nel settore della Medicina del Lavoro. Da questa sinergia nasce una partnership tra due organizzazioni radicate da anni nella provincia di Cuneo, accomunate dalla volontà di fornire alle aziende un supporto qualificato nella gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 in materia di Sorveglianza Sanitaria, grazie alla collaborazione di medici specialisti in Medicina del Lavoro.

All'interno di questa collaborazione, la figura del Medico Competente as-

sume un ruolo centrale nella tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Grazie alle proprie competenze specialistiche, supporta il Datore di Lavoro nella prevenzione dei rischi professionali, collabora con le figure aziendali coinvolte nella sicurezza e contribuisce a promuovere il benessere dei lavoratori, favorendo la riduzione dell'assenteismo e il miglioramento del clima organizzativo. La partnership avviata da MDLMED con SYMED, ha come obiettivo mettere a disposizione delle imprese un servizio di Sorveglianza Sanitaria ancora più strutturato, efficiente e personalizzato. La collaborazione consente di semplificare la gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, affidando a professionisti esperti l'organizzazione delle attività sanitarie, amministrative e documentali, con soluzioni calibrate sulle reali esigenze di ciascuna azienda. Grazie alla collaborazione tra MDLMED e SYMED, le imprese pos-

sono accedere a un servizio completo di Sorveglianza Sanitaria finalizzato a garantire conformità normativa, efficienza organizzativa e continuità operativa.

Tra i principali servizi offerti rientrano: Nomina del Medico Competente; Collaborazione nella valutazione dei rischi e nella redazione del protocollo sanitario; Partecipazione alla riunione periodica sulla sicurezza; Sopralluoghi aziendali e redazione dei relativi verbali; Accertamenti preventivi e periodici finalizzati alla valutazione dell'idoneità alla mansione specifica; Visite ed esami specialistici; Test di screening e vaccinazioni; Gestione della documentazione sanitaria e delle cartelle sanitarie informatizzate; Assistenza costante da parte della segreteria operativa e dei tecnici specializzati; Sviluppo di programmi di promozione della salute per i lavoratori. Per rispondere in modo efficace alle esigenze delle imprese, è stato sviluppato un servizio personalizzato e ade-

guato alle dimensioni e alle caratteristiche organizzative di ciascuna realtà aziendale.

Gestione integrale e monitoraggio delle scadenze

Attraverso una segreteria operativa dedicata viene gestito l'intero iter organizzativo, compreso il monitoraggio delle scadenze relative a visite mediche, accertamenti sanitari e sopralluoghi, consentendo all'azienda di concentrarsi esclusivamente sulla propria attività.

Massima flessibilità operativa

Per ridurre al minimo l'impatto sull'organizzazione aziendale, visite mediche e accertamenti possono essere effettuati presso gli ambulatori di Alba, Bra e Borgo San Dalmazzo oppure direttamente presso la sede dell'azienda, in funzione delle specifiche esigenze operative.

Contatti



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

ALBA (CN)
Via Vivaro 13/A Tel. 0173 240262
Cell. 328/3613554
mdla@symed.it
BRA (CN)
Via Isonzo 9 Tel. 0172 1850098
Cell. 328/3613554
mdlb@symed.it
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Via Cuneo 48-52/I
Tel. 0171 1866118
info@mdlmed.it

Grande partecipazione all'incontro tecnico organizzato da FAI Confrtrasporto Cuneo-Asti

Credito d'imposta contro il caro carburanti

I costi del carburante continuano a rappresentare una delle principali voci di spesa per le imprese di autotrasporto. È in questo contesto che si è svolto quest'oggi, presso la sede di FAI Confrtrasporto Cuneo-Asti, un partecipato incontro tecnico di approfondimento dedicato al credito d'imposta sul caro gasolio e, in particolare, alle modalità operative per la presentazione delle domande.

All'appuntamento ha partecipato un gran numero di imprese del territorio, a conferma dell'attenzione del comparto nei confronti di una misura importante per contribuire a contenere l'impatto dei costi del carburante sui bilanci aziendali.

L'incontro, organizzato da FAI Confrtrasporto

Cuneo-Asti, si inserisce nell'attività di informazione, assistenza e tutela svolta dall'associazione a favore delle imprese di autotrasporto, anche nell'ambito del sistema Confrcommercio Provincia di Cuneo.

L'appuntamento ha avuto un taglio concreto e operativo, con l'obiettivo di consentire agli autotrasportatori di conoscere nel dettaglio la nuova procedura entrata in vigore e di comprendere correttamente gli adempimenti necessari per accedere al credito d'imposta.

La relazione tecnica è stata tenuta da Martina Tuku, esperta in materia di accise e rimborsi, che ha illustrato alle aziende presenti i diversi passaggi della procedura, soffermandosi sugli aspetti tecnici e documentali

della domanda e fornendo risposte ai numerosi quesiti sollevati dagli operatori.

Un momento di approfondimento particolarmente importante per le imprese, chiamate a confrontarsi con una procedura che richiede attenzione nella raccolta della documentazione e nella compilazione della domanda.

“Il costo del gasolio continua a incidere in maniera significativa sui bilanci delle imprese di autotrasporto e rappresenta uno dei temi sui quali il settore chiede maggiore attenzione – dichiara Gabriele Bracco, segretario di FAI Confrtrasporto Cuneo-Asti –. Il credito d'imposta costituisce un sostegno importante e riteniamo fondamentale che le imprese siano



messe nelle condizioni di conoscerlo e utilizzarlo correttamente. Come associazione continueremo a mantenere alta l'attenzione sulle difficoltà del comparto e a rappresentare le esigenze degli autotrasportatori”.

“La partecipazione numerosa all'incontro dimostra quanto sia forte l'esigenza delle imprese di ricevere informazioni precise e indicazioni operative – sottolinea Franca Bosio, segretario di FAI Confrtrasporto Cuneo-Asti –. Quando si parla di accise, rimborsi e crediti d'imposta, gli aspetti tecnici possono essere complessi. Per questo abbiamo ritenuto importante mettere a disposizione delle aziende una competenza qualificata, in grado di illustrare la procedura e

rispondere direttamente ai dubbi degli operatori”.

L'iniziativa conferma l'impegno di FAI Confrtrasporto Cuneo-Asti nell'affiancare quotidianamente le imprese del settore, offrendo momenti di aggiornamento e approfondimento sulle principali misure che interessano l'autotrasporto.

In una fase nella quale i costi di esercizio continuano a pesare sulla competitività delle aziende, conoscere e utilizzare correttamente gli strumenti di sostegno disponibili diventa particolarmente importante. FAI Confrtrasporto Cuneo-Asti continuerà a seguire l'evoluzione della misura e a fornire alle imprese associate il necessario supporto informativo ed operativo

Domenica 6 settembre è l'occasione per conoscere il patrimonio storico, artistico e culturale ebraico in tutta Italia

Se siete curiosi di visitare sinagoghe e quartieri ebraici, assistere a concerti, andare a mostre o incontrare dal vivo artisti e intellettuali che raccontano il mondo e la cultura ebraica, continuate a leggere.

Domenica 6 settembre torna l'appuntamento annuale con la Giornata europea della cultura ebraica (Gece), giunta alla sua 27ª edizione.

L'iniziativa, alla quale partecipano 30 Stati europei, è coordinata e promossa nel nostro Paese dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane con lo scopo di raccontare il mondo ebraico attraverso i suoi luoghi ed eventi capaci di trasmettere il vasto bagaglio culturale condiviso dalle comunità, anche contribuendo a contrastare vecchi e nuovi pregiudizi contro ebrei ed ebraismo.

Nel 2026 il filo conduttore della Giornata è l'Amore, un tema dalle molteplici sfaccettature, con una valenza universale e con «Un posto centrale nella cultura e nell'etica ebraica». Lo sottolinea in una nota l'Ucei, che coordina a livello italiano la manifestazione, insignita anche quest'anno della Medaglia del Presidente della Repubblica e sostenuta dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (Unar).

Un'occasione per scoprire i molteplici aspetti, dall'amore verso il prossimo e verso lo straniero a quello verso D-o, di un comandamento che non si limita alla dimensione individuale, ma ha implicazio-

Cherasco: Giornata della cultura ebraica nel segno dell'amore



ni collettive, legate all'azione, alla responsabilità e all'istituzione stessa del popolo ebraico. Sì, avete letto bene D-o invece di "Dio". Per coloro che sono radicati nella tradizione ebraica, la ragione è semplice, ma profonda: Dio è l'Altissimo, e gli esseri umani, nella loro finitezza,

non possono comprenderlo appieno, tanto meno presumere di conoscere il Suo Nome nella sua pienezza. Per questo motivo, nel corso dei secoli, il popolo ebraico si è astenuto dal pronunciare o scrivere il Tetragramma, il Nome di Dio, in segno di riverenza e umiltà.

Perché il trattino? L'uso della parola "Dio" ha acquisito importanza tra gli ebrei ortodossi nell'Europa pre-Olocausto, che però avevano una preoccupazione: giornali o opuscoli stampati recanti il Nome potevano finire nella spazzatura, per terra o comunque profanati. Il trattino era

quindi un modo pratico per mitigare la potenziale mancanza di rispetto, peccando per eccesso di cautela. Grazie alla collaborazione tra Comunità Ebraiche, Comuni, Enti locali e Associazioni attive sul territorio e ad un patrimonio storico-culturale di sicuro interes-

se, ogni anno si dà vita ad una manifestazione diffusa in modo capillare in gran parte della penisola, che accoglie decine di migliaia di visitatori.

Un esempio? A Cherasco, la sinagoga testimonia ancora oggi secoli di storia di un popolo che nel 1547 scelse la Città delle paci co-

me sede, contribuendo a definirne l'identità culturale, civile ed economica. Una visita a questo luogo apre la mente all'affascinante mondo della cultura ebraica con le sue ramificazioni territoriali, la vita quotidiana, i riti e le usanze di una comunità che oggi, purtroppo, è quasi completamente scomparsa.

La sinagoga cheraschese, aperta in particolari occasioni dell'anno, grazie alla "Fondazione De Benedetti - Cherasco 1547" (ONLUS), è una sorpresa per gli occhi e lo spirito: perfettamente conservata e con la presenza di allestimenti fotografici in tre sale dedicate.

Altri esempi della bellezza della cultura ebraica sono ovunque sparsi in Piemonte e meritano di essere (ri)scoperti, anche per mantenere viva la memoria della Shoah.

Da questa Giornata si riparte con una convinzione in più: camminando insieme, in uno spirito di autentica accoglienza e condivisione, mai più si ripeterà quella violenza di cui solo l'uomo, a volte, sa essere capace.

Silvia Gullino

In foto la sinagoga di Cherasco

NOTIZIE IN BREVE

Cronache di Bel Monteu

Riprendono le attività dell'Associazione culturale e turistica Bel Monteu in collaborazione con Slow Food Travel Roero - mercato delle eccellenze. Si parte domenica 6 settembre, dalle ore 9 alle 13.30, con il Mercato della Terra. Quindi, porte aperte del castello di Monteu Roero con visite guidate e degustazioni di prodotti del territorio. Durante la mattinata masterclass sul miele del Roero, laboratori per bambini e tour in ape calessino "alla scoperta delle rocche del Roero", con l'invito dell'associazione a prendere visione del ricco programma. Informazioni: 333.7678652 o belmonteu@libero.it. «Il secondo periodo dell'anno - spiega l'organizzazione - saranno garantiti particolari ed originali attività ed eventi per tutti i gusti e per tutte le età, con focus particolari sul territorio del Roero, mettendo a frutto le idee sviluppatesi durante la pausa estiva».

S.G.

Serata culturale a Bra

Le associazioni Albredo e Dreaming in Art invitano a "Dialoghi tra scrittura e pittura", evento culturale patrocinato dal Comune di Bra. Appuntamento lunedì 14 settembre, alle ore 20.30, presso il locale storico Casa Arpino di Bra, con focus sul nuovo romanzo dell'autrice Ivana Gianmoena "Ritratto di un uomo solo" e sulle opere del pittore Franco Gotta (una delle quali figura sulla copertina del libro). Modera Agata Comandè, presidente di BrArte, letture a cura di Matteo Gotta, presidente di Dreaming in Art. Ingresso libero con una consumazione minima obbligatoria di 6 euro. Per informazioni e per prenotazioni: 349/5906451.

RDB

Pittura e Parole a Sommariva del Bosco

Domenica 13 settembre Sommariva del Bosco si colora di "Pittura e Parole: un viaggio per la mente attraverso i dipinti di Franco Gotta ed i versi di Gigi Vaira". Appuntamento presso la Chiesa del Convento con l'esposizione artistico-culturale a cura del pittore Franco Gotta e del poeta dialettale Gigi Vaira. L'evento è ad ingresso libero e gode del patrocinio del Comune di Sommariva del Bosco, figurando nel cartellone della fiera Amel'Amel. Nel pomeriggio, oltre alla citata mostra, è in programma il concerto della Corale Polifonica di Sommariva del Bosco.

RDB

Diario da Sommariva del Bosco

Dolce-mente



lieri e clero si contendevano queste terre e la vita delle famiglie, da quando fra le mura si lottava per la sopravvivenza, da quando si bruciavano le streghe perché la paura del non conosciuto ottenebrava le coscienze.

Quel tesoro è lì, davanti a noi, secoli di un passato che ha lasciato tracce artistiche inestimabili, e prodotti della terra, la Madre Terra che oggi sono osannati in tutto il mondo. È facile comperare e mangiare ciò che si trova, oramai ovunque, grazie alla globalizzazione, ma quanto

è difficile, invece, rimanere saldi e ancorati all'etica del gusto, della tradizione, quando è difficile non tradire principi secolari e con essi il futuro dei nostri figli? A Sommariva ci proviamo almeno da 20 anni, fieri e saldi nelle nostre storie, che sanno di gusto e appartenenza, nei vicoli della nostra città, nelle mura che circondano il Castello...

Il gusto, la gioia e l'amore per il Paese abitano qui, e sono felice ancora una volta, di esserne la testimonial. Vi aspetto ad Amel'amel, con

un programma ricchissimo che potete consultare sulla pagina del Comune di Sommariva del Bosco, 10 11 e 12 settembre per tre serate ricche di eventi e domenica 13 la fiera con gli espositori e tanti eventi correlati. Ricette del divertimento per tutti i gusti e per tutte le età, parola di Tóta Regina, al secolo FoAle.

Alessandra Forlani Vaira

Passata edizione, il Sindaco e il Vice con l'ospite Ruben e i ragazzi dell'Arte Bianca di Neive

Sottoposto a interventi di recupero, ora si trova in un'area della scuola materna Regina Margherita di Savoia

Bra, il troncone di acquedotto romano di Pollenzo ha una nuova sistemazione

Silvia Gullino

Dopo i tanti appelli, il troncone di acquedotto romano di Pollenzo ha trovato una sistemazione. Per troppo tempo è stato "residente" in un campo di via Fossano, poco lontano dalla cinta muraria. Qualcuno l'ha persino scambiato per un masso di pietra, eppure si trattava di un resto dell'acquedotto di epoca romana che, negli anni della sua realizzazione, riforniva d'acqua l'insediamento urbano dell'antica Pollentia, risalente al II secolo a.C..

Un'opera venuta alla luce oltre trent'anni fa in seguito alla bonifica dei terreni da destinare all'uso agricolo e che costituisce una precisa testimonianza del nostro passato. Doppia-mente preziosa: per il suo valore storico-archeologico e perché può rappresentare un piccolo tesoro da sfruttare.

Per anni è stato un reperto abbandonato a se stesso, coperto solo da un telone, lasciato al dominio delle sterpi selvatiche e delle intemperie, ma grazie alle autorità competenti si è ri-



usciti a salvare dal pericolo di distruzione questo frammento dell'ingegneria idraulica, ereditato dall'antichità.

Ai primi di agosto, il troncone è stato spostato in una nuova area comunale sita alle spalle della scuola materna Regina Margherita di Savoia, dove sarà esposta al pubblico e protetta dagli agenti atmosferici da un'apposita copertura. In autunno è pre-

Mostra a BrArte

A Bra arte ne abbiamo. Venerdì 4 settembre, alle ore 18.30, presso la sala di BrArte (via Vittorio Emanuele II, 148), inaugura la mostra "Arte e generazioni a confronto", che vedrà protagonisti Tore e Alice Milano. L'esposizione, patrocinata dalla Città di Bra, sarà visitabile nei seguenti orari: mercoledì 10/12; giovedì e venerdì 16/18.30; sabato 10/12 - 16/18.30. La mostra si concluderà sabato 26 settembre. È aggiungiamo ingresso libero. Informazioni: 3384204045.

S.G.



visto il completamento dell'area.

Prima del trasporto, è stato oggetto di interventi di consolidamento ad opera di un team di professionisti (pulizia, disinfezione, restauro conservativo e messa in sicurezza, cui sono seguite operazioni di protezione e trattamento delle superfici). A seguire tutte le fasi la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

L'intervento ha avuto un costo complessivo di 115mila euro, reso possibile, grazie ai contributi di 20mila euro della Fondazione Crc e 32 mila euro della Fondazione Crt. I rimanenti 63mila euro sono a carico delle casse comunali.

Entusiasta il sindaco Gianni Fogliato: «Dobbiamo ringraziare il supporto delle Fondazioni Crc e Crt, che ci ha permesso di

mettere al sicuro questo importante reperto storico, che ora sarà pienamente fruibile dalla popolazione e dai turisti. Un grande grazie va anche al Comitato di frazione Pollenzo e al suo presidente Claudio Rosso per la disponibilità e il supporto operativo». Possiamo dire che era ora?

Il troncone prima e dopo la sistemazione

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



Quattro chiacchiere con l'ex direttore, ai saluti dopo 4 anni all'ombra della Zizzola. E il saluto del Sindaco

A Bra don Riccardo Frigerio ha salutato i fedeli ai Salesiani

Silvia Gullino

La Messa è finita. Domenica 19 luglio don Riccardo Frigerio ha salutato la comunità salesiana e la città di Bra. Lo ha fatto dall'altare eucaristico, durante una celebrazione densa di commozione ed emozione. Troppo piccola la cappella dell'Istituto San Domenico Savio per contenere l'affetto di fedeli, animatori e giovani dell'oratorio, che si sono stretti per l'ultima volta attorno al loro pastore.

Presente tra i banchi anche una delegazione di amministratori comunali, guidata dal sindaco Gianni Fogliato. A tutti don Riccardo ha lasciato un insegnamento tratto dalla parabola del seminatore. Nei suoi quattro anni all'ombra della Zizzola, infatti, ha seminato gioia e speranza nei cuori delle centinaia di ragazzi e ragazze che frequentano l'Istituto di viale Rimembranze.

Nell'omelia don Riccardo ha voluto ripercorrere il cammino del suo mandato nei momenti più salienti. «Lascio una comunità viva, che mi ha sempre dimostrato affetto fin dal momento dell'accoglienza. Mi porto dietro tanti bei momenti segnati dalla collaborazione con la città per tante iniziative che hanno coinvolto i giovani e l'oratorio. Penso anche alla preghiera del rosario a Maria nel mese di maggio in cortile per una tradizione sempre più consoli-



data e alle sinergie create in ambiente scolastico e nell'animazione. Piccole cose che danno bellezza a un giorno dopo l'altro». Prima della benedizione, don Pierluigi Cerutti ha voluto ringraziare don Riccardo Frigerio a nome dell'intera comunità. E lo ha fatto con un sentimento condiviso insieme agli altri concelebranti, don Livio Sola e don Silvio Mantelli.

Un lungo, lunghissimo applauso ha sciolto l'emozione riflessa negli occhi lucidi della gente e dello stesso don Riccardo, che ha ancora avuto parole di gratitudine per l'affetto ricevuto e coagulato nel momento di genuina convivialità in oratorio, il più concreto biglietto da visi-



ta di don Bosco.

Al sacerdote classe 1972 i migliori auguri di buon la-

voro, uniti alla preghiera di tutta la comunità braidese, affinché sia sempre

testimonianza viva dello spirito di san Giovanni Bosco e nella passione

educativa per tutti i giovani.

Il saluto del Sindaco

Più che un sacerdote, è stato un grande amico. Don Riccardo Frigerio porterà nello scrigno del suo cuore i 4 anni trascorsi come direttore della Casa salesiana di Bra. E l'amministrazione comunale farà lo stesso. In ambo le parti regna la consapevolezza della fecondità e preziosità del cammino comune, compiuto a beneficio della crescita della comunità cittadina.

Per questo il sindaco Gianni Fogliato ha voluto dedicargli un saluto e un pensiero: «Saluto e ringrazio don Riccardo per il lavoro svolto a Bra in questo tempo. C'è un tratto che unisce la sua opera pastorale e la costruzione del bene comune della nostra città ed è l'attenzione alle persone. E su questa attenzione ci siamo ritrovati insieme a collaborare su tanti progetti in campo educativo, raggiungendo obiettivi e risultati importanti. L'essere disponibili è una delle tante cose che ha insegnato e lo ha dimostrato, accogliendo con disponibilità e obbedienza il nuovo incarico, che saprà affrontare con lo stesso impegno e la stessa dedizione. Bra è grata per gli esempi che ci ha trasmesso e per i valori umani e sociali che non dimenticheremo. Per questo motivo, tutti gli rivolgiamo i più affettuosi auguri».

s.g.

In foto il saluto di Bra a don Riccardo Frigerio

Quattro chiacchiere con don Riccardo



che mi ha "consegnato" un tesoro e ora lo trasmetto a don Bartolo (Pirra, ndr), convinto che lo valorizzerà ancora di più. Se dovessi cercare una parola di sintesi, sarebbe tra quelle che indicano le cose fatte insieme, che iniziano per "co-": coinvolgimento, collaborazione, corresponsabilità, comunione...».

Se chiudi gli occhi, qual è il pensiero che ti viene per primo in mente di questa esperienza braidese?

«Una delle cose che ho provato a mantenere, nonostante gli impegni quoti-

diani, è stato il saluto in entrata o in uscita al cancello alle centinaia di ragazzi e giovani che lo attraversano per la scuola o per l'oratorio. Davvero è una soglia che introduce ad un mondo dedicato completamente a loro. Mi piace scrutare i volti e augurare una buona giornata o un buon ritorno a casa, accompagnati dallo sguardo materno di Maria e dall'amicizia di don Bosco e Domenico Savio. In quei pochi metri quadrati, in pochi istanti, penso che sapere di essere attesi possa dare una carica in più an-

che nei giorni più grigi. Ho sentito davvero questo cortile e gli ambienti che lo circondano come casa in cui crescere e far crescere, dove ci si può anche confrontare su opinioni diverse, ma con il desiderio di ogni bene per chi ti sta di fronte».

Il momento più bello e più difficile?

«Tra i momenti belli è difficile selezionarne uno solo, perché non sono mancati e con molta frequenza. Certamente le feste salesiane, perché hanno sempre coinvolto tante persone nella preparazione e perché ho visto quanto affetto c'è per Maria Ausiliatrice, don Bosco e san Domenico Savio. Non meno intensa la gioia per i mesi di maggio con il rosario in cortile, perché manifesta una tradizione aperta anche alle generazioni più giovani. Per il settore scolastico ci sono state trasformazioni continue, tra le più recenti l'avvicendamento sereno e costruttivo nella presidenza e le varie iniziative di scambio attraverso il programma Erasmus. I momenti difficili non sono mancati, legati magari ad incomprensioni personali o a vicende di salute di persone legate all'Opera o nella comunità salesiana, sicuramente tra gli eventi recenti la repentina scomparsa del signor Cagnoli».

Hai qualche rimpianto?

«Anche se il bilancio è positivo, di sicuro rimane il rimpianto legato all'interruzione anticipata del mandato di direttore, per cui resta la sensazione di aver interrotto una serie di attività che si potevano ancora programmare. Non

sarei concretizzare questo sentimento, resta uno sfondo emotivo del trasferimento».

A chi devi dire grazie?

«Inizio dalla mia comunità salesiana, che mi ha accolto e messo in grado di lavorare quotidianamente al servizio dei ragazzi e giovani di Bra. I tanti collaboratori laici, dai docenti ai formatori del Centro, agli educatori e animatori dell'oratorio, ai Salesiani Cooperatori sempre impegnati nelle iniziative, ai ragazzi stessi che frequentano la scuola, il Centro o il cortile, perché mi rafforzano nel sentire che il Signore, con la vocazione salesiana, mi ha davvero fatto un regalo enorme».

Che cosa auguri alla città e a te stesso?

«Alla città di Bra, ai suoi cittadini e all'Amministrazione, auguro di mantenere una dimensione di vivibilità serena, di saper integrare il contributo di persone provenienti da realtà culturali e geografiche diverse, di avere un giusto orgoglio per le iniziative del territorio che hanno risonanza anche nazionale o internazionale, di saper costruire relazioni inter-generazionali attraverso il dialogo con gli adolescenti e i giovani (come per lo sviluppo del progetto al Movicentro). Per me stesso desidero semplicemente continuare ad essere un buon salesiano, anche nel ruolo che mi porterà più in ufficio che in cortile, sempre con al centro dell'attenzione il bene dei giovani, perché possano scoprire il senso della vita, che riconosciamo nel Signore che ce l'ha donata».

Il futuro? Nelle mani di Dio, come sempre.

Silvia Gullino



Il Premio Giornalistico del Roero 2026 regala emozioni a Santo Stefano Roero

Nel Roero sbocciano giornalisti

Anche quest'anno il Premio Giornalistico del Roero ha regalato emozioni, in un Palarocche sold out per acclamare ed ascoltare i nomi dei vincitori della 39ª edizione, che si è svolta venerdì 24 luglio a Santo Stefano Roero.

Dopo i saluti del patron dell'Associazione Premio Giornalistico del Roero, Giovanni Negro e del presidente della giuria Gian Mario Ricciardi, giornalista di lungo corso e già direttore della TGR Piemonte, sono intervenute le autorità civili, i rappresentanti degli enti di promozione del territorio e dei vari sponsor, oltre naturalmente ai primi cittadini arrivati da buona parte del Roero, delle Langhe e del Monferrato.

I vincitori sono stati proclamati nel corso della cerimonia condotta dai giornalisti Beppe Rovera e Silvia Gullino, per un'edizione che ha visto in concorso articoli e servizi pubblicati su quotidiani, settimanali, mensili, riviste tecniche e trasmissioni radiofoniche e televisive, sistemi telematici e siti web, editi in Italia e all'estero, pubblicati dal 1° giugno 2025 al 31 maggio 2026.

Nell'affascinante cornice di rocche, boschi, il primo premio per articoli usciti all'estero va ad una grande esperta di turismo Carolyn Hetke che parla del Roero e delle sue grandi eccellenze in Canada. Ed è anche un segnale "politico". Di fronte alle difficoltà create da Donald Trump ai vini e agli altri prodotti italiani, quelli delle colline della sinistra Tanaro rispondono, affiancando a quello degli Stati Uniti un altro mercato non meno importante. A lei si affianca l'inedito premio ad un blog americano e più precisamente a Elaine Luxton di Drink In Life.

In realtà questo messaggio è rafforzato da uno dei premi del settore nazionale: quello del vicedirettore de' La Stampa Giuseppe Bottero che, a 25 anni dalla scomparsa di Matteo Correggia e con le parole del figlio Giovanni indica, con lo stesso coraggio pionieristico del papà, l'Australia e nuovi mercati. Ecco la risposta alla crisi data dal Roero, che continua con i riconoscimenti a Valentina Bisti, che sul TG 1 racconta la cerca del tartufo tra le colline roerine e l'analisi di Mattias Pasquero per i suoi suggerimenti su ciò che ancora si può fare "per fare

Già premiata nel 2022 e 2020, ha illustrato il progetto di coltivazione riso-pesce

Triplete! Silvia Gullino tra i vincitori del Premio Giornalistico del Roero

Dalla cronaca all'approfondimento, passando per l'impegno sociale e la promozione culturale.

Silvia Gullino, già volto noto del Caffè Letterario Albedo di Bra, è tra i vincitori della 39ª edizione del prestigioso Premio Giornalistico del Roero, che si è svolta venerdì 24 luglio a Santo Stefano Roero.

Con questo successo, carico di profonda emozione e gratitudine, la giornalista braidese firma il suo personale triplete, dopo il premio conquistato nel 2022 a Ceresole d'Alba con un articolo sul Santuario della Madonna dei fiori, e nel 2020 a Canale con un articolo sulla salsiccia di Bra.

Questa volta la codirettrice del Nuovo Braidese e collaboratrice di Targatocn e La voce di Alba ha convinto la giuria con un articolo dedicato ad un progetto dove terra e acqua s'incontrano attraverso un progetto di coltivazione riso-pesce, un sistema che combina l'allevamento della tinca di Ceresole d'Alba e la coltivazione del riso Gigante Vercelli nello stesso campo allagato, riducendo fertilizzanti e pesticidi. In pratica di come le risaie possano diventare non solo l'ambiente dove produrre



re il pregiato riso, ma anche un presidio ambientale di sostenibilità e biodiversità.

Secondo la Giuria, presieduta da Gian Mario Ricciardi, giornalista di lungo corso e già direttore della TGR Piemonte, la vincitrice si è distinta, perché "ha colto la genialità di due grandi eccellenze del Piemonte: tinche e riso". Organizzato e promosso dall'associazione Premio Giornalistico

del Roero, presieduta da Giovanni Negro, il premio è stato assegnato in una serata con grande partecipazione di pubblico e autorità.

Per lei applausi, le congratulazioni dell'organizzazione, l'abbraccio della Confraternita della salsiccia di Bra di cui fa parte, nonché l'apprezzamento del sindaco di casa Giuseppina Facco e del primo cittadino di Ceresole d'Al-

ba per aver dato lustro al Paese, parlando della sua eccellenza più rinomata, la tinca.

Un riconoscimento che arriva per una giornalista da anni attiva nel mondo dell'informazione e della cultura, che ha costruito nel tempo un percorso professionale che intreccia giornalismo e attività sociale, mantenendo sempre un forte legame con il territorio.

RDB

di più"

Nei premi ai giornali locali ci sono tutte le grandi eccellenze del Roero: le tinche che sposano il riso con Silvia Gullino de Il Nuovo Braidese, Targatocn e La voce di Alba; i Tabui nei racconti di Terraverde di Claudio Calorio su Telecupole; la storia e le usanze negli articoli di Giovanni Foresti di Bra Oggi e poi Gianni Gallino de La Roa, il suono delle conchiglie nel servizio di Marco Procopio e Beppe Cogno della Rai TGR Piemonte.

Un premio particolare è andato a Roberto Cerrato per tutte le iniziative messe in campo e realizzate con libri e riviste per far conoscere un gran bel pezzo del Piemonte. Tanta la soddisfazione del patron Giovanni Negro nel premiare i giornalisti che si sono distinti in maniera unica, valorizzando il territorio roerino, attraverso un evento che ha riunito esponenti della politica, della cultura e anche della tradizione, vista la presenza di una quota della Confraternita della salsiccia di Bra.

Alla fine, foto di gruppo con tutti i protagonisti, l'aper-ar-neis, la cena a base di eccellenze locali e l'arrivederci alla 40ª edizione. Il sogno partito nel 1987 da Sant'Anna di Monteu Roero continua.

RDB

In foto i protagonisti del Premio Giornalistico del Roero 2026

Le donne grandi protagoniste al Premio Giornalistico

Donne protagoniste al Premio Giornalistico del Roero 2026. È il verdetto sancito il 24 luglio scorso al Palarocche di Santo Stefano Roero, per un giorno capitale dell'informazione italiana. Le quote rosa hanno dominato la sezione internazionale con Carolyn Hetke che porta il Premio in Canada, nazione indicata come la nuova rotta di mercato in risposta ai dazi statunitensi, e poi c'è la prima volta di un blog con Elaine Luxton, perché la comunicazione si evolve e con lei anche il Premio Giornalistico.

Brilla una donna anche nella sezione nazionale in tandem con il vicedirettore de' La Stampa Giuseppe Bottero. È Valentina Bisti, inviata speciale e conduttrice dell'edizione del Tg1 delle ore 13.30, legata al Roero dove ha avuto modo di conoscere a fondo il tessuto sociale, vivendo nei suoi servizi a stretto contatto con la nostra gente ed innamorandosi profondamente di tutte le più nascoste peculiarità di questa zona. E così ricevere il premio è stata per lei una bella sorpresa oltre che un'emozione



grande.

Il riconoscimento alla giornalista braidese Silvia Gullino nella sezione locale, unica

donna in un poker di colleghi maschi, ha chiuso in bellezza la manifestazione. Per lei sono arrivate anche le congratulazioni

e il grazie del sindaco di Bra Gianni Fogliato, a nome dell'Amministrazione comunale, per una vittoria che testimonia l'impegno di raccontare il nostro bel territorio. Nomi che dunque arricchiscono ulteriormente l'Albo d'Oro di un Premio tra i più longevi e ambiti in Italia, giunto alla 39ª edizione, senza mai saltarne una e che neppure il Covid-19 è riuscito a fermare. Finora sono oltre 250 i professionisti dell'informazione incoronati dalla giuria presieduta da Gian Mario Ricciardi, giornalista di lungo corso e già direttore della TGR Rai del Piemonte.

Il Premio Giornalistico del Roero, ideato dal presidente dell'omonima associazione, Giovanni Negro, dalla sua nascita, ha voluto essere un ponte tra cultura dell'informazione e promozione del territorio. Un successo che qui si ripete - come una magia - dalla prima edizione del 1987.

RDB

In foto la premiazione di Valentina Bisti e Silvia Gullino

Almanacco completo del mese che un tempo era il settimo del calendario: ecco perché

SETTEMBRE, DOLCE NOSTALGIA

La fine dell'estate: archiviato agosto, diamo il benvenuto a settembre

L'estate sta finendo, che ci piaccia oppure no, portandosi via la pelle abbronzata che profuma di crema solare, gli aperitivi sulla spiaggia e quel senso di libertà e spensieratezza che nessun'altra stagione sa regalare.

Siamo di nuovo a settembre, che per molti segna la fine delle ferie, la ripresa del lavoro e, a breve, la riapertura delle scuole. Le valigie sono ormai sfatte, le foto delle vacanze invadono i social e resta quella sensazione sospesa tra malinconia e bisogno di ricominciare con nuovi programmi e progetti.

È il mese in cui l'estate, prima di andarsene, si volta ancora un paio di volte, e noi con lei, come si fa con chi si ama un po' e non si vuole vedere andare via troppo in fretta. Un'amicizia stagionale, nata tra un tuffo e un abbraccio, che si mette in pausa fino all'estate successiva, come un libro segnato a metà con l'orecchio alla pagina. Ed è proprio questa la magia delle vacanze: la capacità di credere che il tempo, per una volta, possa fermarsi ad aspettarci.

E poi, quasi all'improvviso, l'aria cambia. Non è ancora autunno pieno, non è più estate piena: è un mese di passaggio, fatto di mattine che sanno ancora di mare e sere che già profumano di caldarroste fumanti, di magliette a maniche corte indossate sotto una giacca leggera, degli ultimi gelati mangiati con lo stesso gusto con cui a ottobre si assaporerà la prima cioccolata calda.

«L'estate sta finendo...» cantavano i Righeira nel lontano 1985, un brano diventato prima tormentone e poi di grande attualità anche nei giorni nostri. Ma la canzone proseguiva anche con la frase "...e un anno se ne va...", eh sì, perché le stagioni, come le persone, non finiscono mai davvero, si limitano a trasformarsi, lasciando dietro di sé la promessa silenziosa di un ritorno.

Perché si chiama così

Settembre ha 30 giorni ed è il nono mese del calendario. Ma non è sempre stato così: c'è una curiosità che arriva dal passato, ricordandoci che il modo in cui abbiamo deciso di dividere il tempo, usando i calendari, è solo una convenzione che è cambiata più volte nel corso della storia. Questa curiosità è che per molto tempo settembre è stato il settimo mese dell'anno ed è proprio per questo che si chiama così.

Il calendario romano

Fino al 46 a.C. infatti, quando nell'antica Roma era ancora vigente il calendario romano, l'anno prendeva inizio il primo marzo. Il calendario era un po' diverso da quello che conosciamo ed era basato principalmente sui cicli lunari. Aveva solo 10 mesi, iniziava a marzo e terminava a dicembre. In totale durava 304 giorni e non c'erano i mesi di gennaio e febbraio. I segni di quell'antico calendario si vedono ancora oggi: settembre, ottobre, novembre e dicembre, erano rispettivamente il settimo, l'ottavo, il nono ed il decimo mese dell'anno. Luglio era chiamato quintilis (quinto mese) ed agosto sextilis (sesto mese). La riforma del calendario, promulgata da Giulio Cesare nel 46 a.C. introdusse il nome "luglio" in suo onore, mentre "agosto" deriva il suo nome da Augusto.

Il calendario di Numa Pompilio

Secondo quanto riportava Tito Livio nel suo "Storia di Roma dalla fondazione", fu il secondo re di Roma, Numa Pompilio, (che regnò nel periodo 754 a.C. - 673 a.C.) a introdurre l'attuale calendario di 12 mesi. Con la sua riforma vennero inseriti gennaio (mese dedicato a Giano, il dio degli inizi) e febbraio. Questi due mesi vennero posti alla fine dell'anno, che continuava però ad essere aperto dal mese di marzo.

La riforma "giuliana" del calendario

La riforma di quel calendario arrivò nel 46 a.C., promulgata da Giulio Ce-



sare. Da quel momento il calendario si chiamerà "giuliano", in omaggio al suo fondatore. Con la riforma giuliana, che introdusse un calendario molto simile a quello dei giorni nostri, l'anno iniziava a gennaio, seguito da febbraio, e marzo passò ad essere il terzo mese. Un'importante novità fu l'inserimento degli anni bisestili ogni 4 anni. Il calendario giuliano è stato usato fino al 1582, quando l'inserimento del calendario Gregoriano (che prende il nome da papa Gregorio XIII, che lo introdusse con la bolla papale Inter gravissimas) rimediò ad alcuni errori accumulatisi nel corso dei secoli.

Altri nomi di settembre

Nel 37 d.C. l'imperatore Caligola mutò il nome del mese in "Germanico" in onore dell'omonimo padre, ma alla sua morte il nome tornò quello ori-

ginale (settembre). Nell'89 il nome fu cambiato nuovamente in "Germanico", questa volta per celebrare una vittoria dell'imperatore Domiziano sui Chatti, ma anche Domiziano fu assassinato e il nome del mese ripristinato. Destino breve ebbe anche la riforma del calendario operata da Commodus, nella quale il mese di settembre prendeva il nome di Amazonius. Nel calendario rivoluzionario francese l'anno terminava a cavallo del mese di settembre: fino al 16 o 17 di settembre si era nel mese di Fruttidoro, vi erano poi 5 giorni detti "Sanculottidi" (6 negli anni bisestili), infine, dal 22 settembre alla fine del mese, si cadeva nel primo mese del calendario rivoluzionario, Vendemmiaio.

Riti di settembre

Nell'antica Roma a settembre si svolgevano i festeggiamenti per Giove Ca-

pitolino che con Minerva e Giunone costituiva la Triade Capitolina. Durante questi festeggiamenti, che duravano 16 giorni, si svolgevano parate militari, giochi circensi, sfilate di musici, danzatori, atleti e giocolieri. Le statue degli dei erano portate in processione e al termine molte vittime erano sacrificate sugli altari dopo essere state cosparse di mola (germe di grano tostato da cui deriva il verbo im-molare).

Frutti di settembre

Settembre, nel mondo del vino, vuol dire una sola cosa: vendemmia! Il mese che saluta l'estate per dare il benvenuto all'autunno è quello in cui i grappoli vengono finalmente raccolti dalla vite dopo un anno di duro lavoro. In campagna, inoltre, finita la lavorazione dei terreni e raccolti gli ultimi tagli delle foraggifere, ci si prepara al-

la semina del grano. Ma questo mese ci regala altri frutti: castagne, noci, nocciole, mele, pere, giuggiole e le ultime pesche e susine. Per tutto settembre nel nostro orto possiamo raccogliere patate, melanzane, peperoni, pomodori, zucchine e bietole. Per gli appassionati è tempo anche di funghi, da raccogliere con sapienza e rispetto per il bosco e i suoi abitanti.

Proverbi di settembre

Sono davvero tanti i proverbi che mettono al centro questo mese. Giusto per citarne alcuni: "Se in settembre senti tonare tini e botti puoi preparare"; "Di settembre la notte col di contendere"; "La pioggia di settembre è veleno per l'uva"; "A settembre pioggia e Luna, è dei funghi la fortuna"; "Quando la cicala canta in settembre, non comprare grano da vendere"; "Aria settembrina fresco la sera e fresco la mattina"; "Brache, tele e meloni in settembre non son boni", "A settembre chi è esperto non viaggia mai scoperto".

Ricorrenze di settembre

Quante e quali sono le giornate mondiali nel mese di settembre? La risposta arriva dall'Onu, che ha pubblicato il calendario completo degli eventi a cui si aggiungono altre date importanti. Prendete nota. Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato (1 settembre); anniversario omicidio del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (3 settembre); Giornata internazionale della carità (5 settembre); Giornata internazionale della democrazia (15 settembre); Giornata internazionale della parità di retribuzione e Giornata del cheeseburger (18 settembre); Giornata internazionale della pace, Giornata mondiale dell'Alzheimer e Giornata mondiale della gratitudine (21 settembre); San Pio (23 settembre); Giornata mondiale dei sogni (25 settembre); Giornata mondiale del turismo (27 settembre); Giornata marittima mondiale (30 settembre).

Il cielo di settembre

Dopo la Luna dello Storione di agosto, il cielo non smette di regalarci altri fenomeni astronomici ricchi di fascino. Tra tutti la Luna piena del giorno 26, chiamata "Luna del raccolto", perché essendo la più vicina all'equinozio d'autunno, che quest'anno si verifica il 23 settembre, viene tradizionalmente associata alla più tipica pratica agricola della stagione.

Silvia Gullino

Dieta, palestra, tante letture e nuovi progetti per un nuovo inizio più potente di Capodanno

Buoni propositi di settembre e come rispettarli

Più gente in giro, negozi pieni, traffico in strada. Le ferie sono finite, ve ne siete accorti? La città sta ripartendo. Non lo dico solo io, ma pure il calendario: siamo a settembre. E mentre la colonna sonora resta sempre la stessa dal 1985 ("L'estate sta finendo" dei Righeira) anche la lista dei buoni propositi non subisce poi così tante variazioni. Sappiamo che entro poche settimane tutti i bei progetti messi giù sotto l'ombrellone saranno già dimenticati. Vero o no?

Il segreto è scegliere obiettivi fattibili e soprattutto piacevoli. Mettersi a dieta, fare sport, mangiare più sano, programmare un viaggio, iniziare un'attività creativa per soddisfare le nostre passioni. Questi punti sono comuni più o meno a tutti. Ma ci sono delle cose che anche se sembrano piccole possono farci davvero bene. Qualche esempio? Leggere un libro al mese, dormire di più, riordinare la casa. Disintossicarsi dagli smartphone e dagli schermi per un tempo ragionevole ogni giorno: alzare lo sguardo verso l'orizzonte è un toccasana.

E ancora: mettere in agenda appuntamenti culturali, cinema e teatro, fare giardinaggio, organizzare l'ora del tè con le amiche, fare shopping, condividere il tempo con le persone che amiamo e cucinare piatti nuovi, perché se c'è qualcosa di buono che ci ha lasciato la pandemia, è questa.

E se proprio non ce la fate a rispettarli, mettetevi in playlist "Vamos a la playa", sempre dei Righeira, e andate al mare: ne vale sempre la pena, anche senza ombrelloni...

Silvia Gullino



ANDIAMO AL CINEMA

Don't Look Back In Anger

Gli Oasis tornano ancora una volta al centro della scena mondiale. Dopo il clamoroso successo del tour reunion "Oasis Live '25", è in arrivo il docufilm che racconterà il ritorno sulle scene di Liam e Noel Gallagher dopo la separazione durata sedici anni. Don't Look Back In Anger debutterà dall'11 settembre con una distribuzione cinematografica limitata in sale selezionate e in formato IMAX di tutto il mondo, per poi approdare entro la fine dell'anno in streaming su Disney+ a livello internazionale. Che non si tratti del solito instant-movie assemblato per scopi promozionali lo si capisce dalla firma e dai crediti tecnici. Dietro l'obiettivo siede la coppia Dylan Southern e Will Lovelace, già registi degli acclamati documentari musicali Shut Up and Play the Hits sugli LCD Soundsystem e Meet Me in the Bathroom, mossa dall'ideazione narrativa di Steven Knight, tra l'altro, celebre creatore di Peaky Blinders. Il docufilm, come dichiarato il regista Steven Knight, ambisce a superare lo status di rockumentary per analizzare il valore sociologico e intergenerazionale di una riconcilia-



zione che ha unito pubblici differenti in un momento storico globale fortemente polarizzato. O almeno, questo è lo storytelling a cui si è dedicato l'operazione. Se il film celebrerà l'epopea del ritorno sulle scene, l'universo Oasis non sembra affatto intenzionato a fermarsi così. Archiviato il documentario e superato l'anno sabatico previsto per il 2026, gli occhi dei fan sono già puntati al prossimo anno: le ultime indiscrezioni sempre più insistenti parlano di un secondo blocco di date live focalizzato sull'Europa continentale, rimasta esclusa dalla prima ondata del tour. E quindi i re del Britpop potrebbero finalmente toccare l'Italia, con la Capitale in primissima fila tra l'ipotesi Stadio Olimpico (opzione caldeggiata dal management) e la maxi-scommessa di Tor Vergata con il sogno di replicare, a vent'anni di distanza, le proporzioni oceaniche delle storiche notti di Knebworth. Ora non resta che aspettare.

Ricette sfiziose

di Silvia Gullino

CONSERVE FATTE IN CASA

Passate di pomodoro, sottoli e sottaceti, confetture, mostarde, composte: la dispensa è un trionfo di sapori e colori dell'estate che tornano nelle giornate più fredde sotto forma di conserve. Mettersi a fare marmellate e conserve ci riporta come per magia indietro nel tempo e lontano nello spazio, facendoci tornare immediatamente bambini. Il risultato è sorprendente, soprattutto sull'umore! Così, eccoci pronti a fermare l'orologio con la conserva di pomodoro: bottiglie di salsa, pomodori pelati, concentrati, squadre di famiglie impiegate a lavorare come formichine in quello che diventa un momento gioviiale ed aggregativo. Tutti al lavoro in un unico sforzo e compiti ben precisi: chi lava i pomodori, chi usa la macchinetta per passare il pomodoro, che una volta era a manovella, chi

chiude i barattoli. I nonni ricordano l'attesa dei più piccoli per questo evento che durava intere giornate, in compagnia di zii e cugini. Perché anche i bambini contribuiscono con lavori semplici, come inserire le foglie di basilico e gli spicchi di San Marzano nelle bottiglie, prima di aggiungere la passata di pomodoro crudo. Questo per loro è il momento più divertente: sono autorizzati a sporcarsi! Pieni di schizzi rossi e con le dita raggrinzite fanno a gara a chi svuota per primo le cassette di bottiglie. Dopo, sono liberi di giocare, perché i grandi sono troppo impegnati per essere severi, a meno che non si avvicinino troppo al punto in cui bolle il grosso pentolone, che ricorda tanto quello delle streghe. È un lavoro in cui bisogna solo avere un po' di pazienza, ma ne vale assolutamente la pena.



Pensate a quei giorni in cui non avete nulla di pronto in casa. Se non altro, potrete gustare un ottimo piatto di pasta con sugo al pomodoro, da accompagnare ad un buon vino rosso. E anche il più gelido degli inverni sembrerà più caldo!

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino«UN PASSO SBAGLIATO»
DI SALVATORE GARGIULO

Può un'estate così torrida trasmettere brividi? Ma certo. Basta mettere in valigia il libro giusto. "Un passo sbagliato" di Salvatore Gargiulo è un giallo con tutti gli ingredienti che ci si aspetta di trovare dentro. Un incidente. Un ragazzo morto. Una città bagnata dalla pioggia che cancella le tracce... ma non la verità. Entriamo sin dalla prima frase del libro nel vivo dell'azione. La morte di Danilo Poli scuote una tranquilla città dell'Adriatico. Aggredito alle spalle in una notte di pioggia, il suo omicidio sembra legato ad un traffico di droga ed a vecchi segreti mai sepolti. Il capitano Klelia Schisano prende in mano l'indagine, muovendosi tra sospetti, silenzi e famiglie spezzate dal dolore. Ogni pista conduce ad un passato fatto di ingiustizie, incidenti e vite distrutte. Mentre un potente boss della droga resta nell'ombra e un avvocato scompare misteriosamente, l'indagine si trasforma in una corsa contro il tempo, dove la verità non è mai semplice e la giustizia non sempre con-

sola. Con uno stile intenso e realistico, "Un passo sbagliato" racconta una storia di vendetta, responsabilità e scelte irreversibili, mostrando quanto sottile possa essere il confine tra colpa e dolore. Perché a volte non serve premere il grilletto per distruggere una vita. Basta un passo sbagliato. È una storia densa di adrenalina quella narrata capitolo dopo capitolo dall'autore braidese, un thriller umano, profondo, dove l'indagine più difficile non è trovare l'assassino, ma accettare la verità. Annodati alla trama, temi assolutamente attuali: il racconto di una delinquenza che si cela in bella vista in ogni angolo, il degrado morale e la violenza che condizionano anche chi non vuole averci nulla a che fare. Come da copione, si sta con il fiato sospeso



in un crescendo emotivo che si scioglierà solo nelle ultimissime pagine, dove non mancherà una buona dose di angoscia. Penso già che stanotte non dormirò.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 2ª parte del capitolo "Rapporto deficit - PIL", a cura di Maurizio Sella (presidente di Banca Sella Holding). Allo stesso tempo, una serie di "stabilizzatori automatici" dei redditi (cassa integrazione, i sussidi di disoccupazione...) si attivano in queste circostanze per sostenere le famiglie in difficoltà, determinando maggiori uscite dal bilancio pubblico; inoltre, i Governi in queste circostanze varano di solito ulteriori interventi discrezionali di spesa pubblica, come ad esempio gli investimenti in infrastrutture ed i piani di assunzioni statali, che contribuiscono ad evitare che il calo di occupazione e dei redditi di imprese e famiglie determinino una pericolosa spirale di "avvitamento progressivo" dell'economia (perché a fronte del calo della domanda le imprese licenziano dipendenti e questi diminuiscono di conseguenza i consumi, peggiorando le condizio-

ni delle imprese); uno dei primi e più noti esempi di interventismo statale è costituito dal massiccio piano di investimenti pubblici voluto dal Presidente Roosevelt negli anni '30 che consentì il superamento della crisi del '29 negli Stati Uniti. Nonostante la presenza di un ragionevole deficit ed il conseguente aumento del debito pubblico siano fenomeni fisiologici nei periodi di crisi, è necessario che a questi seguano delle fasi di surplus di bilancio e conseguente decumulo del debito. Qualora ciò non accada e si abbia una persistenza prolungata dello squilibrio tra entrate ed uscite, si è in presenza di un'anomalia. Ovviamente ogni caso è a sé e non si può generalizzare ma, tipicamente, la risoluzione di gravi problemi socio economici richiederebbe riforme strutturali profonde che spesso portano, nel breve periodo, sacrifici sui cittadini e dissenso sociale con benefici percepibili, invece, solo a distanza di anni. **Continua...**



DISCORING - Rubrica musicale

Open Day Voice DC



Save the date: lunedì 7 settembre Voice DC, storica scuola di canto fondata da Daniela Caggiano, inaugura la nuova sede a Roreto di Cherasco, in via Don Carlo Roagna 2, con un Open Day dalle 10 alle 20. Spazi e percorsi nuovi più una collaborazione che apre una fase inedita per una realtà dedicata alla formazione vocale. Non solo un upgrade della sede. È l'inizio di una nuova fase del progetto Voice DC, che oggi si evolve anche grazie alla collaborazione con Erica Carlucci, e una proposta rinnovata negli ambienti, nell'organizzazione e nei percorsi dedicati agli allievi. Al centro resta il lavoro costruito negli anni dalla Caggiano su voce e formazione, ma con una visione che si amplia: non un unico modello didattico valido per tutti, bensì percorsi differenti per voci differenti, costruiti tenendo conto dell'età, delle caratteristiche e degli obiettivi di ciascuno. Dalle 10 alle 18 sarà possibile visitare la sede, incontrare lo staff e ricevere informazioni sui diversi percorsi dedicati a bambini, ragazzi, adulti e a chi utilizza la voce con finalità artistiche o professionali. Parte della giornata sarà riservata ai cantanti, che potranno avere un'audizione e un primo momento di confronto sul proprio percorso vocale e artistico. Tecnica, interpretazione, espressività e consapevolezza della voce diventano così parti di un lavoro che punta sempre più sulla personalizzazione del percorso, mantenendo l'identità costruita da Voice DC nel tempo e attualizzandola. Spiega la Caggiano: «Non volevamo semplicemente cambiare spazio, ma ripensare il modo in cui accompagniamo ogni persona nel proprio percorso vocale, perché ogni voce porta con sé caratteristiche, esigenze e obiettivi differenti». All'Open Day si potrà così conoscere il progetto che Daniela Caggiano ed Erica Carlucci stanno costruendo e scoprire quale direzione prenderà Voice DC nella nuova stagione. Dalle 18, aperitivo inaugurale di benvenuto per allievi, famiglie, amici e chiunque vorrà partecipare. Informazioni 329/4180035. Tutto chiaro?

Silvia Gullino

In foto Daniela Caggiano

L'8 settembre inaugura, alle ore 18 negli spazi storici di Palazzo Mathis, la mostra «EGITTO. Sulle tracce degli dèi»

Il fascino dell'Egitto a Bra

La mostra, unica sul territorio, pone al centro reperti e amuleti inediti, guidando il visitatore alla scoperta delle divinità del vasto pantheon egizio

Un evento culturale straordinario apre la stagione autunnale a Bra: l'8 settembre 2026 inaugura, alle ore 18 negli spazi storici di Palazzo Mathis, la mostra "EGITTO. Sulle tracce degli dèi". Promossa dal Comune di Bra in collaborazione con il Museo Egizio e curata da Alessandro Girardi, l'esposizione sarà visitabile fino al 6 gennaio 2027.

La mostra, unica sul territorio, pone al centro reperti e amuleti inediti, guidando il visitatore alla scoperta delle divinità del vasto pantheon egizio, del ruolo centrale del sovrano quale mediatore tra uomini e dèi e della cultura materiale che diede forma alla complessa religione dell'antico Egitto. "Ospitare a Bra una mostra nata in stretta collaborazione con un'istituzione come il Museo Egizio è un'iniziativa di altissimo valore culturale per tutta la nostra comunità", dichiarano il Sindaco di Bra, Gianni Fogliato e l'assessore alla Cultura Baggio Conterno -. Si tratta di un'opportunità di straordinario rilievo e prestigio, che permette di valorizzare il nostro patrimonio artistico e di offrire a residenti, turisti e studenti un'occasione unica per accostarsi a reperti di inestimabile valore storico, custodi di millenni di civiltà, esposti per la prima volta al pubblico nella cornice di Palazzo Mathis".

IL PERCORSO ESPOSITIVO

I visitatori incontreranno nelle sale affrescate di Palazzo Mathis divinità come Iside, Thot, Shu, Horus, Taueret e Bes, ognuna rappresentata attraverso un piccolo oggetto, l'amuleto, considerato dagli antichi Egizi un potente strumento di protezione e magia. Il percorso sarà completato da una tavoletta lignea e due stele votive. Si tratta di oggetti provenienti dai magazzini del Museo Egizio, molti dei quali per la prima volta esposti al pubblico. Gi oggetti in mostra non vengono contestualizzati nel generico ambito dei corredi funerari ma sono invece protagonisti di una narrazione incentrata sul loro significato simbolico e sul ruolo che svolgevano nella vita quotidiana. "Nel nostro immaginario collettivo, l'antico Egitto è spesso percepito come una civiltà dominata dal

culto dei morti, misteriosa e interamente rivolta all'aldilà. Questa visione riduttiva deriva da un'interpretazione distorta, sedimentatasi nel corso dei secoli e già presente nelle descrizioni degli autori greci e latini. Quello che emerge chiaramente è che gli antichi Egizi non erano ossessionati dalla morte, bensì profondamente legati alla vita, che desideravano potesse continuare anche oltre la fine dell'esistenza terrena - si legge nell'introduzione della pubblicazione dedicata alla mostra e curata dal Museo Egizio, che accompagna il pubblico nel percorso espositivo -. Anche il concetto stesso di religione differiva profondamente da quello moderno e, non a caso, nell'antica lingua egizia non esisteva un termine equivalente al nostro concetto di 'religione'. Nella

concezione egizia, il divino permeava ogni aspetto della vita quotidiana: la religione non costituiva una sfera separata dell'esistenza, ma una sua dimensione intrinseca'. Una sezione sarà dedicata alla figura sovrano, il quale svolgeva un ruolo fondamentale nella religione egizia: in quanto figlio del dio sole Ra e quindi egli stesso di natura divina, agiva come intermediario tra uomini e dèi. Ogni rituale era mediato dal sovrano, che era anche garante dell'ordine cosmico, la Maat. Per questo motivo, i sovrani erano destinatari di culti specifici, che continuavano anche dopo la loro morte. La regalità era inoltre connessa alla figura del dio Horus, che secondo il mito era figlio di Osiride ed erede al trono d'Egitto.

L'allestimento di una stele, rinvenuta durante una missione archeologica in Egitto nel 1905-1906, offrirà l'occasione per ripercorrere alcuni momenti della lunga storia del Museo Egizio, strettamente intrecciata con il territorio piemontese.

DIDATTICA ED EVENTI COLLATERALI

Per le scolaresche e le famiglie sono stati ideati percorsi guidati e laboratori dedicati, per avvicinare i più giovani alla civiltà nilotica.

Durante tutto il periodo espositivo si alterneranno appuntamenti speciali a Palazzo Mathis e in città, tra cui incontri dedicati: proiezioni cinematografiche a tema, visite guidate tematiche, approfondimenti scientifici, laboratori ed eventi per famiglie.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

Sede: Palazzo Mathis,

piano nobile. Piazza Caduti per la Libertà 20, Bra

(CN)

Periodo: 8 settembre



2026 - 6 gennaio 2027
Orari: E' visitabile dal venerdì alla domenica in orario 10-18, mentre dal lunedì al giovedì l'ingresso è riservato alle scuole su prenotazione. Aperture straordinarie: 8 dicembre, 26 dicembre e 6 gennaio.

Tariffe d'ingresso: Intero: 6,00 euro; ridotto: 4,00 euro (Over 65, studenti universitari, ragazzi 6-12 anni, possessori Abbonamento Musei, residenti a Bra, visite scolastiche senza laboratorio). Gratuito: Bambini fino a 6 anni e disabili (accompagnatori ridotto 4,00 euro). Pacchetto Scuole: 6,00 euro (visita guidata + laboratorio). I biglietti sono acquistabili direttamente in biglietteria a Palazzo Mathis oppure on line sul portale Ticket.it. Per le scolaresche prenotazione obbligatoria presso Ufficio Cultura e Manifestazioni. Per garantire un'ottimale fruizione delle opere in esposizione, gli ingressi alla mostra avverranno in modalità scaglionata.

Contatti e Prenotazioni/Informazioni: Ufficio Cultura e Turismo della Città di Bra. Tel. 0172.430.185 | Email: promozione@comune.bra.cn.it

Crediti: La mostra "EGITTO. Sulle tracce degli dèi" è promossa dal Comune di Bra, in collaborazione con il Museo Egizio. Con il contributo di: Fondazione CRT, Fondazione CRC, Banca di Cherasco, Baratti & Milano, IREN, Tesi Square, Ascom Zona di Bra, Gallerie del Territorio. Patrocinata da Visit Langhe Roero Monferrato, Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte; Sponsor tecnici: Cantine Ascheri, Jardecò, Tecnoclima; Media partner Radio Alba. (em)

Foto © Museo Egizio, di Nicola dell'Aquila

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Jekyll non vuole credere a ciò che ha appena letto. Jekyll è un ingenuo. Centodiciannove miliardi spesi in armamenti nucleari nel solo duemila venticinque. La cifra aumenterà, nel duemila ventisei. Più di sessantanove miliardi dalla sola America. Il cronista spiega che con quel denaro, entro il 2030, si potrebbe debellare la fame nel mondo e combattere con successo il disastro ambientale a livello globale. Povero candidato Jekyll, che gioisce per una firma di presunto accordo fra America e Iran, che spera in una raggiunta pace fra Russia e Ucraina, che spera in un Israele senza Netanyahu, e non si rassegna al fatto, che i grandi del mondo sono in realtà piccoli pericolosi virus bastardi, senza emozioni e coscienza. Perdonatemi cari amici se uso frasi forti, ma quando leggo notizie che confermano con numeri precisi le mie paure, il mio disgusto, vado letteralmente in bestia. Perché il buon Dio non si decide a infrangere il libero arbitrio di cui ha dotato l'uomo per schiacciare questi vermi guerrafondai sprofondandoli nella fanghiglia più zozza? Lo so Jekyll, sono parole che lasciano il tempo che trovano; rischio ancora di fare la figura puerile di un omino che grida la propria rabbia ai mulini a vento. Ma, forse che esistono soluzioni razionali, intelligenti, contro una simile porcheria? I potenti del mondo non ragioneranno mai con il cuore che non possiedono, anzi, il loro ragionamento, è di evitare che cessi la fame nel mondo. Meno fame, uguale più istruzione e più istruzione,



zucchero. Messasi di nuovo in fila alla cassa, era invitata da tre delle quattro persone davanti a lei a passare, data l'esiguità della merce da pagare. La quarta persona, una signora con tanta merce da scansionare, le opponeva un netto rifiuto. Pazienza. A questo punto nutro la seria speranza che costei, non raggiunga vertici di potere. No, non vorremmo mai vedere questa misera riproduzione in scala, di Trump, decidere le sorti delle file mondiali. No, la prego signora, resti in fila al supermercato, a dare spettacolo della sua scortesia (Amen).

L'ANGOLO DELLA POESIA

Una favola al rovescio

Una favola al rovescio
dove l'inizio è stato straordinario
e con gli anni
è quasi tutto andato perso
non conosco il destino di questa terra
sfortunata ad essere un palcoscenico
così meraviglioso
con attori che vivono
senza conoscere la loro parte
e non conosco il mio
anche se l'idea di un colpo di scena
uno di quelli da spazzare il destino
mi sta girando per la testa
dove c'è scritto poi
che se una cosa inizia bene e poi tracolla
non possa sfociare in un livello superiore
dove le favole sono libere
di cambiare a piacere il finale?
voglio una favola
che si modella come la creta
voglio sporcarmi le mani
e ripulire l'anima
da quel «ormai è tardi»
che mi schiaccia il cuore e la testa
voglio uscire fuori con la tempesta
lottare e anche morire
piuttosto che rimanere incatenato
a un «non posso» che non è mio
voglio prendere una vecchia poesia
e liberare le parole
seguire con lo sguardo una rondine
e con lei volare altrove



Poesia di Francesco Marchino
La Rocca di Pocapaglia davanti al castello,
dipinto di Elena Dedomenicis

ameconviene.it[®]
La soluzione giusta

Ti aiutiamo a realizzare i tuoi sogni

Mutui, Prestiti Personali
e Cessione del quinto

Vai su **Ameconviene.it**

ameconviene.it[®]
La soluzione giusta



MUTUI

Con Ameconviene.it
puoi trovare il
Mutuo **più adatto**
alle tue esigenze.

I prodotti creditizi sono intermediati da Ameconviene.it Finance S.p.A., mediatore creditizio, iscritto OAM n. M94.
Per la documentazione di trasparenza e le condizioni economiche e contrattuali sul servizio di mediazione,
consulta https://www.ameconvienefinance.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA/



Scoprite il calendario delle celebrazioni in vista dell'8 settembre, partendo dalla Novena

BRA, FEDE E RADICI

Il fascino senza tempo della festa patronale della Madonna dei Fiori

Fede, devozione e radici all'ombra della Madonna dei fiori. La città di Bra si prepara ai festeggiamenti in onore della sua Patrona, attorno a cui tutta la popolazione si stringe.

Questo importante appuntamento religioso è vissuto con profonda attesa e sarà contrassegnato da un infinito pellegrinaggio davanti alla statua della Madonna ed al luogo ove avvenne l'apparizione, oggi denominato Giardino di Maria, per implorare grazie ed intercessioni.

Il cuore pulsante dell'intera festa è sicuramente rappresentato dalla processione, un momento di altissima suggestione collettiva, in cui il sacro si intreccia indissolubilmente con l'identità e la pietà popolare.

LA NOVENA

La solennità dell'8 settembre (Natività della Beata Vergine Maria) è la data più attesa dell'anno ed è preceduta dalla Novena di preparazione, iniziata con la Messa dell'aurora il 30 agosto e terminerà il 7 settembre, occasione che vuole essere, contestualmente, momento di preghiera, di incontro, di gioia.

Questa pia pratica prende ispirazione dal Vangelo, dove è scritto che la Madonna pregò assiduamente insieme agli apostoli per i nove giorni compresi tra l'Ascensione di Gesù e la successiva discesa in terra dello Spirito Santo durante la Pentecoste.

PROGRAMMA COMPLETO

I festeggiamenti dedicati alla Madonna dei Fiori, partendo dalla Novena, rappresentano un'opportunità di rinnovamento interiore e di comunione fraterna per tutta la comunità braidese. In tale contesto, il programma messo a punto per la festa patronale 2026 prevede tanti appuntamenti di preghiera giornalieri, ognuno con un tema ben preciso, partendo dalla domanda: "Chie-



sa dove vai?". In un mondo segnato da incertezze e difficoltà, l'invito per tutti è guardare al futuro con fiducia, camminando insieme nella carità e nel sostegno reciproco, illuminati dalla fede in Cristo.

Sabato 5 settembre. "La Chiesa non è da difendere, ma da sostenere, testimoniando Cristo"; predicatore don Paolo Tomatis (direttore dell'Istituto Interdiocesano "Percorsi"). Sante Messe: ore 6 - 7 - 9 -

16 - 17.30 (Messa prefestiva) - 21 (Messa prefestiva per la pace, ricordando gli Alpini ed i caduti di tutte le guerre). Rosario: ore 5.30 - 8.30 - 15.30 - 17 - 20.30. Adorazione alle ore 10.

Domenica 6 settembre (XXIII del tempo ordinario). "Una parola di speranza: lo Spirito Santo guida la Chiesa". Sante Messe: ore 6 - 7 - 9 - 10.30 (presiede e celebra monsignor Gabriele Mana, vescovo

emerito di Biella) - 15.30 (animata dall'Oftal) - 17.30 - 21. Rosario: ore 5.30 - 8.30 - 15 (animato dall'Oftal) - 17 - 20.30.

Lunedì 7 settembre. "Chiesa verso il Regno di Dio e verso la vita delle persone"; predica Elisa Cagnazzo (Fraternità della Trasfigurazione). Sante Messe: ore 6 - 7 - 9 - 16 - 17.30 - 21. Rosario: ore 5.30 - 8.30 - 15.30 - 17 - 20.30. Adorazione alle ore 10.

Martedì 8 settembre. "Solennità della Vergine dei Fiori, la Madre del popolo fedele". Sante Messe ore 6 - 7 - 9 - 10.30 (Concelebrazione solenne presieduta dal cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino, con invito al clero e alle autorità cittadine). Ore 16 Solenne Processione cittadina e affidamento della popolazione alla Vergine Maria presieduta da monsignor Derio Olivero (vescovo di Pinerolo). Seguirà, alle ore 17.30, la Santa Messa conclusiva e ricordo dei Rettori defunti, celebrata da monsignor Olivero. Santo Rosario alle ore 5.30 - 8.30 - 15.30. **Mercoledì 9 settembre.**

Giornata del ringraziamento. Messe feriali nel Santuario antico alle ore 8 e alle ore 17.30 in ricordo di tutti i benefattori del Santuario vivi e defunti. Benedizione dei bambini, bambine, ragazzi e ragazze e affidamento alla Madonna dalle ore 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17 e 17.30 nel Santuario nuovo.

UN PO' DI STORIA

Era il 29 dicembre 1336 quando la Madonna dei Fiori intervenne per salvare la giovane Egidia Mathis ed il piccolo che portava nel grembo: pruneto selvatico fiorito in pieno inverno e masnadieri messi in fuga da un raggio di luce accecante. Da allora

non è possibile parlare di Bra senza accostare la città alla Madonna dei Fiori, una lunga e forte convivenza che, tra suggestione e fede, non conosce tempo.

VISITE GUIDATE

Visitare il Santuario della Madonna dei Fiori è lasciarsi coinvolgere dalle tante sfaccettature di questo gioiello, che rappresenta il cuore spirituale della città di Bra. È la storia di un luogo che si fonde con due Santuari intitolati a Maria, in cui la fede trova espressione nelle numerose opere d'arte e quadri ex voto tornati a nuova vita, c'è lo splendore del mosaico e il lato misterioso che avvolge un miracolo ultrasecolare.

Per conoscere da vicino il patrimonio di questo luogo baciato dalla grazia, sono state predisposte delle visite guidate in cui il Santuario della Madonna dei Fiori sarà raccontato dai volontari attraverso la sua storia, le sue opere d'arte e il suo valore devozionale, legato all'apparizione della Madonna nel lontano 1336.

L'ultima visita è in programma domenica 6 settembre. Il ritrovo è sul sagrato del Santuario nuovo alle ore 16.45. E aggiungiamo ingresso libero.

UN ESERCITO DI VOLONTARI

La ricorrenza sarà accompagnata dal momento di solidarietà, offerto dal banco di beneficenza in funzione da sabato 5 a mercoledì 9 settembre con il ricavato da destinare ad opere di ordinaria manutenzione del complesso del Santuario. All'appello anche il vasto mosaico di associazioni benefiche attive nel tessuto cittadino, che saranno presenti con stand informativi nei giorni della patronale. Non finisce qui. All'opera nei diversi incarichi liturgici tanti volontari, che ogni anno danno prova di forte generosità e disponibilità. Insomma, i crismi per una grande festa ci sono davvero tutti. Una festa per guardare alla santità, per guardare a Maria.

Silvia Gullino

In foto una festa patronale del passato

BRAVEART, artisti coraggiosi - di Silvia Gullino

Varenne immortale nel dipinto dell'artista Francesca Semeraro

Un'opera per rendere omaggio a Varenne.

L'artista braidese Francesca Semeraro ha celebrato con un bellissimo acquerello il Capitano, uno dei cavalli più celebri della storia dell'ippica.

La sua morte, avvenuta il 18 agosto scorso, è la fine di un'epoca, porta via un pezzo della memoria sportiva italiana e lascia un vuoto particolare in chi quelle imprese le ha vissute aspettando una partenza, trattenendo il fiato in retta d'arrivo, esultando davanti alla tv o sulle tribune dell'ippodromo.

Le sue corse erano appuntamenti ai quali non si poteva mancare. Con Giampaolo Minnucci in sulky e Jori Turja ad allenarlo, Varenne costruì una carriera formidabile, vincendo 62 delle 73 corse disputate.

Tra i suoi principali successi si ricordano il Derby italiano del trotto vinto nel



1998, il Gran Premio Lotteria di Agnano vinto nel 2000, 2001 e 2002, il Prix

d'Amérique vinto nel 2001 e 2002, l'Elitloppet vinto nel 2001 e 2002 e il Bree-

ders Crown vinto nel 2001. Eppure i numeri, per quanto straordinari, non bastano a raccontarlo. Restano le immagini di forza, eleganza e libertà, il fascino dell'animale che ha ispirato alcuni dei più importanti dipinti della storia. Ricordare Varenne significa quindi ricordare quanto grande possa essere il cavallo. Gli basta correre. Ecco perché l'arte lo ha sempre cavalcato. Dalle pitture rupestri a Leonardo, da Velázquez a Géricault, da Degas a Franz Marc, da De Chirico a Cattelan, lo vediamo di volta in volta come simbolo del potere, della nobiltà, della libertà, della velocità, della spiritualità, dello sport. Una storia di cavalli, uomini e passione che continua a correre...

Silvia Gullino

Opera di Francesca Semeraro



TORNEO ALBA DEI CAMPIONI

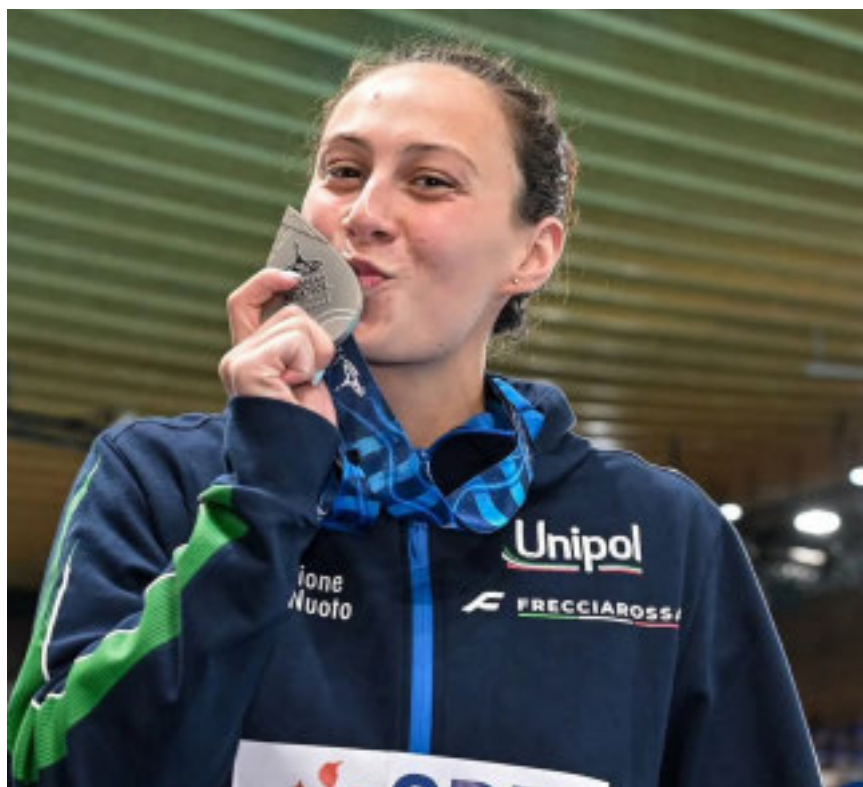
Il SSC Napoli ascrive per la prima volta il proprio nome sull'albo d'oro del torneo "Alba dei Campioni Piemonte", riservato alla categoria Under 16, che si è concluso sabato pomeriggio allo stadio "Augusto Manzo" di Alba: gli azzurri, in finale, hanno sconfitto l'AC Milan con il parziale di 2-1 grazie alle reti di Buondonno e a quella decisiva di Rocco. Il momentaneo pareggio rossonerò è stato realizzato da Kostyuk. L'evento è firmato dalla Fondazione Vialli e Mauro che anche grazie a iniziative come questa sarà continuità ai propri obiettivi.

CICLISMO

Mancano ormai poco più di due settimane a L'Étape Mondovì by Tour de France, in programma domenica 20 settembre 2026, e la città di Mondovì si prepara a vivere tre giornate all'insegna del ciclismo e dello spettacolo. Un lungo weekend che prenderà il via venerdì 18 settembre e accompagnerà partecipanti e pubblico fino a domenica, con un programma pensato per coinvolgere non soltanto gli iscritti alla manifestazione, ma anche famiglie, appassionati e visitatori. Il cuore della manifestazione sarà l'Area Expo, che per tre giorni ospiterà attività, incontri, intrattenimento e momenti dedicati al mondo della bicicletta.

Per lei due medaglie d'argento agli Europei, l'inchino dei media e l'ammirazione di grandi sportivi

Anita Gastaldi: 2 medaglie a Bra



L'ennesimo appuntamento con la storia finisce con una medaglia corale, la festa con le compagne di nazionale e un bacio col soffio. Perché ai Campionati europei 2026, Anita Gastaldi ha scritto una pagina del nuoto tricolore, che rimarrà scolpita negli almanacchi sportivi.

L'argento della staffetta 4x100 misti femminili l'ha conquistato con quella forza di volontà e quel talento, che le hanno guadagnato l'inchino dei media e l'ammirazione di grandi sportivi come Novella Calligaris, prima italiana di sempre a vincere le Olimpiadi, stabilendo il record del mondo negli 800 stile libero.

Un successo arrivato subito dopo l'emozione della medaglia d'argento individuale nei 200 misti femminili per una campionessa che non smette di crescere e di sorprendere. È il futuro che avanza a fianco alla storia e non vuole smettere di correre. Anzi, di nuotare.

In alto, lo sguardo sorridente della madre ricorda che dietro ogni trionfo c'è una storia di famiglia, di sacrifici e di amore. Più che semplici tifose: mamme. Sugli spalti ad applaudire, com-

Così l'Italia ha scoperto la regina braidese del nuoto

muoversi, trattenere il respiro, soffrire in silenzio, rimanere impassibili, fino all'esultanza liberatoria.

Il tifo di mamma Tiziana è certamente servito all'azzurra, incarnando quella stessa sofferenza che stavano provando i tantissimi concittadini incollati davanti alla tv. Succede perché lo sport è medaglie e trionfi, ma è soprattutto umanità, che si scioglie in lacrime, abbracci e baci meravigliosi.

È per questa forma di genetica che ci appassioniamo alle storie degli atleti, trepidando per quel centesimo di secondo o per quegli ultimi metri che li vedono protagonisti, perché dentro una gara cerchiamo qualcosa che assomigli alla vita. E spesso lo troviamo.

«La grandezza non sta nell'atto, ma nell'essere», scriveva la poetessa Emily Dickinson, e infatti Anita non ha fatto qualcosa di grande, è grande. La sua determinazione, la disciplina e la capaci-

tà di rappresentare un'Italia che sogna e non si arrende raccontano molto più di una medaglia: raccontano un modello di vita che parla alle nuove generazioni.

Quello di Parigi è il secondo acuto consecutivo nella rassegna continentale dell'allieva di Fabrizio Clary, che ha migliorato l'impresa di Lublino 2025 in cui aveva conquistato un bronzo nei 200 farfalla.

Una predestinata l'atleta tesserata per il team CS Carabinieri e VO2 Nuoto Torino, che è salita sul palcoscenico mondiale nel 2023 e da allora non è più scesa. Era l'anno delle Universiadi di Chengdu, in Cina, dove si è messa al collo 4 medaglie.

Se a questo aggiungete, il titolo di campionessa italiana nei 200 misti e nei 100 farfalla (di cui è anche primatista), che si è aggiudicata agli ultimi Campionati Italiani Assoluti, capirete che la 23enne braidese si merita proprio tutto il suc-

cesso di questo mondo.

La profezia del Caffè letterario di Albedo è diventata realtà. Una straordinaria storia di sport, impegno e passione. Così Anita entra nell'epos del nuoto.

Il bilancio azzurro

L'Italia ha concluso la missione in terra di Francia con un risultato formidabile: 2ª nel medagliere, ad un solo oro di distanza dalla Gran Bretagna. Il team azzurro è quello che ha conquistato più medaglie in tutto l'Europeo 2026, una differenza abissale con le altre nazioni: 13 ori, 15 argenti e 15 bronzi, in totale 43 medaglie vinte contro le 26 britanniche, avanti per via del conteggio degli ori. Sono stati giorni d'apnea, per loro in acqua e per gli spettatori a casa, nei quali le azzurre e gli azzurri hanno regalato emozioni intense e indimenticabili, mostrando il lato migliore di un Paese che è orgoglioso di loro.

Silvia Gullino

In foto Anita Gastaldi, già ospite del Caffè letterario Albedo di Bra con la famiglia

Protagonisti in entrambi gli appuntamenti di esposizione canina

Da Bra a Mondovì successo per Lara Giuliano e il suo pastore tedesco Vegas di Casa Borriello

Li incontriamo tutti i giorni in giro, mentre corrono liberi in spiaggia, quando schiacciano un pisolino sul divano, o mentre ci guardano dal box di un canile. Sono i migliori amici dell'uomo, sono i cani, quelli che ci aiutano a vincere la solitudine, ci difendono dalle minacce e che spesso diventano parte della nostra famiglia.

La bellezza e il portamento di alcune razze, ha portato persino alla creazione di esposizioni dedicate a loro, dove non si partecipa solo per vincere, ma per la soddisfazione di essere parte del mondo a quattro zampe e custodirne nel cuore indelebili ricor-

di. Chiedere per conferma alla giovanissima braidese Lara Giuliano, sempre al fianco del suo pastore tedesco Vegas di Casa Borriello. A partire dall'esposizione canina di Bra, promossa nel mese di luglio dal Gruppo Cinofilo Langhe e Roeri e dall'esposizione canina di Mondovì a fine agosto.

La cronaca di queste belle giornate è di Saverio Giuliano, che per nulla al mondo si perderebbe questa incredibile emozione da vivere insieme alla figlia Lara e il suo fedele amico.

«Due giorni a Bra e tre giorni a Mondovì con un ottimo bilancio. Lara ha portato a casa

4 primi posti ed un 2° posto con Vegas di casa Borriello. Si sono visti i frutti degli intensi allenamenti durati tutto l'inverno per portare Vegas in vetta nei 2 eventi di Bra, di cui 1 nazionale e 1 internazionale e nei 3 appuntamenti internazionali di Mondovì. Lara ha gareggiato sempre con persone adulte, è stato bello vedere l'impegno di tutti, vedere come si complimentavano con lei. Peccato per l'ultimo giorno in cui il giudice non ha visto alcune cose ed è arrivato il 2° posto invece del 1°. Lara ha partecipato pure a 4 Junior Handler, dove hanno gareggiato bambini della stessa età, portando a casa, tra Bra e

Mondovì, 3 primi posti e un 3° posto. L'importante è divertirsi e Lara si è divertita molto, senza mai sentire il peso del titolo in gara. Infatti, tutte le volte che entrava in ring le veniva detto di divertirsi, perché comunque andasse sarebbe stato un successo. Adesso restano 2 gare dove bisogna tentare il tutto per tutto, una a Finale Ligure ed una a Brescia. Se dovesse andare bene, Lara darebbe a Vegas il titolo di campionessa nazionale».

Ancora una volta, in bocca al lupo!

Silvia Gullino

A fianco il pastore tedesco premiato



CUNEO VOLLEY

È ripartita dal Rondò dei Talenti di Cuneo la nuova stagione del Progetto Fiòi, il percorso con cui Cuneo Volley investe in maniera strutturata sul proprio settore giovanile. Alla presentazione erano presenti il presidente Gabriele Costamagna, il direttore tecnico Mario Barbiero, il delegato al settore giovanile Guido Becchis, il responsabile del settore giovanile e da quest'anno anche allenatore Dario Da Roit, oltre al direttore generale Davide Bima. Dopo i primi tre anni dedicati alla ricostruzione del vivaio, Fiòi entra ora nella seconda fase, con l'obiettivo di rafforzare la propria struttura e diventare sempre più un nucleo autonomo all'interno del Cuneo Volley.

SERIE A DI PALLAPUGNO

Subal Cuneo, Acqua San Bernardo vince la Coppa Italia

Una fine settimana che racconta due facce dello stesso progetto. La Pallonistica Subalcuneo torna da Madonna del Pasco con la Coppa Italia di Serie A e con il secondo posto degli Allievi, due risultati diversi nel verdetto ma accomunati da un percorso che conferma la crescita della società biancorossa, dalla prima squadra fino al settore giovanile. Sabato sera è arrivato il risultato più importante. L'Acqua San Bernardo Subalcuneo ha conquistato la Coppa Italia 2026 battendo in finale Gotta-secca per 11-5. La squadra capitanata da Massimo Vacchetto ha così coronato il cammino iniziato con l'11-1 rifilato all'Alta Langa nella semifinale disputata a Cuneo. Un successo che premia il lavoro dell'intero gruppo, composto da Vacchetto, Davide Devalle, Enrico Rinaldi, Gabriele Bianco ed Emanuele Cavallo, con Giuliano Bellanti e Mattia Dho alla guida tecnica: una struttura che la società aveva presentato all'inizio della stagione come vertice di un movimento composto complessivamente da oltre cinquanta persone tra atleti, tecnici e collaboratori. «Vincere una Coppa Italia è sempre una grande soddisfazione, ma farlo con questa maglia ha per me un significato particolare - commenta il capitano Massimo Vacchetto -. È il risultato del lavoro di tutta la squadra e di tutte le persone che ci accompagnano ogni giorno.



Abbiamo affrontato questa finale con grande determinazione e siamo riusciti a portarla dalla nostra parte. Adesso vogliamo goderci questo successo, sapendo però che la stagione non è finita e che abbiamo ancora obiettivi importanti davanti a noi». La domenica mattina lo stesso sferisterio ha ospitato la finale della Coppa Italia Allievi. La Subalcuneo A, arrivata all'ultimo atto dopo il successo per 8-6 nella gara decisiva di Dogliani, ha ceduto alla Speb per 8-3. Il trofeo è sfumato, ma la finale rappresenta comunque un risultato significativo per un gruppo giovane che durante la stagione

ha mostrato continuità e capacità di competere ai massimi livelli della categoria. La qualificazione alla finale era stata conquistata dalla formazione capitanata da Aleksandr Selvini, confermando un percorso avviato già nei mesi precedenti. Il secondo posto degli Allievi assume così un valore che va oltre il risultato della singola partita. La società ha investito in questa stagione su un settore giovanile articolato in più categorie e squadre, considerandolo una componente centrale del progetto sportivo della Subalcuneo. «È stato un fine settimana che ci rende orgogliosi - sot-

tolinea Luca Selvini, segretario della Pallonistica Subalcuneo -. La Coppa Italia della Serie A è un risultato prestigioso e va dato merito ai giocatori e allo staff tecnico per il lavoro che stanno portando avanti. Ma siamo altrettanto contenti dei nostri Allievi: perdere una finale dispiace, naturalmente, però essere arrivati fin qui dimostra quanto stia crescendo il nostro settore giovanile. È questa la strada che vogliamo continuare a percorrere. Il ringraziamento va a tutti gli atleti, agli allenatori, ai collaboratori, alle famiglie e naturalmente ai nostri sponsor e partner, che credono nella Subalcu-

neo e ci permettono di costruire un progetto che guarda non soltanto ai risultati di oggi, ma anche al futuro della pallapugno a Cuneo». Due finali nello stesso fine settimana, dunque, con una Coppa alzata al cielo e un'altra soltanto sfiorata. Per la Subalcuneo il bilancio resta quello di una società capace di competere ai vertici della Serie A e, contemporaneamente, di portare i propri giovani fino alle partite che assegnano i trofei. La Coppa Italia 2026 entra nella bacheca biancorossa. La finale degli Allievi, invece, rappresenta soprattutto una promessa per ciò che verrà.

DOWNHILL

Un agosto azzurro e ad alta velocità per i gemelli Rebecca e Thomas Bruno, convocati per gli Europei in Bulgaria e i Mondiali in Val di Sole. Un'eredità pesante e affascinante: «Indossare la maglia della nazionale non è solo un orgoglio ma anche una grande responsabilità - raccontano -. Sono passati 20 anni esatti da quando la indossava papà, per noi è un sogno». Archiviato il primo mondiale con segnali importanti di crescita, i gemelli non si fermano e ripartono immediatamente direzione Whistler, Canada, per preparare le ultime due tappe di Coppa del Mondo in programma a fine settembre tra Whistler e Lake Placid.

NOTIZIE IN BREVE

Il JFK Baseball Mondovì è promosso in Serie A: il plauso del Comune

Sono bastate tre gare su cinque al JFK Baseball di Mondovì per superare il Ponte di Piave e approdare così, per la prima volta nella sua storia, alla Serie A Silver. Un risultato straordinario che premia il lungo lavoro compiuto in questi anni dalla società sportiva, come ha voluto sottolineare la stessa Amministrazione comunale: «I più sinceri complimenti da parte nostra e dell'intera comunità monregalese ai giocatori, allo staff tecnico e ai dirigenti del JFK Baseball per la promozione nella Serie A Silver 2027» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore allo Sport Alessandro Terreno. «Un risultato eccezionale che testimonia la serietà e la solidità della società e che consente indirettamente alla nostra città di rafforzare la propria vocazione sportiva e il proprio posizionamento strategico, grazie al prestigio di cui oggi gode la massima serie nazionale. Un grande plauso e un'analoga riconoscenza a tutti coloro che hanno reso possibile quest'impresa, effigie dei tanti investimenti lungimiranti compiuti dal JFK in questi anni, a partire dal proprio vivaio giovanile. Il prestigioso torneo "4XBaseball - Trofeo Michele Rosso" della scorsa primavera, con ospiti di caratura internazionale, aveva già sancito l'autorevolezza della società, che accresce ulteriormente con la meritata promozione di oggi conquistata sul campo di casa. Mondovì sempre più a misura di sport, dunque, grazie alla professionalità delle società locali (dal baseball alla pallavolo fino al mondo calcistico e a quello dell'atletica leggera), grazie ad eventi di richiamo internazionale come "L'Etape Mondovì" e grazie a giornate di sensibilizzazione e avvicinamento come "Sport in Piazza" del prossimo 27 settembre».

I giovani del Napoli vincono il torneo «Alba dei Campione»

Il SSC Napoli ascrive per la prima volta il proprio nome sull'albo d'oro del torneo «Alba dei Campioni Piemonte», riservato alla categoria Under 16, che si è concluso sabato pomeriggio allo stadio «Augusto Manzo» di Alba: gli azzurri, in finale, hanno sconfitto l'AC Milan con il parziale di 2-1 grazie alle reti di Buondonno e a quella decisiva di Rocco. Il momentaneo pareggio rossoneri è stato realizzato da Kostyuk. L'evento firmato Fondazione Vialli e Mauro, iniziato nella mattinata di mercoledì scorso, è stato accolto con grande entusiasmo dalle città di Cuneo e Alba e, in generale, da tutto il territorio e ha ricevuto massimo supporto dalle istituzioni, dalle società sportive e associazioni locali e dai loro volontari. «Alba dei Campioni Piemonte» ha goduto, infatti, del patrocinio della Regione Piemonte, del supporto e del patrocinio dei Comuni di Cuneo e Alba e del contributo della Fondazione CRC cui si aggiungono la collaborazione di Alba dei Campioni S.S.D.A.R.L. e il supporto di Albese 1917 SSDARL. e A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese.

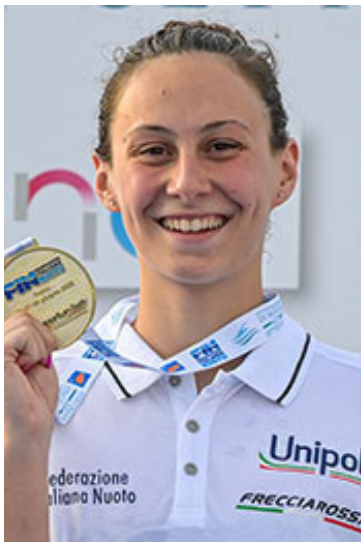
AC Milan, Atalanta BC, FC Internazionale, Juventus FC, SS Lazio, SSC Napoli, Torino FC, U.S. Cremonese e U.S. Catanzaro 1929 sono state le assolute protagoniste di questa quattro giorni iniziata con la fase a gironi e delle qualifiche, disputate a Cuneo, e proseguita con le semifinali e finali, ospitate ad Alba. Quindici partite di alto livello che hanno regalato spettacolo al numeroso pubblico sempre presente sugli spalti e hanno contribuito a rendere concreto uno dei pilastri su cui poggia la Fondazione, quello che prevede la promozione di attività per la diffusione dello sport, e in particolare del calcio, come fenomeno storico culturale.

Grazie a questo evento, inoltre, la Fondazione Vialli e Mauro darà continuità ai propri obiettivi a sostegno della ricerca sulla Sla e della cura e prevenzione del cancro, gli altri due pilastri su cui poggia la realtà fondata nel 2003 da Gianluca Vialli e Massimo Mauro. A oggi la Fondazione Vialli e Mauro ha raccolto 6.934.128 euro. Massimo Mauro, presidente della Fondazione Vialli e Mauro, ha commentato: «In questi quattro giorni che ho trascorso tra Cuneo e Alba la mia attenzione è stata attirata sì dalle sfide sul campo, dalle esultanze dopo un gol e dalle lacrime per quel rigore sbagliato... ma soprattutto mi ha colpito vedere quante persone hanno scelto di mettere le proprie energie al servizio di questo nostro progetto. Dalle istituzioni alle società del territorio e fino ai tanti volontari, è stata l'ennesima prova di quanto, alla fine, sia il gioco di squadra a fare davvero la differenza: senza ciascuno di loro, infatti, per noi sarebbe stato impossibile garantire alle nove squadre partecipanti un torneo di così alto livello anche sotto il profilo organizzativo. Un torneo per il quale vorrei sin da ora rinnovare l'appuntamento per il 2027».

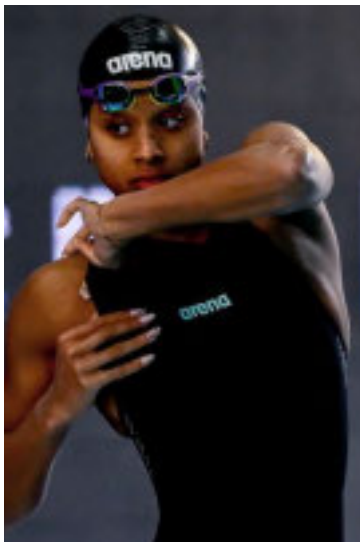
I TRE CUNEESI HANNO CONQUISTATO PRESTIGIOSE MEDAGLIE AGLI EUROPEI DI NUOTO E ATLETICA

Curtis, Gastaldi e Riva sul tetto d'Europa

Una settimana destinata a entrare nella storia dello sport cuneese quella conclusasi domenica 16 agosto, segnata dagli straordinari risultati ottenuti dagli atleti della Granda agli Europei di nuoto di Parigi e agli Europei di atletica leggera di Birmingham, dove Sara Curtis, Anita Gastaldi e Pietro Riva hanno conquistato complessivamente nove medaglie, portando il nome del territorio ai vertici continentali. A firmare l'impresa più significativa è stata la saviglianese Sara Curtis, protagonista assoluta della rassegna parigina. L'azzurra ha conquistato il titolo europeo dei 50 metri dorso riscrivendo due volte il record del mondo: una prima volta in semifinale e una seconda in finale, migliorando ulteriormente il primato iridato. Nel suo straordinario bottino figurano inoltre due medaglie d'argento, conquistate con la staffetta 4x100 stile libero femminile e la staffetta 4x100 mista femminile, e tre bronzi nei 50 e 100 metri stile libero e nella staffetta 4x100 mista. A rendere ancora più eccezionale la sua partecipazione sono



arrivati anche due record italiani dei 100 metri dorso, stabiliti e poi migliorati nelle frazioni disputate in semifinale e finale della staffetta 4x100 mista femminile. Prestazioni di altissimo livello anche per la braidese Anita Gastaldi, che ha conquistato due medaglie d'argento ai Campionati Europei di Parigi, la prima nei 200 metri misti e la seconda insieme



alla Curtis nella staffetta 4x100 metri mista, contribuendo in modo determinante ai risultati della nazionale italiana. Dall'acqua alla strada, l'albese Pietro Riva ha coronato una grande prova agli Europei di atletica leggera di Birmingham 2026, laureandosi vicecampione europeo della maratona e conquistando una prestigiosa medaglia d'argento che



lo colloca tra i migliori specialisti continentali della disciplina.

In foto l'atleta braidese Anita Gastaldi, capace di conquistare due medaglie d'argento agli europei di Parigi, Sara Curtis nuova detentrica del record del mondo nei 50 metri dorso femminili e il vicecampione europeo nella maratona Pietro Riva

Niente se ne va prima di averci insegnato ciò che dobbiamo imparare.
E' mancata

ISABELLA CROCE IN MONCHIERO
di anni 65

Annunciano:
il marito STEFANO
la figlia SARA Sarto con Adriano
le nipoti Teresa e Sofia
il nipote Stefano
i cognati e i parenti tutti.

Saluteremo la cara ISABELLA con il rito Buddista
Giovedì 3 Settembre alle ore 18 e Venerdì 4 Settembre alle ore 10
presso la Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a in BRA.
Venerdì dopo le esequie verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'Ospedale di Verduno e dell'Hospice di Bra.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato di condividere
l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

SILVIA GERBALDO IN CIANCIA

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in NARZOLE:
Domenica 13 Settembre alle ore 11 nella Parrocchia di San Bernardo.

Ringraziamento

MARIA COLONNA ved. BERBOTTO
- MILENA -

La simpatia e l'amore che sapeva far nascere
hanno dato luogo ad una dimostrazione
di grande conforto e di affetto.

I familiari ringraziano.

La Santa Messa in ricordo sarà celebrata in località APRATO di BALDISSERO D'ALBA:
Domenica 6 Settembre alle ore 17.30 nella Chiesa della Madonnina.

Ringraziamento

LUCIA BASSO ved. BOGLIONE

"Il tuo sguardo azzurro e limpido continuerà
ad illuminare il nostro cammino dal cielo"

I familiari ringraziano.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 13 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

Antonietta Mulassano ved. Gagliardino

Per tutto l'affetto e la stima
alla nostra cara...GRAZIE.

Rosanna, Lorenzo e Ivan

Ricorderemo Antonietta, Remo e Dello nella Santa Messa che sarà celebrata in BRA
Sabato 12 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2025 - 2026

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

DOMENICO RAINERO

Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 13 Settembre alle ore 9 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

2023 - 2026

Anniversario

SERAFINO SPITALERI

Il tempo non attenua
il nostro immenso dolore.
Sarai sempre nel cuore
di chi ti ha voluto bene.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 13 Settembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Anniversario

Concetta Pizzonia
in Cauterucci

Un fiore appassisce, una lacrima evapora,
una preghiera arriva sino a te.
Sono trascorsi ormai otto anni da quando ci hai lasciati
ma il ricordo di te resta immutabile
nei nostri cuori che ti hanno amato e voluto bene.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SAVIGLIANO:
Sabato 12 Settembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di San Giovanni.
Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed
accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza
cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita**
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.
Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

**Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.**



Reperibilità continua
www.gruppoverrua.it

CASE FUNERARIE
ALBA Strada Guarene 4ter - 0173 440008
BRA Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

*"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene".
Cristianamente è mancata*

Margherita Davico
in Mondino
di anni 81

Lo annunciano:
il marito **Mario**
il figlio **Tullio** con la moglie **Valentina**
i nipoti **Matthia** ed **Elia**
la sorella **Renata**
cognata, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.



I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 2 Settembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara **MARGHERITA** riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 - 14.30 - 18.30

Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancata

Chiara Cavallera
in Brizio
di anni 73

Lo annunciano:
il marito **Battista**
la figlia **Simona** con **Edoardo**
gli amati nipoti **Matteo** e **Davide**
le sorelle **Mariangela** e **Rosalba**, il fratello **Michela**
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma preghiere



I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 29 Agosto alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara **CHIARA** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Un sentito ringraziamento al Dott. Piero Basso e al Personale della Fondazione "Residenza del Bosco" di Sommariva Bosco.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 - 14.30 - 18.30

"La musica è finita... si spengono luci" (Pink Floyd)
E' MANCATO

CAMILLO FISSORE
di anni 72

Lo annunciano:
la moglie **Frasca**
la figlia: **Fabiana** con **Michela**
Michela
i nipoti **Samuel**, **Sebastian** e **Luigi**
la cognata **Caterina** con **Elena**, amici e parenti tutti.



I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 27 Agosto alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Dopo le Esequie accompagneremo il caro **CAMILLO** al Tempio Crematorio di Bra.
Un sentito ringraziamento al Dottor Paolo Allemanni, alla Signora Carlo e al Personale del Reparto Medicina dell'Ospedale "Michela e Pietro Ferrero" di Verduno per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

ORARI CASA FUNERARIA
9 - 12 - 14.30 - 18.30

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."
E' MANCATO

Franco Rovella
di anni 86

A Funerali avvenuti lo annunciano:
la moglie **Anita**
la figlia **Cristina** con **Giulio**
i nipoti **Giorgia** con **Francesco** e **Stefano**
cognata, nipoti, amici e parenti tutti.



Il caro **Franco** riposa con il figlio **Gianluca** nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.
Un ringraziamento particolare al nipote Dottor Mauro Milanese e alla Signora Valeria.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di

LUCIANA STROPPIANA



profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo rimarrà vivo in quanti la conobbero e l'amarono.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 12 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

DIEGO MORRA



il tempo non cancella il tuo ricordo, siamo certi che tu dal cielo continui ad amarci e a proteggerci sempre. I Familiari

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 6 Settembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa.

(Lc 15, 22 – 24)

Claudio Bo*

Nella Bibbia e, in particolare nel Nuovo Testamento, la parola Agape è usata non in contrapposizione con l'amore «umano», ma come completamento e sublimazione dello stesso. L'Agape è infatti per i cristiani il vertice più alto dell'amore, il punto in cui la filosofia culmina nella religione, quando dopo aver percorso l'ascesi filosofica ha inizio il cammino inverso, per rendere partecipi gli altri uomini della Verità appena raggiunta. L'Agape è quindi l'amore gratuito, di colui che dona tutto se stesso all'altro o agli altri senza prevedere o pretendere nulla in cambio, ed è perciò incondizionato e assoluto. Agape, però, è anche festa fraterna, banchetto di riconciliazione e amicizia. Banchetto di gioia per lo scampato pericolo, per festeggiare un ritorno che non è solo il nuovo incontro, ma la conferma di un legame nella Fede. Pensate al banchetto del figliuol prodigo. La Parabola del figlio prodigo è raccontata solamente nel Vangelo secondo Luca. Il Vangelo di Luca la presenta come ultima di una trilogia composta anche dalla parabola della pecora smarrita (Luca 15,4-7) e dalla parabola della moneta smarrita (Luca 15,8-10). Il termine figlio prodigo si riferisce ad un figlio che ritorna a casa dopo aver sperperato le sue ricchezze. Ma cosa ci costringe a restrin-



gere il banchetto e l'agape solo al ravvedimento? Al pericolo scampato? PERCHÉ' OGNUNO DI NOI HA SPERPERATO E SPERPERA OGNI GIORNO IL PATRIMONIO DI GRAZIA CHE CI HA CONSEGNATO IL SIGNORE E OGNI GIORNO IL SIGNORE CI RIACCOGLIE E PER NOI UCCIDE IL VITELLO GRASSO RESTITUENDOCI LA GRAZIA Ecco ogni giorno è festa intorno al banchetto

se consumato con i fratelli. I fratelli fanno festa proprio nel ritrovarsi insieme. Salmo 133:1 Canto dei pellegrinaggi. Di Davide. Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli vivano insieme! Per questo è così importante ritrovare il fratello, anche se non ha lasciato mai le vie del Signore. MA LUI TORNA A NOI CON IL SUO BAGAGLIO DI VITA, CON IL SUO ESEMPIO, CON

LA GIOIA DI RITROVARCI. ECCO L'IMPORTANZA DELL'ACCOGLIENZA COME TESTIMONIANZA DI FEDE. E la migliore conclusione a questa breve riflessione la troviamo nella prima lettera ai Corinzi di Paolo (1 Corinzi 13,1-13) «Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi amore, sarei un rame risonante o uno squillante cembalo. Se avessi il dono di profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare i monti, ma non avessi amore, non sarei nulla. Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo a essere arso, e non avessi amore, non mi gioverebbe a niente. L'amore è paziente, è benevolo; l'amore non invidia; l'amore non si vanta, non si gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non s'inasprisce, non addebita il male, non gode dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità; soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa. L'amore non verrà mai meno. Le profezie verranno abolite; le lingue cesseranno; e la conoscenza verrà abolita; poiché noi conosciamo in parte, e in parte profettizziamo; ma quando la perfezione sarà venuta, quello che è solo in parte, sarà abolito. Quand'ero bambino, parlavo come un bambino, avevo il senno di un bambino, ragionavo come un bambino; quando sono diventato uomo, ho smesso le cose da bambino. Ora infatti vediamo come per mezzo di uno specchio, in modo oscuro, ma allora vedremo a faccia a faccia; ora conosco in parte, ma allora conoscerò proprio come sono stato conosciuto. Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore; ma la più grande di esse è l'amore.»

* Diacono della Chiesa Battista di Mondovì

In foto il Centro ecumenico di Agape

"Ricorderemo per sempre la bontà e il tuo amore per tutti noi"

Giuseppe Abram

Ne danno il triste annuncio:
di anni 83
la moglie PAOLA RACCA,
i figli ERIKA con PAOLO,
DAVIDE con CONSUELO,
cognati, nipoti, amici e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo nella Parrocchia di San Giovanni in Bra, Giovedì 3 Settembre alle ore 10 con partenza dall'ospedale "Ferrero" di Verduno alle ore 9,40.
La Regina di Preghiera sarà recitata Mercoledì alle ore 17 presso il Santuario Antico della Madonna dei Fiori.
Dopo le esequie si proseguirà per l'Ara Crematoria di Bra.

OLIVIO CONTI MONTABATE FUN - VERI

LA BRAIDese

Bra - Cherasco
www.labraidese.it

Longo Riccardo e Cinzia

2025 2026 PRIMO ANNIVERSARIO

MICHELE DEL VECCHIO

La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi e ci accompagna ogni giorno.
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suffragio sarà celebrata:
SABATO 12 Settembre alle ore 18 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.
Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

LA BRAIDese

Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

I familiari tutti di FRANCESCO ARDINO

- PASTICCERE -

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti per la partecipazione di affetto e amicizia tributata al loro caro, ringraziano commossi.

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata:
DOMENICA 13 SETTEMBRE ALLE ORE 10 NELLA CHIESA DELL'ISTITUTO SALESIANO IN BRA.

LA BRAIDese

di LONGO Riccardo e Cinzia
Bra - Cherasco

"Ricorderemo per sempre la bontà e il tuo amore per noi"

Serenamente ha chiuso la sua vita terrena

GIUSEPPINA LENTA in FERRUA

Ne danno il triste annuncio:
il marito ANGELO,
i figli: PIERA con PASQUALE e FRANCESCA,
CLAUDIO con NATASCIA,
TEZIANA e VALERIO,
il fratello ALDO con MARIA ALBINA,
le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Roretto di Cherasco, Lunedì 7 Settembre alle ore 9,30 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (V. Piumati, 1 Bra) alle ore 9,15.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20,30 in Parrocchia.
Dopo le esequie si proseguirà per il cimitero di Roretto.

ORARIO CASA FUNERARIA 10 - 12 16 - 18

LA BRAIDese

Ch. Funerari
-0172 44262- Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese

tel. 0172 44262 www.labraidese.it

Casa Funeraria



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Raffaella, 37enne, castana, occhi verdi e un'eleganza naturale. Raffinata, femminile, affascinante, ama il suo giardino, la cucina e quella vita semplice fatta di piccoli piaceri autentici. Lavora in un ospedale, vive sola, cerca un uomo, anche più grande, ma passionale, capace di sedurla con uno sguardo, e conquistarla con la mente, desidera una relazione intensa, ricca di desiderio, tenerezza e progetti condivisi. Per lei l'amore vero non è soltanto stare insieme: è scegliere di vivere ogni giorno con quella persona accanto. **340 3848047**

Sofia, 45enne, bionda, occhi chiari e un sorriso capace di illuminare anche le giornate più grigie, operaia, donna genuina, femminile e dal

cuore grande, vive sola, e non le piace, desidera incontrare un uomo, senza guardare l'età, ma capace di guardare il cuore: soprattutto disposto a volerle bene davvero. Non cerca ricchezza né perfezione, ma una presenza. Ha tanto affetto da donare e sogna di poterlo finalmente condividere con l'uomo giusto. **351 8523124**

Daria, 53enne, bella donna, commessa supermercato, dolce, schietta, generosa, è una donna sempre pronta ad aiutare: volontaria nel 118, coltiva l'orto e ama giocare a bocce. Ha imparato a essere forte, ma nel cuore conserva un desiderio semplice: trovare un uomo, anche più grande, buono, con cui sentirsi finalmente amata. Non cerca una vita perfetta, soltanto qualcuno che le stia accanto, che sappia volerle bene e con cui con-

dividere la serenità delle piccole cose. **349 5601018**

Beatrice, 60enne, piemontese, vedova, senza figli, è una bella signora dolce, sempre di buonumore. Casalinga, automunita, ama il giardino, e cucina benissimo: una donna capace di rendere speciale anche una semplice cena in due. Vive sola e, nelle sue giornate, manca ancora qualcuno con cui condividere sorrisi, chiacchiere e tante coccole. Cerca un signore sincero, anche più maturo, rispettoso, che non la prenda in giro e abbia voglia di farsi compagnia. **371 3319185**

Giovanna, 70enne, bella signora, pensionata, vedova, donna indipendente, in buona salute, automunita, dietro

il suo sorriso nasconde una solitudine che negli anni è diventata sempre più pesante. Ha imparato a vivere da sola, a fare tutto da sé, ma ci sono sere in cui vorrebbe semplicemente avere qualcuno accanto, una voce con cui parlare, una mano da stringere, una persona con cui condividere il silenzio. Cerca un compagno sincero, con cui vivere il tempo che resta non come una semplice attesa, ma come una nuova possibilità di essere felici. **348 4413805**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese oneste. Per info Tel. 331 1313946

VENDESI

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

VENDESI

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI

TEL. 3936899856

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: **338.7801545**

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piemonte e con etichetta. Telefonare **392 08 09 755**

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchi-

ne da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'Amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 660.000



AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitata. **Tel. 335-7114422**

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**

Tel. 3425758002

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

BRAIDese
IL NUOVO BRAIDese

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail:
direttoreb@polografico.it
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

co-direttore
Silvia Gullino

Collaboratori
Pino Berrino
Remigio Bertolino
Alessandra Forlani Vaira
Cesare Ferro
Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo,
Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi,
Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino,
Pier Paolo Faccio
Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl

Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo.
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2027

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2027

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni